

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

ANNUARIO ACCADEMICO
2008-2009

Via del Seminario 29, cap 35122 Padova

Tel. +39.049.664116

Fax +39.049.8785144

e-mail: segreteria@fttr.it

Sito web: www.fttr.it



STATUTO E REGOLAMENTO

NOTIZIA STORICA

DECRETI

STATUTO

REGOLAMENTO

“PROCESSO DI BOLOGNA”

NOTIZIA STORICA

La *Universitas Theologorum* o *Studio Teologico* fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363.

Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.

Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai “Riformatori dello Studio” nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest’ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi.

La caduta definitiva di Napoleone e l’avvento dell’Austria riportarono la Facoltà Teologica all’Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell’Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia universitaria.

Dopo la soppressione della Teologia da tutte le Università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ot-

tenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di conferire i gradi accademici anche a chierici degli altri Seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di ‘Pontificia’, è del 25 settembre 1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931.

A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come “Sezione Parallela” della Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale.

Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l’Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva “ad quadriennium” l’Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell’Italia settentrionale. Mediante decreto dell’11 luglio 1996 la Congregazione per l’Educazione Cattolica approvò definitivamente l’ISSR delle Venezie. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente vennero erette tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l’11 giugno 1996 a San Pietro martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto.

A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento “La croce di Aquileia”, che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), af-

fermava: “Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spazio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di Istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri” (n. 15).

In tal senso, il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto – si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l’Europa dell’Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio – hanno mostrato l’opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale

Italiana, di erigere una Facoltà Teologica Regionale concepita secondo il modello di un’istituzione accademica a rete. Tutti gli Istituti Teologici presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto, ora affiliati alla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale o ad altre Facoltà Teologiche di Roma, nonché i diversi Istituti di Scienze Religiose e Istituti Superiori di Scienze Religiose hanno maturato il progetto di erezione di una Facoltà Teologica destinata a rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, nati da famiglie religiose e vincolati a istituzioni accademiche romane, si sono inoltre mostrati interessati a stabilire apposite convenzioni con l’erigenda Facoltà Teologica del Triveneto.

La nuova Facoltà potrà garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell’ambito delle scienze teologiche, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.

Decreti di approvazione e riconoscimento civile

Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l’Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta. Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell’Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la perso-

nalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

1593/2004



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

DECRETUM

TRIVENETÆ Episcopalis Regionalis Conferentia, novis necessitatibus pastoralibus supervenientibus, hanc Congregationem suppliciter adivit exposcens ut in eadem civitate Patavina nova Facultas Theologica erigeretur pro studiorum theologicorum beneficio Trivenetæ Regionis.

Hæc CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS*), re cum iis quorum interest mature perpensa, perspecta favorabili sententia Conferentiæ Episcopalis Italicæ, ad normam art. 61 Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana*, petitionem Em.mi ac Rev.mi Patriarchæ Venetiarum, Præsidis Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ, libenter excipiens,

Sectionem Patavinam Facultatis Theologicæ Italiæ Septemtrionalis, cum Decretis memoratæ Congregationis die I mensis Novembris, a. D. MCMLXXII, et die XII mensis Maii, a. D. MCMXCIII erectam, in

FACULTATEM THEOLOGICAM TRIVENETAM in civitate Patavina sitam

hoc Decreto canonicè **erigit erectamque** declarat, facta eadem potestate academicos Baccalaureatus, Licentiæ atque Doctoratus in Theologia gradus iuxta academicam Ecclesiæ legem conferendi; servatis Statutis eiusdem Facultatis ab hac Congregatione approbatis; ceteris servatis de iure servandis, præsertim quæ in Constitutione Apostolica *Sapientia christiana* atque adnexis *Ordinationibus* ceterisque Apostolicæ Sedis documentis de Studiorum Universitatibus et Facultatibus Ecclesiasticis adimplenda præscribuntur; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Insuper hæc Congregatio Em.mum ac Rev.mum Patriarcham Venetiarum
Præsidem Conferentiæ Episcopalis Trivenetæ "pro tempore"

MAGNUM CANCELLARIUM

ipsius Facultatis **statuit**, **nominat** atque **renuntiat**, omnia ipsi agnoscens
tribuensque huiusmodi muneris officia ac iura, in primis catholicæ doctrinæ
orthodoxiam, morum probitatem ecclesiasticamque disciplinam vigilanter
tutandi ac diligenter promovendi.

Magni Cancellarii atque Exc.morum Episcoporum Regionis Trivenetæ erit
Facultatis navitatem academico-scientificam aptis mediis adhibitis continenter
provehendi; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime
obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XX mensis Iunii, a. D.
MMV.


PREFECTUS

+ J. Michael Miller CSB
A SECRETIS

1593/2004



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS
ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS*), lectis perpensisque STATUTIS
Facultatis Theologicæ Trivenetæ, in civitate Patavina sitæ, ad
normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana*
recognitis, quæ in eorundem XLVI articulis dicuntur,
definiuntur ac statuuntur hoc Decreto **rata habet** atque **ad
quinquennium experimenti gratia approbat**; iisque ad quos
pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure
servandis.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XX
mensis Iunii, a. D. MMV.


PREFECTUS

+ J. Michael Miller CSB
A SECRETIS

STATUTO

TITOLO I NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

Art. 1 La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

Art. 2 Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

- a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;
- b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;
- c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale;
- d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;
- e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.

Art. 3 La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio (Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia, Istituto di Liturgia Pastorale di Padova).

Art. 4 La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (diploma/equipollente alla laurea e magistero/equipollente alla laurea specialistica), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 5 La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Regolamenti dei singoli Istituti.

TITOLO II

LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Art. 6 *La Comunità Accademica*

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone – autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto – ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

Art. 7 *Le Autorità Accademiche*

- a) Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.
- b) Sono autorità personali:
 - a. il Gran Cancelliere;
 - b. il Vice Gran Cancelliere;
 - c. il Preside;
 - d. il Vice Preside;
 - e. i Direttori degli Istituti.
- c) Sono autorità collegiali:
 - a. la Commissione Episcopale;
 - b. il Consiglio di Facoltà;
 - c. i Consigli di Istituto;
 - d. il Consiglio di Amministrazione.

AUTORITÀ PERSONALI

Art. 8 *Il Gran Cancelliere*

- a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
- b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e nell'art. 8 delle *Ordinationes*. In particolare:
 - a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;

- b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
- c. nomina i docenti stabili della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il nulla osta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la *missio canonica* ai medesimi docenti;
- d. richiede l'approvazione del Regolamento della Facoltà e dei Regolamenti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- e. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

Art. 9 Il Vice Gran Cancelliere

- a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della diocesi di Padova.
- b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
 - a. convocare e presiedere la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
 - b. favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica;
 - c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili;
 - d. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere.

Art. 10 Il Preside della Facoltà

- a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
- b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
- c) Al Preside compete:
 - a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
 - b. rappresentare la Facoltà;
 - c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti ed inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
 - d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere le attività più importanti;
 - e. insieme al Vice-Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
 - f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

- g. inviare una relazione annuale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 11 Il Vice Preside

- a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice-Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.
- b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza; riferisce al Preside ogni attività compiuta.
- c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati

- a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dall'Ordinario dove hanno sede – che è il loro Moderatore – dopo aver avuto il nulla osta della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.
- b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.
- c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Regolamenti di Istituto.

AUTORITÀ COLLEGIALI

Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali

- a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.
- b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.
- c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che ri-

- guarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.
- d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto

- a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.
- b) La Commissione Episcopale è composta da:
- il Vice Gran Cancelliere, che la presiede;
 - il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta;
 - un altro Vescovo della Regione Ecclesiastica del Triveneto.
- c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
- scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
 - approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti, che dovranno ricevere l'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
 - nominare il Vice-Preside della Facoltà;
 - dare il nulla osta alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
 - approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
 - verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
 - nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside ed approvata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 15 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto:

- dal Preside;
- dal Vice Preside;
- da tutti i docenti stabili della Facoltà;
- dai Direttori degli Istituti;

- da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti della Sede Centrale;
- da due rappresentanti degli studenti della Sede Centrale di Padova eletti ogni anno, uno tra coloro che seguono gli studi teologici e l'altro tra coloro che seguono i curricula di Scienze Religiose;
- dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno tre volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.

È compito del Consiglio di Facoltà:

- determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;
- proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside e del Vice - Preside della Facoltà;
- proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docente stabile;
- eleggere i membri di commissioni destinati a studiare problemi relativi alla Facoltà;
- dare il proprio parere sull'ampliamento dell'attività accademica;
- esprimere il proprio parere sui Regolamenti dei singoli Istituti;
- proporre eventuali modifiche al presente Statuto;
- aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;
- promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;
- nominare il Delegato per le Biblioteche;
- approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale.

Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha come compito curare il coordinamen-

to tra i diversi Istituti (favorire lo scambio di docenti, proporre corsi comuni di specializzazione, laboratori, *stages*...).

Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti

- a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) I Consigli di Istituto sono composti:
 - a. dal Direttore dell'Istituto, che la presiede;
 - b. dai docenti stabili dell'Istituto;
 - c. da un rappresentante dei docenti non stabili dell'Istituto, eletto ogni anno;
 - d. da un rappresentante degli studenti dell'Istituto, eletto ogni anno;
- c) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- d) I Consigli di Istituto sono competenti a:
 - a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;
 - b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile della Facoltà un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto.
 - c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione

- a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.
- b) Il Consiglio di Amministrazione è composto:
 - a. dal Presidente, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
 - b. dal Preside della Facoltà;
 - c. dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Sede Centrale;
 - d. da due membri nominati dalla Commissione Episcopale uno tra i Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e l'altro tra i Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati per un periodo di tre anni;
 - e. dall'Economo della Facoltà, che funge da Segretario del Consiglio e non ha diritto di voto.
- c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
- d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.

TITOLO III

I DOCENTI

Art. 20 I Docenti della Facoltà

- a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili – che possono essere ordinari o straordinari - e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto, invitati.
- b) Si può essere docente stabile della Facoltà anche se il proprio impegno accademico si svolge presso un Istituto Teologico Affiliato o un Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato.

Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà

- a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
- b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati ad una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, ad un aggiornamento delle prospettive e ad una conoscenza dei docenti.
- c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno.

Art. 22 I Docenti ordinari

- a) I docenti ordinari sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.
- b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:
 - a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
 - b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
 - c. avere il consenso scritto dall'Ordinario proprio;
- d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. La procedura di concorso o di co-

optazione di un docente ordinario è stabilita dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

- e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

Art. 23 I Docenti straordinari

- a) I docenti straordinari sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.
- b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
- distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
 - avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
 - avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
 - avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
 - avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

Art. 24 I Docenti non stabili

- a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) I docenti non stabili, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.
- c) Tutti i docenti dei singoli Istituti fanno parte del Collegio plenario dei docenti della Facoltà.
- d) I docenti incaricati sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, rice-

vono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.

- e) I docenti a contratto sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno come compito prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.
- f) I docenti invitati sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

Art. 25 Norme generali per i Docenti

- a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale ed accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.
- b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la *missio canonica* dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.
- c) Tutti i docenti devono essere in possesso del nulla osta del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.
- d) I docenti stabili, ordinari o straordinari, al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.
- e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.
- f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della *missio canonica* o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

TITOLO IV

GLI STUDENTI

Art. 26 *Gli Studenti*

- a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.
- b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori.

Art. 27 *Gli Studenti ordinari*

- a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
- b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Diploma/Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.
- c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Diploma/Laurea in Scienze Religiose.
- d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia.
- e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a *cum laude*.
- f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

Art. 28 *Gli Studenti straordinari*

- a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.
- b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

Art. 29 *Gli Studenti uditori*

Si definiscono uditori gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi.

Art. 30 *Norme generali per gli Studenti*

- a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
- c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.
- d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO V

GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà

- a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.
- b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.
- c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.
- d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

Art. 32 Il Segretario Generale

- a) Spetta al Segretario Generale:
 - a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
 - b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
 - c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
 - d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
 - e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
 - f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.
- b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

Art. 33 L'Economo

- a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.
- b) L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 34 L'ordinamento degli studi

- a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.
- b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e delle relative *Ordinationes*.

Art. 35 Le discipline

- a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento del Diploma/Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono essere istituite anche delle discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.
- b) Nel biennio per la Licenza specializzata e nel biennio per il conseguimento del Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.
- c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.
- d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

TITOLO VII

I GRADI ACCADEMICI

Art. 36 I gradi accademici

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:

- a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;
- b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;
- c) il Diploma/Laurea in Scienze Religiose e il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;
- d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

Art. 38 La Licenza in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo di Licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 39 Il Dottorato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:

- a) aver assolto il piano di studi per il ciclo del Dottorato;
- b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;
- c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;
- d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;
- e) la Facoltà può concedere il Dottorato *ad honorem* per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 40 Il Diploma/Laurea in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire il Diploma/Laurea in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

Art. 41 Il Magistero/Laurea specialistica in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire il Magistero/Laurea Specialistica in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

TITOLO VIII

I SUSSIDI ACCADEMICI

Art. 42 Le biblioteche

- a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.
- b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

TITOLO IX

AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 43 L'amministrazione economica

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

Art. 44 Il finanziamento

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:

- a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;
- b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;
- c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;
- d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;
- e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;
- f) eventuali rendite patrimoniali.

Art. 45 Il comitato di promozione

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchirne i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

Art. 46 Le disposizioni finali

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra l'Istituto Trentino di Cultura e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.

REGOLAMENTO

Parte Prima

NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1 La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia e in Scienze Religiose (Diploma e Magistero), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 2 La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale (corso di Baccalaureato: Seminario Vescovile – Sant'Antonio Dottore) e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati: Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone, Studio Teologico interdiocesano di Gorizia – Trieste – Udine, Studio Teologico interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto, Studio Teologico di San Zeno di Verona e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Diploma e di Magistero in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose di: Belluno (solo Diploma), Bressanone (a statuto speciale), Padova, “Rufino di Concordia” di Portogruaro (Concordia-Pordenone), Trento (a statuto speciale), Trieste (solo Diploma), “San Pietro martire” di Verona, “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza, “San Lorenzo Giustiniani” di Venezia e Udine.

Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), al quale la Santa Sede ha riconosciuto il diritto di conferire il grado accademico di Baccalaureato, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione. Lo Studio Teologico accademico di Trento è sezione Trentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone.

Art. 3 La Facoltà è strutturata secondo un “sistema a rete”. Lo scopo del “sistema a rete” è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare ‘in rete’ con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 4 Le autorità collegiali della Facoltà sono:

- la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto
- il Consiglio di Facoltà
- il Comitato degli ISSR
- il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti
- il Consiglio di Amministrazione.

Ciascun organismo, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr *Statuta*, 14-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

Art. 5 Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

- a) Affinché le deliberazioni e le mozioni dei Consigli siano valide è necessario che:
1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr *Statuta*, 13);
 2. i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- a) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- a) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

Art. 6 Modalità di funzionamento

- a) Fatto salvo il diritto del Presidente di convocare l'Organo Accademico collegiale da lui presieduto per trattare questioni ritenute urgenti e straordinarie, ordinariamente la Commissione Episcopale viene riunita almeno due volte l'anno, il Consiglio di Facoltà almeno tre volte l'anno, il Consiglio di Istituto almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.
- b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

Art. 7 I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)

- a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) I Consigli di Istituto sono composti:
1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della collaborazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;
 2. dal Segretario;
 3. dai Docenti stabili dell'Istituto;
 4. da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni tre anni;
 5. da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Diploma e uno per il corso di Magistero). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;
 6. dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova e dal Rettore dell'Istituto Teologico "S. Antonio Dottore" per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Superiori/e delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.
 7. dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;
 8. per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.
- c) I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr *Statuta*, 18, d).

Art. 8 Il Collegio Docenti

Il Collegio Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili. Si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:

- a) valutare l'andamento della vita accademica e della vita didattica;
- b) trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;
- c) curare l'incremento dell'Istituto.

Art. 9 Altri organismi

All'interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

II. DOCENTI

Art. 10 Nomina del Preside della Facoltà

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere, dato per votazione a scrutinio segreto, dei singoli Docenti ordinari, straordinari e incaricati della Facoltà. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Art. 11 Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato

Il Direttore del Primo Ciclo e il Direttore del Secondo e Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 7,b/a).

- a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
- b) Il Direttore del Secondo e Terzo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.

Art. 12 Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)

- a) Spetta al Moderatore dell'Istituto nominare il Direttore sulla base di una terna di nomi indicata dal Consiglio di Istituto, previa consultazione del Collegio Docenti, per scrutinio segreto. Il Consiglio di Istituto, quindi, designa, con votazione segreta, la terna definitiva di nomi da presentare al Moderatore. Inoltre, si richiede il nulla osta della Commissione Episcopale e del Preside della Facoltà.
- b) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
- c) Per la nomina del Direttore si osservino le "Norme transitorie" (n. 3) e le indicazioni degli *Statuta* (art. 12,a).

Art. 13 I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e

non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate. La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o *Visiting Professor*) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Art. 14 I Docenti stabili

- a) La Facoltà riconosce come docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro ai quali affida peculiari responsabilità (cfr *Statuta*, 22,b) e che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, spetta ai Docenti stabili:
 1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali (massimo 8 ore);
 2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
 3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
 5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
 7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.
- b) Ciascun Istituto (ITA e ISSR) deve contare sulla collaborazione di almeno quattro docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.
- c) I docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.
- d) I docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

Art. 15 Designazione e nomina dei Docenti stabili ordinari e straordinari

- a) La designazione dei docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita Commissione formata da almeno tre Docenti. Debbono essere Docenti almeno straordinari di materie attinenti la cattedra in oggetto. Nel caso ci siano già professori stabili nella Facoltà o nell'Istituto teologico in merito, almeno uno dei membri della Commissione dovrà essere scelto tra di essi. Gli altri potranno essere scelti da Facoltà o Istituti italiani o stranieri.
- b) Spetta alla Segreteria della Facoltà o Istituto teologico inviare ai membri della Commissione la documentazione per la valutazione del candidato ossia il *curriculum vitae et operum*, le pubblicazioni (opere e saggi/articoli più significativi) e gli *Statuta* della Facoltà o Istituto.
- c) I Docenti membri della Commissione, dopo aver valutato l'idoneità del candidato a Docente stabile ed aver esaminato la produzione scientifica e l'attività

didattico-accademica, faranno pervenire per iscritto il loro giudizio analitico entro 60 giorni dalla ricezione del materiale. I giudizi scritti saranno trasmessi al Gran Cancelliere/Moderatore nel caso si tratti delle prime nomine a Docenti stabili. In futuro, sarà compito del Preside/Direttore raccogliere i giudizi di idoneità.

- d) Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del *nulla osta*.
- e) I docenti stabili della Facoltà, sede di Padova, sono nominati dal Gran Cancelliere su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà, con il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- f) I docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto, previo consenso della Commissione Episcopale della Facoltà e con il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- g) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero fisso di posti di Docenti stabili ordinari per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quattro e si dovrà rivedere almeno ogni tre anni.
- h) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr *Statuta*, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sottoporrà la domanda all'esame della 'Commissione per la qualifica dei Docenti'.

Art. 16 Designazione e nomina dei Docenti non stabili

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento, rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova vengono nominati dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà e previo giudizio positivo della Commissione episcopale; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

- a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.
- b) Dopo il primo anno di docenza, il docente incaricato può essere confermato per un triennio, salva la verifica del Preside o del Direttore il quale può far revocare la nomina prima dello scadere del triennio sentito il parere del Consiglio di Facoltà o del Consiglio di Istituto.
- c) Il docente a contratto viene posto sotto la guida di un docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati negli *Statuta* (art. 24, e), il docente a contratto si impegna ad elaborare in un triennio un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del docente stabile di riferimen-

to. Nel caso in cui il docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.

- d) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

III. STUDENTI

Art. 17 Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni altro Istituto Teologico Affiliato e ogni altro Istituto Superiore di Scienze Religiose, compreso quello di Padova, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il Regolamento della Facoltà.

Art. 18 Categorie di iscritti

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

- a) Sono «studenti *ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr *Statuta*, 27, a.f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti *fuori corso* (vedi art. 34).
- b) Sono «studenti *straordinari* coloro che pur frequentando tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (*Statuta*, 28, a) senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di cui sopra (art. 18 a), hanno dimostrato di essere idonei agli studi teologici.
- c) Sono «*uditori* gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (*Statuta*, 29), da concordare con il Direttore. Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).
- d) Sono «*ospiti*» coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti «ospiti» possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 19 Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione

- a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno al 10 ottobre; dopo tale data gli studenti potranno iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.
- b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria. Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia comprovata da un documento che può essere anche parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, lo studente dovrà seguire corsi integrativi che possono essere istituiti dalla Facoltà o altri corsi analoghi riconosciuti dal Direttore, dimostrando di aver superato la prova di verifica. Il corso di Storia della filosofia dovrà essere seguito entro il primo anno del quinquennio; quelli, invece, di Latino e di Greco entro i primi due anni.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.
- e) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 (*cum laude*) e alle condizioni degli Statuti della Facoltà (art 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato.
- f) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*).
- g) Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica (parroco o altro presbitero); in mancanza di questa è lo stesso Direttore a rilasciare dopo il colloquio una lettera di presentazione.
- h) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 20 Studenti stranieri

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
- f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 21 Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche.

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 17 e 18 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

Art. 22 Diritti amministrativi

- a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dalla Segreteria.
- b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
- c) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
- d) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
- e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

Art. 23 Rappresentanti degli studenti

I Rappresentanti degli studenti:

- a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico all'interno di ciascuna classe;
- b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
- c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
- d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religiose partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. *Statuta*, 15, f);
- e) due studenti scelti tra i rappresentanti di classi, partecipano al Consiglio di Istituto.

Art. 24 Assemblee degli studenti

- a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.
- b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.
- c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.
- d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI*Art. 25 Gradi accademici*

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi.

- a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, con un esame scritto e uno orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.
- b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale.
- c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un biennio accademico, perfeziona lo studio della teologia nella specializzazione in Teologia pastorale; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.

Art. 26 Corsi

I corsi si distinguono in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I corsi *fondamentali* sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.
- b) I corsi *complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I corsi *seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali, che possono avere la forma di laboratorio.
- e) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.
- f) La distinzione dei corsi degli Istituti superiori di Scienze Religiose è regolata da norme specifiche.

Art. 27 Obbligo di frequenza

- a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore o dal Preside, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

Art. 28 Anno Accademico

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno 12/13 settimane di lezione distribuite in cinque giorni settimanali. Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

Art. 29 Il credito ecclesiastico

- a) Un credito è pari a dodici ore di lezioni frontali che possono essere distribuite nell'arco di un semestre oppure in alcune settimane.
- b) Nell'ordinamento ecclesiastico degli studi, a differenza del sistema europeo che misura anche il carico di lavoro dello studente, il credito quantifica normalmente le ore di insegnamento del Docente¹. Fino a quando non entrerà in vigore quanto previsto dal "Processo di Bologna", nella certificazione verranno indicati sia i crediti ecclesiastici sia i crediti del sistema europeo (ECTS).
- c) Può essere quantificato in crediti anche il lavoro svolto dallo studente in preparazione all'esame finale per il conseguimento di un titolo accademico (elaborato scritto e studio delle materie).

Art. 30 Omologazioni

- a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a

¹ Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr CEI - COMITATO PERGLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI RELIGIONE CATTOLICA, Progetto di riordino della formazione teologica in Italia e Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose, 2004)

- quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.
- b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.
- c) Le richieste di omologazione, corredate dai programmi dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei docenti dei corsi.
- d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono computati nella media finale.
- e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali a quello di un anno intero, lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.
- f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 19.e. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.
- g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

Art. 31 Esami

- a) Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.
- c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Terminati gli esami, lo studente ha dieci anni per conseguire il titolo di Baccalaureato.
- d) Sono previste tre sessioni di esame, nei mesi di giugno (sessione estiva), di settembre (sessione autunnale) e di febbraio (sessione invernale).
- e) È prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri.
- f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
- g) Durante le sessioni d'esame le lezioni sono sospese.

- h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- i) L'esame orale ha la durata di almeno dieci minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
- j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
- k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.
- l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.
- m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il docente valuti insufficiente la prova di esame, si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.
- n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.
- o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.
- p) Lo studente del Primo Ciclo che non supera con esito positivo gli esami di Storia della filosofia contemporanea, di Introduzione alla Sacra Scrittura, di Teologia fondamentale e di Teologia morale fondamentale non può sostenere gli altri esami rispettivamente di Filosofia, di Sacra Scrittura, di Teologia sistematica e di Teologia morale.

Art. 32 Valutazione del profitto

- a) Gli studenti devono sostenere e superare una verifica di profitto per ogni corso, esercitazione scritta o lavoro personale ai quali sono obbligati ai sensi dell'Ordinamento degli studi della Facoltà o dei singoli Istituti Teologici.
- b) La valutazione del profitto degli esami si effettua mediante un giudizio sui lavori personali, di seminario, esercitazioni scritte, tesi, esami orali e/o scritti.
- c) La valutazione degli esami tiene conto dei seguenti criteri:
1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
 2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
 3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale.
- d) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

Art. 33 Voti

- a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati negli esami e nelle altre prove; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.
- b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:

18-19:	sufficiente	(<i>Probatus</i>)
20-22:	discreto	(<i>Bene Probatus</i>)
23-25:	buono	(<i>Cum Laude</i>)
26-28:	molto buono	(<i>Magna cum Laude</i>)
29-30 con lode:	eccellente	(<i>Summa cum Laude</i>)

- c) i voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del docente e dello studente nel verbale;
- d) i voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

Art. 34 Studente "fuori corso"

Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.

Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.

Gli studenti fuori corso - previa iscrizione annuale - possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la domanda di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.

Art. 35 Certificato di compimento degli studi o di frequenza.

Completati tutti gli esami e le prove richieste:

- a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
- b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza - e degli esami eventualmente sostenuti - dei corsi per i quali si sono iscritti.

V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 36 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:

- a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
- d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti a carico della Facoltà;
- e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
- f) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
- g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
- h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà da presentare al Comitato di Promozione.

Art. 37 Esercizio economico

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

Art. 38 Il Comitato di Promozione

- a) Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. *Statuta*, 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.
- b) Le sue finalità principali sono:
 1. sostenere le necessità economiche della Facoltà in accordo con le informazioni di bilancio trasmesse dal Consiglio di amministrazione;
 2. reperire fondi per le iniziative culturali della Facoltà;
 3. assicurare risorse finanziarie per l'attività di ricerca dei docenti e di formazione dei giovani ricercatori;
 4. istituire borse di studio per studenti;
 5. arricchire i beni patrimoniali della Facoltà.

- c) Il Comitato è composto da persone che rappresentano l'intero territorio della Regione conciliare Triveneta nella quale sono presenti le diverse realtà accademiche della Facoltà secondo un "sistema a rete". Il Comitato di Promozione è nominato dal Vice Gran Cancelliere, che lo presiede, ed è composto da:

1. il Vice Gran Cancelliere
2. il Preside
3. l'economo che funge da segretario del Comitato
4. un responsabile per il *fund raising*
5. esponenti del mondo dell'imprenditoria
6. presidenti di Fondazioni bancarie e di Istituti di credito, personalità rappresentative.

Il Comitato di Promozione viene convocato dal proprio Presidente. Esso si riunisce almeno due volte all'anno per affrontare le necessità economiche presentate dal Consiglio di Amministrazione.



NORME TRANSITORIE

1 - Il presente Regolamento, in vigore come tempo sperimentale fino alla conclusione della fase di avvio della Facoltà (2005-2007), vale per la sede centrale. Ad esso devono ispirarsi i Regolamenti dei singoli Istituti Teologici affiliati o collegati con la Facoltà, con l'impegno di adeguarsi entro il 2010.

2 - I corsi del Ciclo Istituzionale si svolgono in due sedi: il Seminario vescovile di Padova e l'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore dei Frati minori conventuali di Padova.

Con l'anno accademico 2006-2007 il corso Istituzionale bis presso l'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore dei Frati minori conventuali di Padova aprirà per l'ultima volta le nuove immatricolazioni in attesa di rivedere la convenzione tra Facoltà Teologica del Triveneto e Provincia patavina dei Frati minori conventuali.

3 - *Nomina del Direttore ITA e ISSR*

Spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore; i candidati dovranno essere scelti tra i Docenti stabili presentati alla Congregazione per l'Educazione Cattolica dai singoli Istituti Teologici. Quando saranno insediati i Docenti stabili e sarà composto in maniera completa il Consiglio di Istituto, spetterà a questo Istituto la scelta della terna.

Parte seconda

NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI²

I. BACCALAUREATO

1. L'ammissione all'esame di Baccalaureato in Teologia presuppone il superamento di tutti gli esami prescritti nel primo ciclo, la conoscenza attestata di una lingua straniera, la frequenza a tre seminari nel triennio (dei quali uno biblico e uno di teologia sistematica), la consegna e l'approvazione della *tesi* o elaborato scritto.

2. L'esame di Baccalaureato prevede una *prova scritta* ed una *prova orale*, quest'ultima sostenuta davanti ad una commissione esaminatrice, sulla base di un *piano d'esame* presentato dal candidato.

3. La commissione esaminatrice è composta da tre Professori, scelti in base al piano d'esame presentato dallo studente.

4. L'iscrizione all'esame e la presentazione del *piano d'esame* deve avvenire almeno un mese prima della prova scritta.

² Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

4. Tesi

- a) Per poter sostenere l'esame di Baccalaureato lo studente deve presentare una tesi o elaborato scritto che dimostri: la sua capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema attinente agli studi teologici; la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento; l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia; una, almeno iniziale, capacità di valutazione critica.
- b) La tesi sviluppa normalmente (non obbligatoriamente) la ricerca iniziata in un seminario. La lunghezza può variare dalle 40 alle 80 cartelle (indicativamente: spazio 2 per il testo, 1 per le note; font 12 punti per il testo, 10 per le note. Cfr. *Note di metodologia*).
- c) *All'inizio del V anno* lo studente è tenuto a presentare in Segreteria *titolo e traccia* della tesi approvati dal docente relatore; dovrà inoltre indicare in quale delle cinque aree del "tesario" rientra il tema della tesi.
- d) La tesi dovrà essere consegnata in Segreteria assieme alla iscrizione all'esame di baccalaureato e al *piano d'esame* almeno un mese prima dell'esame scritto.

5. Tesario

- a) La prova scritta e la prova orale si svolgono sulla base di un "tesario" costituito da 25 "tesi" (= nuclei tematici) raggruppate nelle seguenti 5 aree (5 tesi per ogni area):
 1. Fondamentale;
 2. Cristologica-Trinitaria;
 3. Antropologica-Escatologica;
 4. Ecclesiologica-Sacramentaria;
 5. Morale.
- b) Ogni tesi è suddivisa in due parti:
 1. *il titolo* che viene pubblicato sull'Annuario accademico;
 2. *uno sviluppo* che può variare di anno in anno, comprende anche le indicazioni bibliografiche necessarie e viene distribuito agli studenti alla fine dell'anno accademico precedente a quello in cui si sostiene l'esame.

6. Prova scritta

- a) La prova scritta si svolge quattordici giorni prima della prova orale. Per essa il candidato avrà a disposizione quattro ore.
- b) Nel *piano d'esame* (presentato in Segreteria al momento della iscrizione, almeno un mese prima della prova scritta) il candidato sceglie *una* delle cinque aree, esclusa quella della Tesi. Al momento dell'esame gli vengono proposti tre temi (anche da una stessa tesi) ed egli ne svolge uno.
- c) L'area scelta per la prova scritta è esclusa dall'esame orale.

7. Prova orale

La prova orale prevede tre successivi colloqui.

- a) Nel primo colloquio il candidato presenta la sua Tesi, collegandola con l'area a cui essa si riferisce (lo studente dovrà essere capace di mostrare come il tema affrontato nella Tesi si colloca all'interno di una tematica teologica più ampia).
- b) Per il secondo colloquio il candidato può scegliere, al momento dell'iscrizione all'esame, tra due diverse modalità.

modalità A

Nel tesario - presentato alla fine dell'anno precedente quello in cui si svolge l'esame - vengono segnalati 5 libri (uno per ogni area, lungo dalle 200 alle 300 pagine, proposto di comune accordo dai docenti di ciascuna area, i quali si rendono disponibili a esaminare i candidati su di esso). Lo studente ne sceglie uno (relativo a un'area diversa da quella della Tesi e da quella scelta per l'esame scritto) e lo comunica in Segreteria al momento dell'iscrizione. In sede di esame lo studente presenta il libro, mostrando come esso si colloca all'interno della tematica teologica di riferimento ("area").

modalità B

Lo studente viene interrogato su una tesi tratta da un'area da lui scelta al momento dell'iscrizione all'esame (diversa da quella della Tesi e da quella dell'esame scritto).

- c) Nel terzo colloquio viene posta una domanda a scelta della commissione su una tesi delle rimanenti due aree (N.B.: Allo studente è richiesto di presentare la tesi in quanto tale, nel suo insieme. È chiaro che il docente può richiedere precisazioni, sviluppi, ecc.).

8. Voto finale

Il voto finale dell'esame di baccalaureato è espresso in trentesimi e risulta:

1. per il 40% dalla media dei voti dei corsi del ciclo istituzionale;
2. per il 20% dal voto della tesi;
3. per il 40% dal voto dell'esame finale (prova scritta = 40 % + prova orale = 60%).

9. Tesario³

- a) Tematica fondamentale
 1. Il contesto antropologico della teologia: l'ambiente culturale, religioso, ecclesiale del cristiano d'oggi.

³ Vengono qui riportati solo i "titoli" delle tesi. Gli "sviluppi" e la relativa bibliografia, come pure il titolo del libro per la prova orale, sono pubblicati a parte.

2. Il mistero divino della Bibbia e nella Bibbia.
 3. Il senso e la verità della Bibbia.
 4. Rivelazione e fede nell'esperienza del credente.
 5. Identità e compito della teologia oggi.
- b) Tematica cristologica-trinitaria
1. La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.
 2. Il mistero del Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.
 3. La "singolarità" di Gesù come tema fondamentale della cristologia.
 4. La storia di Gesù di Nazaret come evento escatologico della signoria di Dio.
 5. La rilevanza universale dell'evento di Gesù di Nazaret.
- c) Tematica antropologica-escatologica
1. La creazione come inizio "permanente" della salvezza.
 2. L'uomo in Adamo peccatore.
 3. L'uomo creatura nuova in Cristo.
 4. Grazia e libertà.
 5. Il compimento ultimo della speranza cristiana.
- d) Tematica ecclesiologica-sacramentaria
1. Le varie "immagini" di Chiesa lungo la storia.
 2. Punti nodali che qualificano la proposta ecclesiologica del Vaticano II.
 3. Missione e dialogo nella Chiesa oggi.
 4. Orizzonti attuali di teologia dei Sacramenti.
 5. L'Eucaristia ricapitolazione del "dato" cristiano.
- e) Tematica morale
1. Problemi morali e coscienza cristiana.
 2. Il contributo della fede alla riflessione morale.
 3. Problemi di morale sessuale e familiare.
 4. Problemi di morale sociale.
 5. Problemi di bioetica.

II - LICENZA

10. Requisiti

Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:

- a) avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre docenti (*lectio coram*). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

11. Regolamento

Entro il termine del primo anno successivo alla conclusione del primo biennio del ciclo di specializzazione e, in ogni caso, almeno un anno prima della data della discussione della tesi, l'alunno è tenuto a depositare in Segreteria:

- a) il *titolo della tesi* concordato con il docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto;
- b) un primo schema di definizione della "*regione*" del sapere teologico entro la quale si colloca la tesi e che, costituendo il contesto prossimo della ricerca monografica, deve essere conosciuta in modo specialistico dal candidato.

12. Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.

13. Il *titolo della tesi* sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.

14. Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.

15. La definizione della "*regione*" del sapere teologico avverrà mediante:

- a) la formulazione di alcuni temi (tre o quattro) a carattere interdisciplinare.

b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.

16. Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.

17. La prova prevista dagli *Statuti* all'art. 38 c) con l'espressione "deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza", si svolgerà nella maniera seguente:

- a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella "regione" di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: *status questionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
- b) l'effettivo svolgimento della prova si svilupperà in due momenti:
 1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
 2. discussione con i relatori di tesi, i quali proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e su ciò che è attinente al tema proposto.

18. Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

19. La discussione della Tesi di Licenza dovrà essere sostenuta entro 5 anni accademici a partire dalla conclusione dell'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del Ciclo di Specializzazione. Decorso tale periodo, è riservata al Preside la facoltà di concedere eventuali deroghe.

III - DOTTORATO

20. Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un biennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.

A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

21. Ammissione

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

22. Corsi richiesti

- a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
- b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
- c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

23. Scelta del tema della tesi di Dottorato

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in

Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.

- c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre relatori, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.
- e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.

24. *Discussione della tesi*

- a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria sei copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dai tre relatori.
- b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dai tre relatori e da un altro docente.
- c) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di "Dottore in Sacra Teologia".
- d) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria quattro copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il *nihil obstat* da parte dei tre Relatori e del Preside.
- e) Si ottiene il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.

Parte terza

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I. Approvazione dell'intesa tra l'Italia e la Santa Sede⁴

«La Repubblica Italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

Art. 2

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

⁴ Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4; *Decreto* del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

II. Procedura per il riconoscimento

- a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale di Baccalaureato o di Licenza con l'elenco degli esami sostenuti. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: "con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13 o 20 annualità secondo che si tratti di Baccalaureato o di Licenza".
- b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (aza Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo. Qualora si volesse che l'intera procedura venga attuata dagli ufficiali della Congregazione, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva e attendere i tempi necessari per tale procedura.
- c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
- d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
- e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Via IV Novembre, 119/A, Palazzo Valentini) per ottenere la vidimazione;
- f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

- 1) alla rispettiva Ambasciata presso la S. Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;
- 2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.

III. Altri effetti civili dei titoli ecclesiastici in Italia

La Licenza o il Dottorato in Teologia, vidimati dalle competenti autorità ecclesiastiche e civili, oltre che per l'IRC, sono riconosciuti validi, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, anche per i seguenti fini:

- a) immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono

essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);

- b) abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);
- c) ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);
- d) esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).

Il “Processo di Bologna”: significato e implicazioni per le Facoltà Teologiche

1. Finalità e principi

Il “Processo di Bologna” rappresenta il percorso che i Ministri dell’istruzione superiore dei Paesi europei si sono impegnati a seguire per costruire, entro il 2010, lo **spazio europeo dell’istruzione superiore**. L’impegno preso in tal senso dai Governi è basato su *principi chiave* comuni che intendono orientare la ristrutturazione dei sistemi universitari europei per renderli tra loro omogenei e comparabili.

La strutturazione dei sistemi nazionali di educazione superiore in *tre cicli*. Gli Stati si impegnano ad elaborare un quadro nazionale di riferimento per tutti i titoli dei loro sistemi di istruzione superiore e un quadro generale di riferimento per tutti i titoli esistenti nell’ambito dello Spazio europeo dell’istruzione superiore entro il 2010.

L’introduzione del *diploma supplement*, che offre una descrizione dei titoli e dei curricula di semplice leggibilità e comparabilità.

L’adozione di un **SISTEMA EUROPEO** di accumulazione e trasferimento dei *crediti* (ECTS). È un sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto a quest’ultimo per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, obiettivi preferibilmente espressi in termini di risultati dell’apprendimento e di competenze da acquisire.

La promozione della *dimensione europea* dei percorsi formativi.

L’integrazione delle due dimensioni della *formazione* e della *ricerca*.

La promozione della *mobilità* di studenti, docenti e ricercatori.

Lo sviluppo della *formazione continua* e ricorrente.

Il *riconoscimento dei titoli* e dei periodi di studio.

Lo sviluppo di processi di *assicurazione della qualità* a livello istituzionale, nazionale ed europeo, elaborati su criteri e metodi ampiamente condivisi. Conformemente alla loro autonomia e ai sistemi nazionali per la qualità, le istituzioni di istruzione superiore, in quanto responsabili principali della qualità delle loro attività, sono impegnate ad *introdurre meccanismi diretti alla diffusione di una cultura interna della qualità consona ai propri obiettivi e alle proprie missioni istitu-*

zionali. I Paesi europei si sono impegnati a condividere standard e linee guida, anche per la costituzione delle agenzie nazionali di garanzia della qualità, in una prospettiva di cooperazione internazionale.

La *partecipazione attiva degli studenti* al processo di Bologna, con un coinvolgimento continuo delle associazioni studentesche nelle attività europee e con l'adozione di normative nazionali che garantiscano la partecipazione studentesca agli organi di governo delle istituzioni di istruzione superiore.

2. La sua attuazione nelle Facoltà Teologiche

Entrando a far parte del "Processo di Bologna" la S. Sede ha riconosciuto l'opportunità di ottenere per questa via un ampio riconoscimento internazionale del valore accademico dei titoli rilasciati dalle Facoltà Pontificie, un riconoscimento che è destinato a trascendere i confini dell'Europa. Ha tuttavia anche preso atto della necessità di ottemperare ad una serie di impegni che, tuttavia, non intaccano il patrimonio dei contenuti culturali e di fede che caratterizzano le istituzioni ecclesastiche.

Per l'attuazione del processo di Bologna le Facoltà Teologiche seguono le indicazioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC). Questa ha costituito una "Commissione Processo di Bologna" per seguire adeguatamente il processo avviato e assolvere i compiti derivanti dall'adesione ad esso nella salvaguardia del carattere proprio ecclesiastico dei nostri studi.

Questa commissione ha indicato alle Facoltà Ecclesiastiche i seguenti obiettivi:

- introduzione del Supplemento di Diploma;
- adozione del sistema europeo di assegnazione dei crediti (ECTS);
- avvio del percorso per la valutazione della qualità. Ciò richiede di predisporre strumenti e modalità adeguati per svolgere periodicamente una autovalutazione, finalizzata a verificare la regolare ed effettiva funzionalità dell'istituzione in tutti i suoi aspetti (corsi accademici, numero e valutazione dell'insegnamento dei docenti, dimensioni e fruizione della biblioteca, frequenza degli studenti, relazioni interne...). La stessa Commissione darà indicazioni circa le "linee guida" da seguire per l'autovalutazione in relazione alla loro specifica missione (*Sapientia christiana*, 3), che costituisce lo standard fondamentale per valutare la loro qualità;

3. Le indicazioni date dalla Facoltà Teologica del Triveneto

Per ottemperare alle indicazioni date dalla CEC la FTTR ha costituito una "*Commissione per l'autovalutazione*" alla quale è affidato il compito di promuovere e

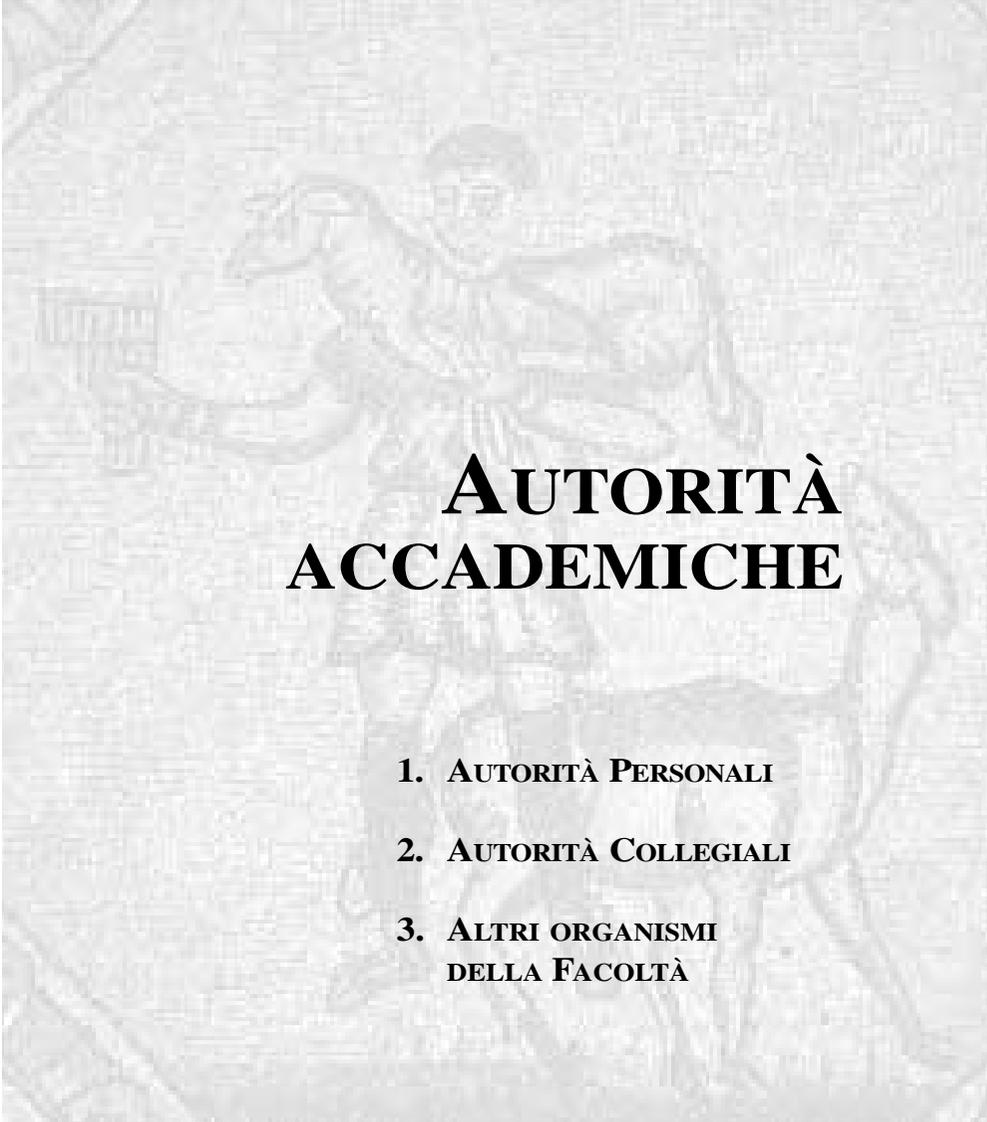
seguire il processo di adeguamento a tali indicazioni da parte delle diverse componenti la Facoltà (Sede centrale, ITA e ISSR).

La "Commissione per l'autovalutazione" con l'approvazione del Consiglio di Facoltà ha inviato ai singoli istituti:

- indicazioni per la stesura dei piani di studio secondo i criteri ECTS;
- indicazioni per la verifica dei corsi da parte di studenti e docenti che costituisce un primo elemento di verifica della qualità.

I singoli istituti, attraverso il Direttore o un incaricato, sono responsabili per l'accoglienza di queste indicazioni nella propria sede.

Materiale riguardante il Processo di Bologna e le indicazioni offerte dalla "Commissione per la qualità" sono disponibili presso la segreteria della Facoltà.



AUTORITÀ ACCADEMICHE

- 1. AUTORITÀ PERSONALI**
- 2. AUTORITÀ COLLEGIALI**
- 3. ALTRI ORGANISMI
DELLA FACOLTÀ**

AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. AUTORITÀ PERSONALI

GRAN CANCELLIERE E PRESIDENTE COMMISSIONE EPISCOPALE
S.E. Rev.ma card. Angelo Scola
Patriarca di Venezia

VICE GRAN CANCELLIERE
S.E. mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo Vescovo di Padova

PRESIDE
Toniolo dott. don Andrea

VICE PRESIDE
Mazzocato dott. don Giuseppe

UFFICIALI

SEGRETARIO GENERALE
Zambon dott. don Gaudenzio

ECONOMO
Malacrida dott. diac. Ezio

BIBLIOTECARIO
Battocchio dott. don Riccardo

DIRETTORI

Sede della Facoltà:

Corsato dott. don Celestino	<i>Direttore Ciclo Istituzionale</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Direttore corso "Sant'Antonio Dottore"</i>
Tommasi dott. don Roberto	<i>Pro Direttore Ciclo di specializzazione</i>
Bertazzo dott. P. Luciano	<i>Vice Direttore per la specializzazione in spiritualità</i>
Barbi dott. don Augusto	<i>Coordinatore Ciclo di Dottorato</i>

Istituti Teologici Affiliati

Tondato don Roberto	<i>Studio Teologico del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia – Trieste – Udine</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto</i>
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Studio Teologico San Zeno – Verona</i>
Gasparini dott. don Francesco	<i>Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza</i>

Istituti Superiori di Scienze Religiose

Silvestri don Francesco	<i>ISSR di Belluno</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>ISSR di Padova</i>
Marson dott. don Orioldo	<i>ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro</i>
Zani dott. don Lorenzo	<i>Corso superiore di Scienze Religiose di Trento</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Bosso dott. mons. Tarcisio	<i>ISSR di Trieste</i>
Qualizza dott. mons. Marino	<i>ISSR di Udine</i>
Tonizzi dott. don Fabio	<i>ISSR “San Lorenzo Giustiniani” di Venezia</i>
Biemmi dott. fr. Enzo	<i>ISSR “San Pietro Martire” di Verona</i>
Trabacchin don Gianni	<i>ISSR “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza</i>

Istituti Teologici a statuto speciale

Stiglmaier dott. don Arnold	<i>Decano Studio Teologico accademico di Bressanone e Direttore dell’ISSR</i>
Renner dott. don Paul	<i>Vice Direttore dell’ISSR di Bolzano, sezione “corsi in lingua italiana” dell’ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Vivaldelli dott. Gregorio	<i>Direttore Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Tridentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone</i>

2. AUTORITÀ COLLEGIALI**COMMISSIONE EPISCOPALE**

S.E. card. Angelo Scola	<i>Presidente</i>
S.E. mons. Eugenio Ravignani	<i>Vice Presidente</i>
S.E. mons. Antonio Mattiazzo	
S.E. mons. Cesare Nosiglia	
S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato	

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Toniolo dott. don Andrea	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside e Direttore ITA di Treviso – Vittorio Veneto</i>
Barbi dott. don Augusto	<i>Docente stabile e Coordinatore Terzo Ciclo</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale e Direttore ISSR di Padova</i>
Corsato dott. don Celestino	<i>Direttore Primo Ciclo</i>
Tommasi dott. don Roberto	<i>Pro Direttore Secondo Ciclo</i>
Gaino dott. don Andrea	<i>Direttore ITA di Verona</i>
Gasparini dott. don Francesco	<i>Direttore ITA di Vicenza</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Direttore ITA di Gorizia – Trieste - Udine</i>
Tondato dott. don Roberto	<i>Pro Direttore ITA di Concordia - Pordenone</i>
Biemmi dott. fr. Enzo	<i>Direttore ISSR di Verona</i>
Giacometti dott. don Gerardo	<i>Pro Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Bosso dott. mons. Tarcisio	<i>Direttore ISSR di Trieste</i>
Marson dott. don Orioldo	<i>Direttore ISSR di Portogruaro</i>
Qualizza dott. mons. Marino	<i>Direttore ISSR di Udine</i>
Tonizzi dott. don Fabio	<i>Direttore ISSR di Venezia</i>
Trabacchin don Gianni	<i>Pro Direttore ISSR di Vicenza</i>
Stiglmaier dott. don Arnold	<i>Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Silvestri don Francesco	<i>Direttore ISSR di Belluno</i>
Zani dott. don Lorenzo	<i>Direttore ISSR di Trento</i>

Bordignon dott. mons. Luciano	<i>Rappresentante Docenti non stabili</i>
Fanin dott. p. Luciano	<i>Rappresentante Docenti non stabili</i>
Campeato sig. Claudio	<i>Rappresentante studenti Primo Ciclo</i>
Mazzocchin sig.ra Barbara	<i>Rappresentante studenti Secondo e Terzo Ciclo</i>
Prencipe sig. Antonio	<i>Rappresentante studenti ISSR di Padova</i>

CONSIGLIO DEL PRESIDE

Toniolo dott. don Andrea	<i>Preside</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Vice Preside</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale</i>
Barbi dott. don Augusto	<i>Docente stabile</i>
Biemmi dott. fr. Enzo	<i>Rappresentante Direttori ISSR</i>
Zani dott. mons. Lorenzo	<i>Rappresentante Direttori ISSR</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Rappresentante Direttori ITA</i>
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Rappresentante Direttori ITA</i>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mattiazzo S.E. mons. Antonio	<i>Presidente</i>
Toniolo dott. don Andrea	<i>Preside</i>
Malacrida dott. Ezio	<i>Segretario</i>
Fratta Pasini avv. Carlo	
Gasparini dott. don Francesco	<i>Rappresentante ITA</i>
Marson dott. don Orioldo	<i>Rappresentante ISSR</i>
Nalli dott. Enzo	
Zambon dott. don Gaudenzio	

3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE

La "Commissione per l'autovalutazione è stata costituita allo scopo di operare per l'autovalutazione delle diverse componenti della Facoltà (sede di Padova, ITA e ISSR) e di giungere alla certificazione di qualità. La ragione di ciò viene dalla adesione della Santa Sede al "Processo di Bologna" che ha portato la Congregazione per l'Educazione Cattolica, a indicare alle Facoltà teologiche i passi da compiere in vista del progressivo raggiungimento dei fini stabiliti dalla Dichiarazione di Bologna, in particolare per ciò che concerne le seguenti aree: *Supplemento al Diploma, Sistema di Crediti, Certificazione di Qualità.*

La Commissione è formata da:

Gaino dott. mons. Andrea	<i>Coordinatore</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario generale</i>
Golser dott. don Karl	<i>Studio Teologico di Bolzano Bressanone</i>
Cuman dott. Enrico	<i>Segretario ISSR di Vicenza</i>

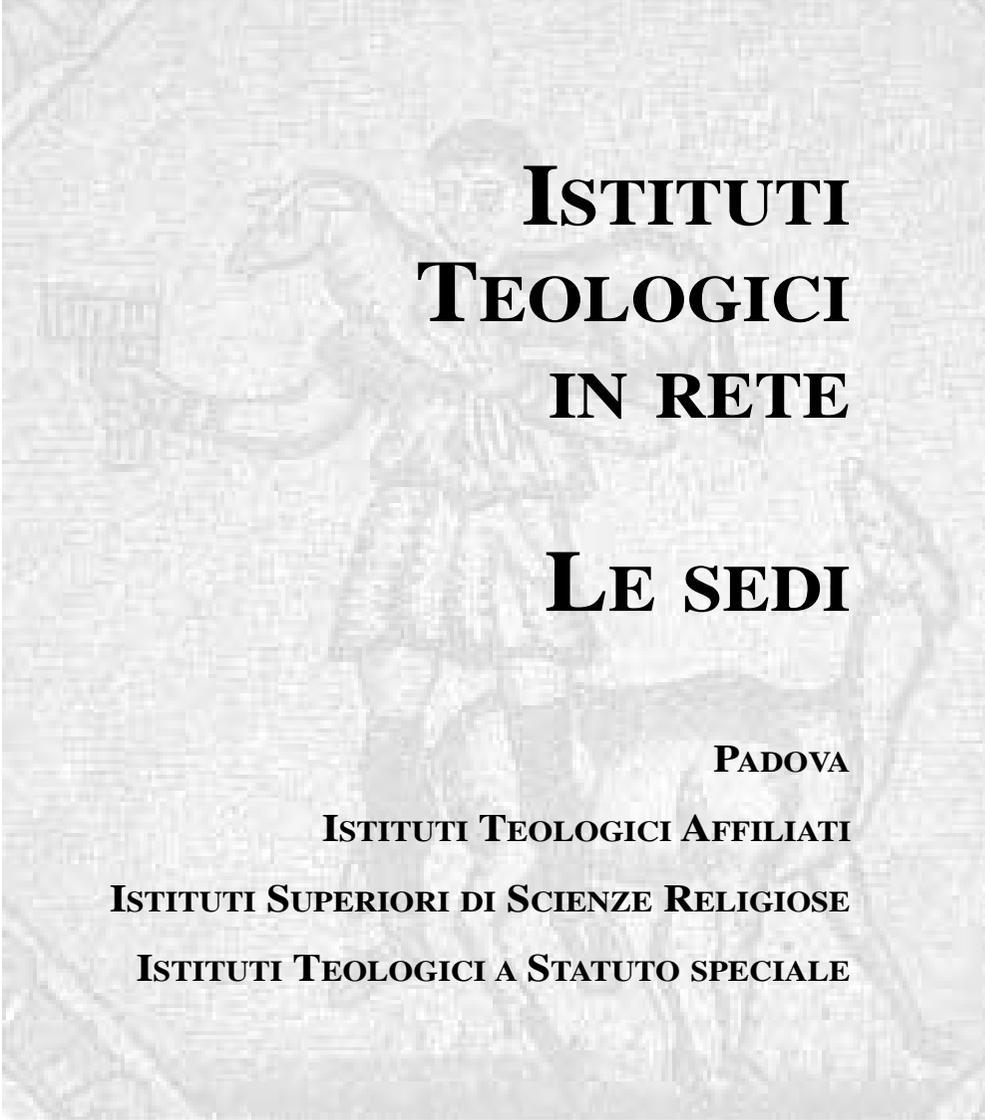
COMITATO EDITORIALE

Il Comitato editoriale è stato costituito dal Consiglio del Pro Preside allo scopo di promuovere l'attività editoriale della Facoltà e di curare la nuova collana di pubblicazioni *Sophia*. Essa prevede tre sezioni: *epistème, didaché, praxis*. La prima raccoglie studi, ricerche e dissertazioni, la seconda manuali per l'insegnamento e la terza opere di divulgazione.

Il Comitato è costituito da:

Bertazzo dott. p. Luciano	
Biscontin dott. don Chino	
Civettini dott. diac. Tiziano	
Corsato dott. don Celestino	<i>Coordinatore</i>
Dal Lago dott. Luigi	
Donadoni dott. don Roberto	

Girardi dott. don Giovanni
Grasso dott. don Santi
Mazzocato dott. don Giuseppe
Piussi dott. don Sandro
Renner dott. don Paul
Tommasi dott. don Roberto
Toniolo dott. don Andrea
Vivaldelli dott. Gregorio
Zambon dott. don Gaudenzio



ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE

LE SEDI

PADOVA

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE

CON LA

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

SEDE A PADOVA

Ciclo Istituzionale

- Corso Istituzionale “S. Antonio Dottore”

Ciclo di Specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale

Ciclo di Dottorato

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine

Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto

Studio Teologico San Zeno – Verona

Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno

ISSR di Bolzano – Bressanone

- sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)

ISSR di Padova

ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro

ISSR di Trento

ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

ISSR di Trieste

ISSR di Udine

ISSR “San Lorenzo Giustiniani” di Venezia

ISSR “San Pietro Martire” di Verona

ISSR “Mons. Arnaldo Onisto” di Vicenza

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Studio Teologico Accademico Bressanone

Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Tridentina dello Studio Teologico
Accademico di Bressanone

SEDE A PADOVA

Indirizzo: Via del Seminario, 29 - 35122 Padova
Tel.: 049.664116
Fax: 049.8785144
E-mail: segreteria@fttr.it
web: www.fttr.it

Autorità: *Vice Gran Cancelliere:* S.E. mons. Antonio Mattiazzo,
Arcivescovo Vescovo di Padova

Preside: dott. don Andrea Toniolo

Vice Preside: dott. don Giuseppe Mazzocato

Segretario Generale: dott. don Gaudenzio Zambon

Direttore Primo Ciclo: dott. don Celestino Corsato

Direttore per il SAD: dott. p. Luciano Bertazzo

Pro Direttore Secondo Ciclo:
dott. don Roberto Tommasi

Vice Direttore (per la specializzazione in spiritualità):
dott. p. Luciano Bertazzo

Coordinatore Terzo Ciclo: dott. don Augusto Barbi

BIBLIOTECHE**1. SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA
FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO**

Direttore della biblioteca: dott. don Riccardo Battocchio
Bibliotecario: dott. Achille Cantamessa
Indirizzo: via del Seminario, 29 - 35122 - Padova

Orario settimanale:

Sezione antica (manoscritti, libri a stampa dal XV al XIX secolo)

Giovedì e venerdì, dalle 15.00 alle 18.30
 Accesso dalla portineria del Seminario (via del Seminario, 29)

Tel. 049 2950811 - 049 2950835
e-mail: biblio.seminariopadova@unipd.it
Catalogo on-line: <http://catalogo.unipd.it>

NB: per favorire il servizio, si consiglia la prenotazione via e-mail del materiale da consultare.

Chiuso dal 24 dicembre al 7 gennaio, la settimana prima di Pasqua, dal 1 luglio al 15 settembre.

Sezione moderna - Biblioteca "Seminario Vescovile di Padova – Istituto filosofico 'Aloisianum' di Padova – Facoltà Teologica del Triveneto" (libri e periodici, dal 1900)

Lunedì, dalle 13.30 alle 18.30
 dal martedì al giovedì, dalle 9.30 alle 18.30
 venerdì, dalle 9.30 alle 12.30
 Accesso dall'atrio della Facoltà

Tel. 049 664116
e-mail: biblio.seminariopadova@unipd.it
Catalogo on-line: <http://catalogo.unipd.it>

Chiuso dal 24 dicembre al 7 gennaio, dal giovedì prima di Pasqua al mercoledì dopo Pasqua, il mese di agosto.

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 227

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888

Incunaboli: 483

Cinquecentine: 10.500

Seicentine: 13.000

Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 20.000

Libri moderni (dopo il 1830): ca. 250.000

Periodici correnti: 678

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico on-line

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.)

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: opac dell'Università di Padova – www.cab.unipd.it

Informazioni utili: La biblioteca è collegata al SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) tramite il Polo Universitario Veneto (PUV).

Il prestito dei libri non è ammesso.

2. SANT'ANTONIO DOTTORE

Responsabile della biblioteca: dott. p. Alberto Fanton
Bibliotecario: sig. Michele Agostini
Addetto alla Biblioteca: sig. Matteo Gomiero
Indirizzo: via San Massimo, 25 -35129 Padova

Orario settimanale:

Lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.45
 martedì – giovedì – venerdì dalle 9.00 alle 12.15
 e dalle 15.00 alle 18.45.
 Sabato chiuso.

Tel./Fax: 049 8200743
E-mail: biblio.antoniodottore@unipd.it
Sito web: <http://digilander.libero.it/itsad/bibsad.html>
Web catalogo: <http://catalogo.unipd.it:8991/F/?func=find-d-0>

PATRIMONIO LIBRARIO

Patrimonio librario: 130.000

Manoscritti medievali (fino al 1500): -

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 3

Incunaboli: 2

Cinquecentine: 200

Seicentine: 480

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2.800

Libri moderni (dopo il 1830): 109.000

Periodici correnti: 495

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico on-line

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite collegamento Sistema Bibliotecario Padovano.

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: opac dell'Università di Padova – www.cab.unipd.it

Informazioni utili: La biblioteca è collegata al SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) tramite il Polo Universitario Veneto (PUV).

Il prestito dei libri non è ammesso.

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

FTTR
IN
RETESTUDIO TEOLOGICO DEL SEMINARIO DIOCESANO
DI CONCORDIA-PORDENONE

Indirizzo: Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone
Tel.: 0434.508611
Fax: 0434.508699
E-mail: studiotologico@seminario.pn.it
Sito web: www.seminario.pn.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Ovidio Poletto,
Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore: don Roberto Tondato
Segretario: don Federico Zanetti

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-13.00; 15.00-19.00

Orario delle lezioni: 9.00-13.00

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO DIOCESANO
DI CONCORDIA – PORDENONE

Responsabile della biblioteca: dott. don Gioacchino Biscontin

Indirizzo: via Revedole, 1 - 33170 Pordenone.
Tel.: 0434.524340
E-mail: biblioteca@diocesi.concordia-pordenone.it
Sito web:

http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/istituzioni-diocesane.php?id_istituzione=13

Orario settimanale:

martedì, mercoledì e sabato: 9.00-13.00

mercoledì, giovedì e venerdì 14.30-18.30

Chiusura dal 24 dicembre al 6 gennaio e dal 1 al 15 agosto.

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): presenti nell'archivio storico

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 300

Incunaboli: 38

Cinquecentine: 2000 esemplari

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 30.000 esemplari

Libri moderni (dopo il 1830): 100.000

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico on-line

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.)

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Libro Antico, Istituto Pio Paschini Udine

**STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
DI GORIZIA – TRIESTE – UDINE**

Indirizzo: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)

Tel.: 0432.650265

Fax: 0432.650721

E-mail: factelsem@libero.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Pietro Brollo,
Arcivescovo di Udine

Pro Direttore: dott. don Stefano Romanello

Vice Pro Direttore: dott. don Franco Gismano

Segretario: don Alessandro Cucuzza

Orario di segreteria: lunedì: 9.00-12.00

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: 8.30-12.30

BIBLIOTECA “ P. BERTOLLA ”

Responsabile della biblioteca: dott. don Sandro Piussi

Indirizzo: Viale Ungheria, 18- 33100 Udine.

Tel.: 0432.511114

E-mail: pbertollabiblioteca@inwind.it

Sito web: www.webdiocesi.chiesacattolica.it
(cerca archivi della diocesi biblioteche storiche)

Orario settimanale: dal lunedì al venerdì: 9.00-13.00; 14.00-18.00
Chiusura dal 24 dicembre al 6 gennaio
dal 15 agosto al 15 settembre.

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali e moderni: 419

Incunaboli: 38

Cinquecentine: 2.046

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 4100 (XVII sec.); 6800 (XVIII sec.), 1630 (XIX sec.)

Libri moderni (dopo il 1830): quasi 100.000, 245 riviste (tra accese e non), 290 carte geografiche.

Cataloghi: cartaceo per autore, per soggetto, topografico, informatizzato intranet e su supporto locale, informatizzato on-line su OPAC.

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie:

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.). In collaborazione con il Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo (visibili su sito: www.edit16.iccu.sbn.it); in rete con OPAC collettivo Bibliowin Friuli (www.infoteca.it); con Meta OPAC AZALAI italiano; in collaborazione con gli Archivi e Biblioteche storiche dell'Arcidiocesi di Udine; con Biblioteche dei seminari di Trieste, Gorizia, Pordenone e con biblioteche della Provincia di Udine.

Informazioni utili:

La biblioteca detiene e ha in deposito vari Archivi e Fondi Archivistici, oltre all'Archivio, vero e proprio, del Seminario risalente alla fine del XVI sec.. Tra questi archivi vanno ricordati l'archivio dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Udine; l'archivio Osoppo della Resistenza in Friuli. Tra i fondi - che spaziano dalla storia locale, alla storia delle istituzioni ecclesiastiche, alla storia dell'arte, ai carteggi di personaggi quali il Cardinale Ildebrando Antoniutti etc. - ricordiamo quello di mons. Biasutti, importante per le fonti documentarie della storia del Friuli e del Patriarcato di Aquileia.

La biblioteca nel corso dell'anno svolge un'attività di appuntamenti, con conferenze e presentazioni di libri o documenti, dal titolo "Documenti e Memoria: incontri in Biblioteca".

Inoltre essa diventa durante l'anno accademico luogo di lezioni per studenti di istituti e università.

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO DI TREVISO E VITTORIO VENETO

SEDE DI TREVISO

Indirizzo: P.ta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel.: 0422.3247

Fax: 0422.324890

E-mail: studiateologico@diocesiv.it

Orario di segreteria: dal lunedì al mercoledì: 8.30-10.00.

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì e sabato a Treviso
martedì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45-12.10

Autorità: **Moderatori:** S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato,
Vescovo di Treviso

S.E. mons. Corrado Pizziolo,
Vescovo di Vittorio Veneto

Direttore: dott. don Giuseppe Mazzocato

Vice Direttore: dott. don Alberto Sartori

Segretario: don Luca Pizzato

Vice Segretario: don Alessio Magoga

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE BIBLIOTECA DIOCESANA

Responsabile della biblioteca: dott. mons. Stefano Chioatto

Indirizzo: via Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel.: 0422.324821

E-mail: bibl.sem.tv@tiscali.it

Sito web: <http://treviso.ebiblio.it/opac> catalogo

Orario settimanale: dal lunedì al giovedì: 14.30-18.30;
mercoledì: 8.30-12.30

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 100

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 500

Incunaboli: 18

Cinquecentine: 1170

Edizioni dal XVII al XIX secolo: XVII 1400, XVIII 7000, XIX ?

Libri moderni (dopo il 1830): 250.000 ca.

Riviste: 200

Cataloghi: cartaceo, elettronico on-line, a stampa il Catalogo di incunaboli e cinquecentine (2000) e delle edizioni del XVII sec. (2006)

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: in corso con il sito delle biblioteche della provincia di Treviso.

SEDE DI VITTORIO VENETO

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel.: 0438.948411

Fax: 0438.948426

E-mail: studiateologico@seminariovv.191.it

Sito web: www.seminario-vittorioveneto.it

Orario di segreteria: giovedì: 8.45-12.10

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.45-12.10;
sabato: 8.30-11.55

Autorità: *Moderatori:* S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato,
Vescovo di Treviso

S.E. mons. Corrado Pizziolo,
Vescovo di Vittorio Veneto

Direttore: dott. don Giuseppe Mazzocato

Vice Direttore: dott. don Alberto Sartori

Segretario: don Luca Pizzato

Vice Segretario: don Alessio Magoga

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della biblioteca: dott. don Piergiorgio Da Canal

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel.: 0438.948414

Fax: 0438.948426

E-mail: biblioseminario@seminariovv.191.it

Sito web: www.ibisweb.it/vvs

Orario settimanale: martedì, giovedì, venerdì: 14.30-18.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 9

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 80

Incunaboli: 32

Cinquecentine: 1200

Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 8.000

Libri moderni (dopo il 1830): ca. 45.000

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale, elettronico on-line.

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Istituti e biblioteche che utilizzano il programma di catalogazione ISIS

Informazioni utili: 150 periodici, correnti 50, cessati 100

STUDIO TEOLOGICO SAN ZENO
VERONA

Indirizzo: Via Muro Padri, 20 - 37129 Verona

Tel.: 045.8005872

Fax: 045.8005872

E-mail: stsz@teologiaverona.it

Sito web: www.teologiaverona.it

Autorità: **Moderatore:** S.E. mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona

Direttore: dott. mons. Andrea Gaino

Segretario: dott. don Sergio Gaburro

Orario di segreteria: *da ottobre a maggio:*
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15-12.00

da giugno a settembre:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00-12.00

nei mesi di luglio e agosto rimane chiusa.

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato:
8.40-12.15

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della biblioteca: mons. Angelo Orlandi

Indirizzo: via Bacilieri, 1 - 37139 Verona

Tel.: 045.8399664

E-mail: biblioteca@teologiaverona.it

Sito web: www.teologiaverona.it/biblio

Orario settimanale: lunedì, mercoledì, venerdì: 15.00-18.30
martedì-giovedì: 9.30-12.30; 15.00-18.30
sabato 9.00-12.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 8

Manoscritti moderni (dopo il 1500): 200

Incunaboli: 96

Cinquecentine: oltre 2000

Edizioni dal XVII al XIX secolo: circa 20.000

Libri moderni (dopo il 1830): circa 60.000

Opuscoli: 16.000

Riviste: 180 di cui 80 vive

Cataloghi: cartaceo

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: la sezione giuridica è stata schedata anche con supporto elettronico ed è accessibile per la consultazione presso la Biblioteca dell'Università di Verona/ progetto Julier

STUDIO TEOLOGICO DEL SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA

Indirizzo: Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza

Tel.: 0444.501177

Fax: 0444.303663

E-mail: teologiavicenza@libero.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Cesare Nosiglia,
Arcivescovo Vescovo di Vicenza

Direttore: dott. don Francesco Gasparini
Segretario: don Claudio Zilio

Orario di segreteria: lunedì: 8.30-10.30
venerdì: 9.30-11.30

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25 - 12.30.
sabato: 8.00 - 12.05.

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore della biblioteca: don Diego Baldan

Bibliotecaria: dott.ssa Laura Miceli

Indirizzo: via Borgo S. Lucia, 43 - 36100 - Vicenza

Tel.: 0444.505560 / 501177

Fax: 0444.303663

E-mail: semivi@protec.it

Sito web: www.ibisweb.it/sevi

www.seminario.vicenza.chiesacattolica.it

Orario settimanale: lunedì, martedì e venerdì: 9.30-12.30; 15.00-18.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali e moderni: 600

Incunaboli: 44

Cinquecentine: 1621

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 19.200

Libri moderni (dopo il 1830): 180.000 ca.

Cataloghi: elettronico su supporto locale, elettronico on-line

Informazioni utili: informatizzazione in corso. Software usato: ISIS-BIBLO

L'iscrizione al prestito comporta la presentazione di un documento di identità. I dati personali, in ottemperanza alla legge sulla privacy sono utilizzati esclusivamente per la gestione del prestito. Si possono prendere a prestito fino a tre volumi per 30 giorni; il prestito è rinnovabile anche telefonicamente qualora l'opera non sia stata prenotata da un altro utente.

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR DI BELLUNO

Indirizzo: via San Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel.: 0437.950008

Fax: 0437.27836

E-mail: scienzereligiosebl@libero.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Giuseppe Andrich,
Vescovo di Belluno - Feltre

Direttore: don Francesco Silvestri

Vice Direttore

e Segretario: don Giovanni Unterberger

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 15.00-19.00

Orario delle lezioni: dal lunedì al giovedì: 18.00-21.15

BIBLIOTECA GREGORIANA DEL SEMINARIO DIOCESANO

Responsabile della biblioteca: mons. Antonio De Fanti

Indirizzo: via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno

Tel.: 0437.941853

Orario settimanale: dal lunedì al mercoledì: 14.30-18.00.

PATRIMONIO LIBRARIO

Incunaboli: 7

Cinquecentine: 540

Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2500

Libri moderni (dopo il 1830): 24.900

Cataloghi: cartaceo, elettronico su supporto locale

ISSR DI BOLZANO-BRESSANONE**A STATUTO SPECIALE**

Indirizzo: Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271120 / 0472.271121
Fax: 0472.837600
E-mail: info@hs-itb.it
Sito web: www.studiotologico.it
Autorità: *Moderatore:* mons. Josef Matzneller,
 Amministratore diocesano
 per la Diocesi di Bolzano-Bressanone
Direttore: dott. don Arnold Stiglmaier
Vice Direttore: dott. don Paul Renner

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00
 mercoledì e giovedì: 14.30-16.00
 sabato: 8.00-12.00 solo nei giorni di lezione

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre

BIBLIOTECA

Vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, p. 110.

BOLZANO**CORSI IN LINGUA ITALIANA**

Indirizzo: Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano
Tel.: 0471.977405
Fax: 0471.972114
E-mail: isrbz@dnnet.it
Autorità: *Moderatore:* mons. Josef Matzneller,
 Amministratore diocesano
 per la Diocesi di Bolzano-Bressanone
Direttore: dott. don Arnold Stiglmaier
Vice Direttore: dott. don Paul Renner
Segreteria: Elena Rizzi Volcan, Daria Mezzena Gionghi

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00
 lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00-17.00

Orario delle lezioni: *Semestre invernale*
 dal 29 settembre al 22 dicembre 2008

Semestre estivo
 dal 2 febbraio al 8 maggio 2009

Lunedì, mercoledì, venerdì: 16.15-21.15
 (discipline fondamentali);
 alcuni martedì o giovedì (corsi opzionali e seminari).

ISSR DI PADOVA

Indirizzo: Via del Seminario, 29 - 35122 Padova
Tel.: 049.664116
Fax: 049.8785144
E-mail: info@issrdipadova.it
Sito web: www.issrdipadova.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Antonio Mattiazzo,
Arcivescovo Vescovo di Padova
Direttore: dott. don Gaudenzio Zambon
*Vice Direttore
e Segretario:* dott. don Livio Tonello

Orario di segreteria: lunedì: 15.00 - 18.30
martedì, mercoledì, giovedì: 9.00-12.00; 15.00-18.30

Orario delle lezioni: dal lunedì al giovedì: 14.45-19.00

BIBLIOTECA

Vedi: Sezione Moderna della Biblioteca "Seminario Vescovile di Padova - Istituto Filosofico 'Aloisianum' di Padova - Facoltà Teologica del Triveneto", p. 78.

**ISSR "RUFINO DI CONCORDIA"
DI PORTOGRUARO**

Indirizzo: Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE)
Tel.: 0421.73326
Fax: 0421.281199
E-mail: info@issr-portogruaro.it
Sito web: www.issr-portogruaro.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Ovidio Poletto,
Vescovo di Concordia-Pordenone
Direttore: dott. don Orioldo Marson
Segretario: diac. Gilberto Achino

Orario di segreteria: da lunedì al mercoledì: 16.00-20.00

Orario delle lezioni: lunedì, martedì e mercoledì: 16.00-20.15
i giovedì di novembre, febbraio e marzo: 16.00-20.00

BIBLIOTECA

Responsabile della biblioteca: dott. don Orioldo Marson
Indirizzo: Palazzo vescovile, via Seminario 19, 30026 Portogruaro (VE)
Tel.: 0421.73326
Fax: 0421.281199
E-mail: info@issr-portogruaro.it
Sito web: issr-portogruaro.it

Orario settimanale: Lunedì, Martedì, Mercoledì, ore 16.00-20.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Libri moderni (dopo il 1830): circa 3000

Cataloghi: informatizzazione in corso

Informazioni utili: l'ISSR di Portogruaro si avvale anche dell'archivio e della biblioteca del Centro studi veneto dell'Istituto internazionale "J. Maritain" (presso lo stesso Palazzo vescovile); esiste inoltre una significativa collaborazione con il Polo universitario di Portogruaro

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI TRENTO

A STATUTO SPECIALE

Indirizzo: Via Santa Croce, 77 - 38100 Trento
Tel.: 0461.210238
Fax: 0461.210233
E-mail: info-scienzereligiose@fbk.eu
Sito web: www.fbk.eu

Autorità: *Moderatore:* S.E. Mons Luigi Bressan,
Arcivescovo di Trento
Direttore: dott. mons. Lorenzo Zani
Segretario: Rita Zatelli

Orario di segreteria: mercoledì: 15.00-17.00
 giovedì: 9.00-12.00; 15.00-17.00
 venerdì: 15.00-17.00

Orario delle lezioni: mercoledì: 14.30-18.10
 giovedì: 9.00-12.40; 14.30-18.10
 venerdì: 14.30-18.10

BIBLIOTECA DELLE SCIENZE RELIGIOSE

Responsabile della biblioteca: dott. Flavio Briosi

Indirizzo: via Santa Croce, 77
Tel.: 0461.210288
Fax: 0461. 980436
E-mail: biblic@fbk.eu
Sito web: www.fbk.eu

Orario settimanale: dal lunedì al venerdì: 08.00-18.45;
 sabato: 08.00-12.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Volumi totali: 73.161

Cinquecentine: 130

Edizioni dal XVII al XVIII secolo: 105

Libri moderni (dopo il 1830):73.056

Periodici: 506

Microfilms e microforms: 55

Testo manoscritto e tesi: 384

CD-Rom e banche dati: 34

Spoglio di monografia: 150

Cataloghi: Il catalogo della biblioteca dell'FBK è consultabile all'interno del Catalogo Bibliografico Trentino (CBT).

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: in CBT, rete della Provincia Autonoma di Trento

ISSR DI TREVISO-VITTORIO VENETO

Indirizzo: P.tta Benedetto XI,2 - 31100 Treviso
Tel.: 0422.324835
Fax: 0422.324836
E-mail: istitutosuperiore@diocesiv.it
Sito: www.diocesiv.it/istitutosuperiore

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato,
Vescovo di Treviso
Pro Direttore: dott. don Gerardo Giacometti
Segretario: don Luca Pizzato

Orario di segreteria: Martedì e Giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Orario di Lezioni: Lunedì, Martedì e Giovedì dalle 18.30 alle 21.55.
Sabato dalle 8.30 alle 12.45

BIBLIOTECA

Vedi Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, p. 85.

ISSR DI TRIESTE

Indirizzo: Via P. Besenghi, 16 - 34143 Trieste
Tel.: 040.300847
Fax: 040.300847
E-mail: issr@seminariotrieste.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Eugenio Ravignani,
Vescovo di Trieste
Direttore: dott. mons. Tarcisio Bosso
Segretario: Prof. Michela Pase Scarazzato

Orario di segreteria: lunedì e venerdì: 16.00-20.00
mercoledì: 17.15-20.00

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00-20.00

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI TRIESTE

Responsabile della biblioteca: don Roberto Gherbaz

Indirizzo: via P. Besenghi, 16 - 34143 Trieste
Tel.: 040.308512
Fax: 040.3224043
E-mail: bsvt@units.it
Sito web: www.units.it/bsvt

Orario settimanale: tutti i giorni feriali, sabato escluso: 15.30-19.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Manoscritti medievali (fino al 1500): 1
Manoscritti moderni (dopo il 1500): 43
Incunaboli: 4
Cinquecentine: 155
Edizioni dal XVII al XIX secolo: 2.740 (fino al 31.12.1800)

Libri moderni (dopo il 1830): 64.992 (dopo l'1.1.1801)

Cataloghi: cartaceo, elettronico on-line, ricerche in banche-dati locali su CD-ROM

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.): i suoi dati informatizzati sono consultabili attraverso l'OPAC, catalogo unificato del Polo SBN della Venezia Giulia, che fa capo all'Università degli Studi di Trieste.

Informazioni utili: Il prestito locale consente, previa l'iscrizione gratuita, di prelevare fino a 4 opere, tra i materiali che lo consentono, per la durata di 30 giorni, prorogabili a 60. Il prestito interbibliotecario consente la consultazione in sede delle opere richieste ad altre biblioteche per un periodo di 30 giorni. Visite guidate per le scuole.

ISSR DI UDINE

Indirizzo: viale Ungheria, 18 - 33100 Udine

Tel.: 0432.298120

Fax: 0432.298119

E-mail: issrudine@libero.it

Sito web: (in costruzione)

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Pietro Brollo,
Arcivescovo di Udine

Direttore: dott. mons. Marino Qualizza

Segretario: dott. don Giovanni Del Missier

Addetto di Segreteria: sig. ra Francesca De Mezzo

Orario di segreteria: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 16.00-17.30

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 17.30-21.35

BIBLIOTECA: "P. BERTOLLA"

Vedi Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine, pp. 83-84.

ISSR “SAN LORENZO GIUSTINIANI” DI VENEZIA

Indirizzo: Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia
Tel.: 041.2743911
Fax: 041.2743998
E-mail: segreteria@marcianum.it
Sito web: www.marcianum.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. Card. Angelo Scola, Patriarca di Venezia
Direttore: dott. don Fabio Tonizzi
Segretario accademico: dott. Fabio Poles

Orario di segreteria: martedì, mercoledì, giovedì: 10.30-12.30, 14.45-16.45
 altri giorni: solo su appuntamento
 (richiesta a: segreteria@marcianum.it)

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 17.00-20.10
 sabato 8.30-12.30

BIBLIOTECA: STUDIUM GENERALE MARCIANUM

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Elisabetta Giuriolo

Indirizzo: Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia
Tel.: 041.2743911; 041.2743965
Fax: 041.2743972
E-mail: biblioteca@marcianum.it
Sito web: www.marcianum.it

Orario settimanale: dal lunedì al venerdì: 9.00-19.00;
 sabato 9.00-14.00

PATRIMONIO LIBRARIO

Libri moderni: 100.000
Libri antichi: 70.000

Cataloghi: OPAC LIBRIVISION (AMICUS)

Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie: Biblioteca Centro Studi Germano Pattaro

Informazioni utili: la Biblioteca è in via di formazione e sta compiendo, a partire dal 2005, una massiccia opera di sviluppo delle collezioni in tutte le sezioni specialistiche ed in particolare nelle sezioni di Diritto Canonico, Teologia, Storia locale, Beni culturali.

ISSR “SAN PIETRO MARTIRE” DI VERONA

E-mail: biblioteca@teologicaverona.it
Sito web: www.teologiaverona.it/biblio

Orario settimanale: lunedì, mercoledì, venerdì: 15.00 – 18.30
 Martedì, giovedì: 9.30 – 12.30; 15.00 – 18.30
 Sabato: 9.00 – 12.00

Indirizzo: Via Muro Padri, 20 - 37129 Verona
Tel.: 045.597070
Fax: 045.597070
E-mail: issr@teologiaverona.it
Sito web: www.teologiaverona.it

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Giuseppe Zenti Vescovo di Verona
Direttore: dott. Fratel Enzo Biemmi
Vice Direttore: dott. don Luigi Girardi
Segretaria: sig.ra M. Cristina Dalla Valentina
Segretaria aggiunta: sig.ra Cristina Deanesi

Orario di segreteria:

da giugno a settembre (agosto chiuso):
 martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.00-12.00;

da ottobre a gennaio: martedì, mercoledì, venerdì: 17.30 – 21.00;
 sabato: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.00

da febbraio a maggio: martedì: 9.00 – 12.00;
 mercoledì e venerdì: 17.30 – 21.00;
 sabato: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.00.

Orario delle lezioni: *I Semestre*
 martedì, mercoledì e venerdì: 18.30-21.40
 Sabato: 16.00-19.15

II Semestre
 mercoledì e venerdì: 18.30-21.40
 Sabato: 16.00-19.15

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Responsabile della Biblioteca: mons. Angelo Orlandi
Indirizzo: Via Bacilieri, 1 – 37139
Tel.: 045.8399663

ISSR "MONS. ARNOLDO ONISTO" DI VICENZA

Indirizzo: Borgo Santa Lucia, 51 - 36100 Vicenza
Tel.: 0444.513587
Fax: 0444.303663 / 513587
E-mail: issr@vicenza.chiesacattolica.it
Sito web: www.vicenza.chiesacattolica.it (link)

Autorità: *Moderatore:* S.E. mons. Cesare Nosiglia,
Arcivescovo - Vescovo di Vicenza
Pro Direttore: don Gianni Trabacchin
Segretario: dott. diac. Enrico Cuman

Orario di segreteria: dal martedì al venerdì: 18.30-21.00

Orario delle lezioni: dal martedì al venerdì: 19.00-22.20

BIBLIOTECA: vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, p. 91.

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

FTTR
IN
RETE

In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.

STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO BREZZANONE

Indirizzo: Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271120 / 271121
Fax: 0472.837600
E-mail: info@hs-itb.it
Sito web: www.studiotologico.it

Autorità: *Moderatore:* mons. Josef Matzneller,
Amministratore diocesano
per la Diocesi di Bolzano-Bressanone
Decano: dott. don Arnold Stiglmaier
Pro Decano: dott. don Paul Renner

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00
mercoledì e giovedì: 14.30-16.00
sabato: 8.00-12.00 (solo nei giorni di lezione)

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO MAGGIORE**Responsabile della biblioteca:** dott. Arnold Stiglmaier

Indirizzo: Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)
Tel.: 0472.271136
Fax: 0472.271131
E-mail: library.theology@unibz.it
Sito web: www.hochschulebrixen.it/

Orario settimanale: dal lunedì al giovedì: 9.00-16.45
venerdì: 9.00-12.00*; sabato 10.00-15.00*
*Durante il periodo delle lezioni.

PATRIMONIO LIBRARIO**Manoscritti medievali (fino al 1500):** 153**Incunaboli:** 513**Libri moderni (dopo il 1830):** 126.544**Cataloghi:** elettronico su supporto locale, elettronico on-line**Collegamenti con altri istituti e/o reti bibliotecarie:** Biblioteca universitaria di Bolzano.

Informazioni utili: l'utente della biblioteca deve aver compiuto il 16° anno di età.
All'atto di richiesta della tessera della biblioteca deve essere presentato un documento di identità valido.

Per le opere monografiche la durata massima del prestito è di un mese, per periodici 2 settimane.

Il prestito può essere prolungato per due volte.

Gli orari di apertura sono resi noti tramite affissione oppure in altro modo atto allo scopo. In casi motivati, la biblioteca può rimanere momentaneamente chiusa. Motivi e tempi delle chiusure temporanee saranno resi noti tramite affissione

STUDIO TEOLOGICO ACCADEMICO DI TRENTO

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento
Tel.: 0461.912007
Fax: 0461.916205 (specificare: Studio Teologico Accademico)
E-mail: segreteria@teologiatrento.it
Sito web: www.teologiatrento.it

Autorità: **Moderatore:** S.E. mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento
Direttore: dott. Gregorio Vivaldelli
Vice Direttore: don Andrea Decarli
Segretario: dott. don Giuseppe Michelcic
Resp. segreteria: sig.ra Maria Grazia Marchel

Orario segreteria: dalle 10.00 alle 14.00
dal lunedì al venerdì: dalle 16.00 alle 19.00
dal 1 luglio al 30 settembre:
lunedì, martedì e giovedì,
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: dalle 16.30 alle 19.45.
Il mercoledì anche dalle 20.30 alle 22.05.

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO MAGGIORE DI TRENTO**Responsabile della biblioteca:** Prof. don Josef Krejci

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)
E-mail: seminario.teologico@biblio.infom.it
Sito web: www.teologiatrento.it/biblioteca

Orario settimanale:

La Biblioteca è aperta al pubblico nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18.30 (venerdì fino alle 17.00); resta chiusa nel periodo estivo (generalmente in agosto).

PATRIMONIO LIBRARIO

Attualmente il patrimonio della Biblioteca si avvicina ai 60.000 volumi, di cui 200 manoscritti, 80 incunaboli, circa 1800 cinquecentine.

Periodici: 440, di cui 90 correnti.

Cataloghi: cartaceo ed elettronico on-line consultabile all'interno del Catalogo Bibliografico Trentino (CBT) al seguente indirizzo: www.trentinocultura.net; tasto: «Catalogo Bibliografico Trentino»; quindi «accesso al CBT»)

BIBLIOTECA DIOCESANA TRIDENTINA "ANTONIO ROSMINI"

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: corso Tre Novembre, 46 – 38100 Trento

Tel.: 0461.916886

Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)

E-mail diocesana.trento@biblio.infotn.it

Orario settimanale:

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 17.30

giovedì anche dalle 8.30 alle 12.30, venerdì dalle 14 alle 17.00.

PATRIMONIO LIBRARIO

Il materiale librario è costituito soprattutto da opere di carattere religioso, appartenenti ai secoli XVII, XVIII, XIX e XX.

Attualmente la consistenza del materiale librario custodito si può esprimere in questi dati. circa 127.000 volumi, di cui 495 manoscritti, 42 incunaboli, 1328 cinquecentine.

periodici: 514, di cui 34 correnti.

Cataloghi:

cartaceo ed elettronico on-line consultabile all'interno del Catalogo bibliografico Trentino (CBT) al seguente indirizzo. www.trentino.cultura.net (tasto «catalogo», quindi: «Catalogo Bibliografico Trentino»; quindi «accesso al CNBT».

ANNUARIO ACCADEMICO DELLA SEDE DELLA FACOLTÀ

INFORMAZIONI

DOCENTI

PROGRAMMA DEI CORSI

I CICLO

II CICLO

III CICLO

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

CALENDARIO ACCADEMICO

INFORMAZIONI

A

1. DIREZIONE

PRESIDE

Dott. don Andrea Toniolo

VICE PRESIDE

Dott. don Giuseppe Mazzocato

PRIMO CICLO

Direttore: dott. don Celestino Corsato

Vice Direttore (per il SAD) dott. p. Luciano Bertazzo

SECONDO CICLO

Pro Direttore: dott. don Roberto Tommasi

Vice Direttore (per la specializzazione in Spiritualità): dott. p. Luciano Bertazzo

TERZO CICLO

Coordinatore: dott. don Augusto Barbi

2. SEGRETERIE

Segretario Generale della Facoltà: dott. don Gaudenzio Zambon

Segretario per la sede: dott. don Livio Tonello

Segretario per il SAD: p. Gilberto Depeder

Sede della Facoltà Via del Seminario 29 - 35122 Padova
tel. +39 049 664116;
fax +39 049 8785144

e-mail: *segreteria@ftr.it*
segreteriapresidenza@ftr.it
segretariogenerale@ftr.it
amministrazione@ftr.it

Orario della Segreteria *Apertura al pubblico:*
dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00;
dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00;
chiuso il sabato.

Sede corsi "S. Antonio Dottore"

Via San Massimo , 25 – 35128 Padova
tel. +39 049 8200711; fax +39 049 8750679

e-mail: *segreteriasad@ftr.it*

Orario della segreteria *Per le iscrizioni*
I Semestre:
dal 1° settembre al 3 ottobre 2008
dal lunedì al venerdì, dalle 15:00 alle 18.30.

II Semestre:
dal 2 al 13 febbraio 2009
dal lunedì al venerdì, dalle 15:00 alle 18.30.

Apertura al pubblico
da ottobre a giugno:
dal lunedì al mercoledì dalle 15:00 alle 18:30.

3. ISCRIZIONI

Dal 26 maggio al 25 luglio; dal 1 settembre al 3 ottobre.

DOCUMENTI

PRIMO CICLO

Documenti richiesti per l'iscrizione, da presentare al colloquio con il direttore:

- originale del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici o del Superiore Provinciale per i religiosi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare.

SECONDO CICLO

Documenti richiesti per l'iscrizione, da presentare al colloquio con il direttore:

Alunni ordinari:

- originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (*cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare.

Alunni uditori:

- una foto formato tessera (due se si è interessati ad avere il libretto accademico);
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);

- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).

TERZO CICLO

Documenti richiesti per l'iscrizione, da presentare al colloquio con il direttore:

- originale del titolo di Licenza, con giudizio non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi da frequentare, per coloro che non hanno ottenuto il titolo di Licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto (su modulo fornito dalla segreteria).

4. TASSE ACCADEMICHE

CICLO ISTITUZIONALE

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 600,00

La tassa può essere versata in due rate entro:

3 ottobre 2008	€ 350,00
28 novembre 2008	€ 300,00

Studenti uditori

Quota iscrizione	€ 50,00
ECTS 1:	€ 15,00
ECTS 2:	€ 30,00
ECTS 3:	€ 45,00
ECTS 5:	€ 75,00
ECTS 6:	€ 90,00
ECTS 7:	€ 105,00
ECTS 8:	€ 120,00
ECTS 12:	€ 180,00

Studenti fuori corso

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 200,00

La tassa va versata entro il 31 gennaio 2009

Anno preparatorio al Baccalaureato

Tassa annuale	€ 100,00
---------------	----------

Baccalaureato

Esame	€ 100,00
Diploma	€ 80,00

N.B.: Gli studenti ospiti pagano solo i corsi che frequentano.

SECONDO CICLO*Studenti ordinari e straordinari*

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 700,00

La tassa può essere versata in due rate entro:	
3 ottobre 2008	€ 400,00
13 febbraio 2009	€ 350,00

Studenti uditori

Quota iscrizione	€ 50,00
Corso semestrale	€ 100,00
Seminario interdisciplinare	€ 200,00

Studenti fuori corso

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 200,00
La tassa va versata entro il 31 gennaio 2009	

Licenza

Presentazione del progetto di Tesi	€ 250,00
Iscrizione Difesa della Tesi	€ 250,00
Diploma	€ 100,00
Attestato di qualificazione	€ 25,00

TERZO CICLO

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 500,00

Studenti fuori corso

Quota iscrizione	€ 50,00
Tassa annuale	€ 200,00
La tassa va versata entro il 31 gennaio 2009	

Dottorato

Presentazione del progetto di Tesi	€ 350,00
Iscrizione Difesa Tesi dottorale	€ 500,00
Diploma	€ 100,00

PAGAMENTI

Per i versamenti di tasse, iscrizioni e altro, si possono utilizzare le seguenti modalità:

- contanti e assegni;
- bancomat, carta di credito (sistema Pos);
- bonifico bancario sul c.c. "Facoltà Teologica del Triveneto", presso la Banca Antonveneta, di coordinate IBAN:
IT93-A-05040-12116-000000147668
- bonifico postale sul c.c. postale "Facoltà Teologica del Triveneto", di coordinate IBAN:
IT11-G-07601-12100-000079816740

Avvertenza: per gli importi superiori a € 77,47 vanno aggiunti € 1,81 di imposta di bollo. Per i bonifici bancari e postali deve essere trasmessa alla Segreteria fotocopia dell'avvenuto pagamento.

A

5. SERVIZI PER GLI STUDENTI

Tessera studenti

Per ottenere la "tessera studenti" è necessario essere iscritti come studenti ordinari alla Facoltà Teologica o ad un Istituto Superiore di Scienze Religiose. La tessera offre la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e a quella della Facoltà e ogni qual volta si richieda un documento che attesti l'iscrizione alla Facoltà.

Servizio mensa

Per usufruire della mensa è necessario:

- essere iscritto come studente ordinario
- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell'ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense convenzionate con la Facoltà:

- **S. Pio X:** via Bonporti, 20 - Tel. 049 8762255 - posti 70
- **San Francesco:** Via S. Francesco, 122 - Tel. 049 8235688 – posti 250
- **Marzolo:** via Marzolo, 4 - Tel. 049 8751892 – posti 370
- **Piovego:** via G. Colombo, 1 - Tel. 049 8071530 – posti 700

Importi:

- pasto intero: € 7.50;
- pasto ridotto (primo/secondo, contorno, dessert, bevanda): € 5,20.

Si paga direttamente alla cassa.

Sede ESU - Ufficio Benefici e Interventi: Via San Francesco, 122

Tel. 049 8235674; Fax: 049 8235663;

e-mail: dirittoallostudio@esu.pd.it www.esu.pd.it

Fotocopie:

Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

Servizi informatici

Nella sala studenti della Facoltà ci sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet (anche wireless) mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti ordinari e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà (www.fttr.it).

Cappella

Viene celebrata l'Eucaristia il martedì e il mercoledì alle ore 13.45 presso la Cappella dei Professori del Seminario Vescovile di Padova (terzo piano).

6. ABITARE A PADOVA

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria).

COLLEGIO UNIVERSITARIO "SORELLE DELLA MISERICORDIA", Prato della Valle 103, 35123 Padova; tel. e fax 049.8750857; e-mail misericordiacol@ismpadova.it; stanze disponibili n. 40 per sole donne, singole e doppie con bagno, servizio di ristorazione e di lavanderia, sala informatica, biblioteca e palestra. Referente: sr. Rosanna Fantini.

CONVENTO CAPPUCINI, Piazzale S. Croce 44, 35123 Padova; tel. 049.8801311; fax 049.8806344; e-mail frati_pd@libero.it; stanze singole disponibili n. 6 (con lavandino, bagni e docce in comune); accoglienza riservata a sacerdoti, religiosi e laici; ospitalità comprensiva di colazione, pranzo e cena assieme ai frati; biblioteca storica. Referente: padre Flaviano Gusella.

FONDAZIONE CENTRO UNIVERSITARIO PADOVANO, Via Zabarella 82, 35121 Padova; tel. 049.8764688 - fax 049.651937; e-mail info@centrouniversitariopd.it; stanze singole con bagno disponibili n. 13 per studenti, uomini e donne, iscritti al corso di Dottorato; servizio di ristorazione e di lavanderia, biblioteca e sala informatica, stanza singola con bagno. Referente: don Roberto Ravazzolo.

ISTITUTO TEOLOGICO "S. ANTONIO DOTTORE", Via San Massimo 25, 35129 Padova; tel. 049.8200711, fax 049.8750679; e-mail: fra.marco.poiana@tiscali.it; stanze disponibili n. 6 singole con bagni in comune; ristorazione: solo distributori automatici; biblioteca e possibilità di parcheggio. Referente: fra Marco Poiana.

COLLEGIO UNIVERSITARIO "MADDALENA DI CANOSSA", Via Rudena 2, 35123 Padova; tel. 049.656350; e-mail: collegiocanossa@fdcc.org; stanze disponibili n. 30, per sole donne, con bagno in comune; sala informatica e sale studio; cena serale insieme, cucinetta con possibilità di prepararsi la colazione; distributore automatico di bevande calde. Referente: suor Paola Pizzato.

7. CORSI DI LINGUA

CORSO DI LINGUA ITALIANA DI PRIMO LIVELLO

Obbligatorio per gli studenti stranieri che intendono iscriversi ai corsi di teologia.

Descrizione 48 ore di lezione
 Durata del corso: 8 settimane, 3 ore al giorno il martedì e mercoledì.
 Inizio lezioni: martedì 7 ottobre

Test gratuito di ammissione: martedì 30 settembre, ore 10.00

Quota di iscrizione: € 100,00
 Docente: prof.ssa sr Rina Gatti

CORSI DI LINGUA INGLESE, DI LINGUA TEDESCA E DI LINGUA SPAGNOLA PER PRINCIPIANTI

I corsi sono finalizzati alla lettura e alla comprensione di testi scritti.

Descrizione 24 ore di lezione
 Durata dei corsi: 12 settimane, 2 ore il venerdì pomeriggio.
 Inizio lezioni: venerdì 10 ottobre

Test gratuito di ammissione: venerdì 3 ottobre, ore 10.00

Quota di iscrizione: € 100,00
 Docente di inglese prof.ssa O'Reilly Siobhan (madre lingua)
 Docente di tedesco prof.ssa Fischer Barbara Sabine (madre lingua)
 Docente di spagnolo prof.ssa Corsini Beatrice

Iscrizioni

Presso la Segreteria della Facoltà, a partire da lunedì 26 maggio 2008.
 Condizione per l'attivazione dei Corsi: numero minimo di 10 studenti iscritti.

8. SCADENZE IMPORTANTI

PRIMO CICLO

Inizio-Fine 1° semestre:	6 ottobre 2008 - 16 gennaio 2009
Consegna elaborati dei seminari:	31 ottobre 2008
Giornata di studio:	11 dicembre 2008
Inizio-Fine 2° semestre:	16 febbraio 2009-22 maggio 2009
Giornata di studio:	24 febbraio 2009
Dies academicus:	6 marzo 2009
Convegno:	8-9 maggio 2009

Esami:

Iscrizione esami (sess. straord.):	4-9 novembre 2008
Sessione straordinaria esami:	25 novembre 2008
Iscrizione esami (sess. invern.):	7-11 gennaio 2009
Sessione invernale esami:	26 gennaio-11 febbraio 2009
Iscrizione esami (sess. straord.):	9-15 marzo 2009
Sessione straordinaria esami:	2 aprile 2009
Iscrizione esami (sess. estiva):	5-10 maggio 2009
Sessione estiva esami:	3 giugno-25 giugno 2009
Sessione autunnale esami:	7-18 settembre 2009

Baccalaureato:

Termine consegna titolo tesi Baccalaureato:	19 dicembre 2008
Termine iscrizione Baccalaureato (sess. invernale):	23 dicembre 2008
Baccalaureato scritto (sess. invern.):	29 gennaio 2009
Baccalaureato orale (sess. invern.):	12 febbraio 2009
Termine iscrizione Baccalaureato (sess. estiva):	12 maggio 2009
Baccalaureato scritto (sess. estiva)	12 giugno 2009
Baccalaureato orale (sess. estiva)	26 giugno 2009
Termine iscrizione Baccalaureato (sess. autunnale):	31 luglio 2009
Baccalaureato scritto (sess. autunnale)	7 settembre 2009
Baccalaureato orale (sess. autunnale)	21 settembre 2009

SECONDO CICLO

Inizio-Fine iscrizione I semestre	1 settembre 2008 - 3 ottobre 2008
Inizio-Fine 1° semestre:	7 ottobre 2008 -16 gennaio 2009
Inizio-Fine iscrizione II semestre	15 gennaio 2009 - 13 febbraio 2009
Inizio-Fine 2° semestre:	17 febbraio 2009 - 29 maggio 2009
Giornata di studio:	24 febbraio 2009
Dies academicus:	6 marzo 2009
Convegno:	8-9 maggio 2009

Esami:

Termine iscrizione	
Sessione straordinaria di esami:	I semestre, 6-13 novembre 2008 II semestre, 30 marzo-16 aprile 2009
Sessione straordinaria di esami:	I semestre, 17-21 novembre 2008 II semestre, 20-24 aprile 2009
Sessione invernale esami:	19 gennaio-6 febbraio 2009
Sessione estiva esami:	3-26 giugno 2009
Presentazione progetto tesi:	I semestre, entro il 6 novembre 2008 II semestre, entro il 3 aprile 2009

9. ASSOCIAZIONE ALUNNI, EX ALUNNI E SOSTENITORI DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO.

Perché una associazione?

L'associazione sorge con l'intenzione di valorizzare il patrimonio di studio, di conoscenze e di amicizia acquisito da tante persone che hanno frequentato la Facoltà Teologica del Triveneto e gli Istituti Teologici ad essa collegati (Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose) e che ora sono impegnate nel servizio alla società, alla Chiesa e nell'insegnamento della religione cattolica.

L'Associazione è una opportunità per continuare l'aggiornamento teologico e per partecipare ad eventi culturali. È anche una occasione per rinsaldare le relazioni di amicizia e di scambio iniziate tra i banchi di scuola.

Che cosa offre?

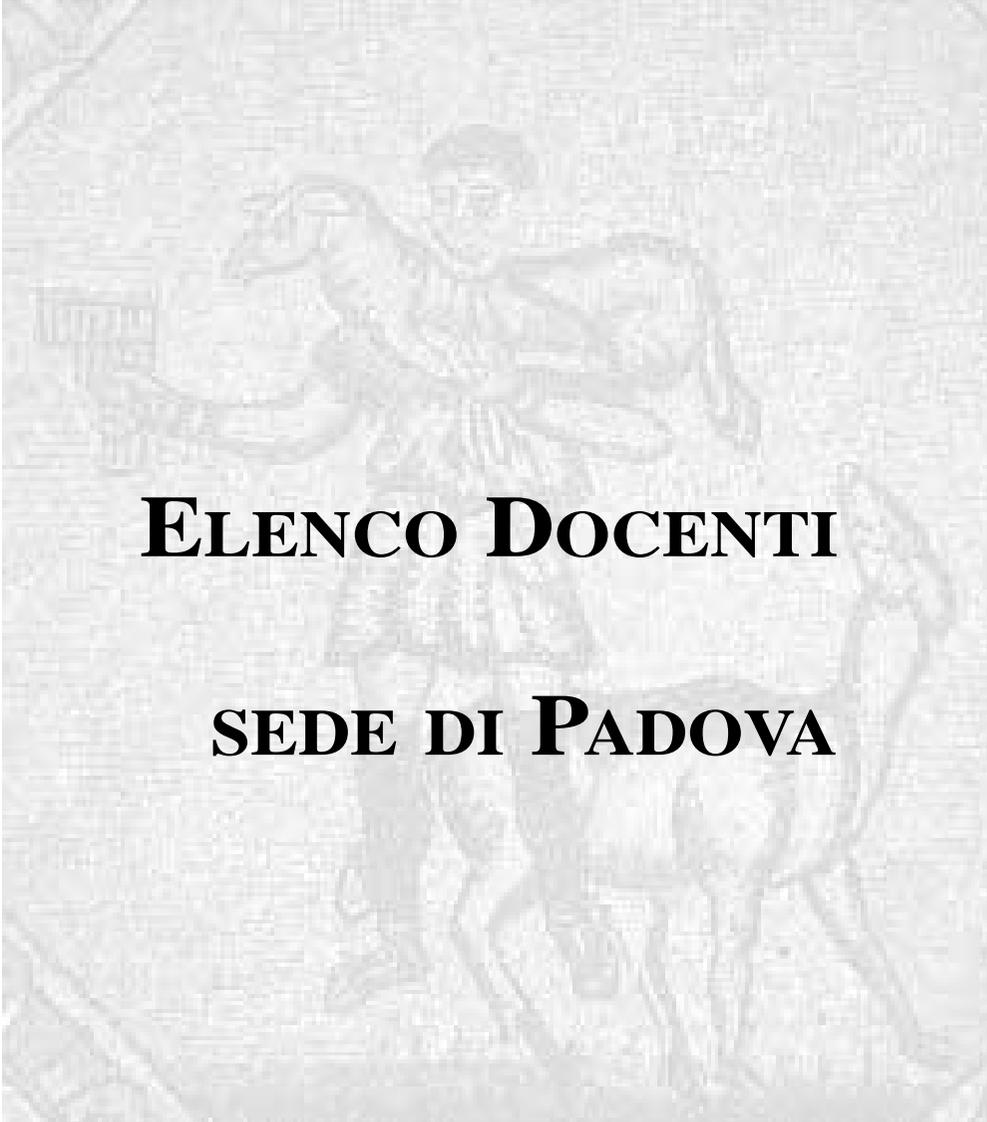
Lo possibilità di usufruire di servizi della Facoltà (biblioteca – sezione moderna e servizi informatici) di essere informati sulle attività didattiche e sulle iniziative culturali della Facoltà (newsletter), di partecipare allo sviluppo di network e alla promozione - diffusione di progetti di ricerca legati alla Facoltà Teologica del Triveneto e agli Istituti Superiori di Scienze Religiose. L'Associazione si propone di raccogliere fondi da destinare al sostegno di borse di studio e ad altre attività della Facoltà Teologica del Triveneto e di favorire l'incontro tra alunni ed ex-alunni, imprese ed enti, allo scopo di individuare sbocchi professionali. Inoltre, offre la possibilità di prestare servizi di volontariato all'interno dell'Associazione e della Facoltà.

A chi è rivolta?

Possono aderire all'Associazione: gli alunni ed ex-alunni della Facoltà Teologica del Triveneto e degli Istituti Teologici in rete (Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose e di altri enti di formazione teologica; tutte le persone interessate alle tematiche proposte dall'Associazione o che semplicemente si riconoscano nei valori e nei principi espressi dallo Statuto della stessa.

Adesione

Si può aderire alla Associazione contattando la Segreteria della Facoltà e richiedendo il modulo di iscrizione. La tessera per i soci ordinari per l'anno 2008 è di 10,00 Euro.



ELENCO DOCENTI

SEDE DI PADOVA

ELENCO DOCENTI

SEDE DI PADOVA

Docenti con insegnamento nell' Anno Accademico 2008 - 2009

PRIMO CICLO

- BATTOCCHIO dott. don RICCARDO - *Antropologia teologica ed escatologia, Seminario teologico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; pers. 049.8757806; e-mail: ricbattocchio@libero.it
- BERTAZZO p. ANTONIO - *Psicologia generale e della religione* - Basilica del Santo, P.za del Santo 11 - 35123 Padova - Tel. 049.8242811; e-mail: anbertaz@tiscali.it
- BERTAZZO dott. p. LUCIANO - *Storia della Chiesa III* - Basilica del Santo - P.za del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049.8242811; e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it
- BORTOLIN dott. don VALERIO - *Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; pers. 049 658648; e-mail: valbort@libero.it
- BROCCARDO dott. don CARLO - *NT I: Sinottici e Atti, Letteratura paolina, Seminario biblico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049 2950811; e-mail: carbroc@tiscali.it
- BRUSEGAN dott. don GIOVANNI - *Introduzione all'ecumenismo* - Via S. Massimo 89, 35128 Padova - Tel. 049 775302; e-mail: giovanni.brusegan@virgilio.it
- BRENA dott. p. GIANLUIGI - *Seminario di filosofia* - Via D. Manin 31, 35139 Padova - Tel. 049.8751147; uff. 049.8046662; e-mail: brena.g@gesuiti.it
- CASARIN p. GIUSEPPE - *NT II: letteratura giovannea* - Via S. Massimo 25, 35128 padova - Tel. 049 8200711; e-mail: giuseppe.casarin@tiscali.it
- CORSATO dott. don CELESTINO - *Patrologia e Patristica I-II* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: doncel@libero.it
- D'ANTONI dott.ssa ELENA - *Latino propedeutico* - Via Hayez 2 bis, 35132 Padova - Tel. 049.603602; e-mail: elena.dantoni-haye@poste.it



DAL SANTO don STEFANO - *Storia della Chiesa II, IIIA* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: donstef@libero.it

DE MARCHI dott. don SERGIO - *Cristologia e Mariologia, Seminario teologico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: sergiodemarchi@diweb.it

DI DONNA dott. don GIANANDREA - *Liturgia, Seminario teologico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: gianandreadidonna@libero.it

DIANIN dott. don GIAMPAOLO - *Morale sessuale e familiare, Morale sociale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; pers. 049.654272; e-mail: gpdianin@iol.it

FANIN dott. p. LUCIANO - *Introduzione alla S. Scrittura, Seminario biblico* - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: effeluciano@libero.it

FANTON p. ALBERTO - *Teologia spirituale* - Via S. Massimo 25, 35139 Padova - Tel. 049 8200711; e-mail: albertofanton@arcor.de

GIOS dott. don PIERANTONIO - *Storia della Chiesa I, IIIB* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: pierantonio.gios@unipd.it

LORENZIN dott. p. TIZIANO - *AT I: Pentateuco-Storici-Salmi, AT II Sapienziali Apocalittica-Salmi* - Via S. Massimo 25, 35128 Padova - Tel. 049.8200711; e-mail: tiziano.lorenzin@tiscali.it

MANZATO dott. GIUSEPPE - *Sociologia generale e della religione* - Via F. Anzanel 8, 31046 Oderzo (Tv) - Tel. 0422.853114; e-mail: giuseppe.manzato@email.it

MARZOLA dott. don ODDONE - *Antropologia teologica ed Escatologia* - Casa del Clero - Via Sichirollo 58, 45100 Rovigo - Tel. 0425.200314/200301; e-mail: oddone.marzola@alice.it

MILANI dott. don MARCELLO - *AT II: Profeti, Apocalittici, Sapienziali* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; pers. 049.659563; e-mail: marcellomilani@libero.it

PADOVAN dott. don GIUSEPPE - *Il Mistero di Dio* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811.

PANIZZOLO dott. p. FRANCESCO - *Diritto canonico II, Corso complementare* - Basilica S. Antonio, P.zza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049.8242811; e-mail: frakecco@libero.it.

PANIZZOLO dott. don SANDRO - *Ecclesiologia* - Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; pers. 049 655551; e-mail: panizzolo@iol.it.

PEGORARO dott. don RENZO - *Bioetica* - Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: info@fondazionelanza.it

PERATONER dott. ALBERTO - *Antropologia filosofica* - Via Castello 2143, 30122 Venezia - Tel. 041.5231879; e-mail: peratoner@libero.it

QUARANTA dott. p. GIUSEPPE - *Seminario teologico* - Convento dei Frari - S. Polo 3072, 30125 Venezia - Tel. 041 2728611; e-mail: giusq@libero.it

RATTI p. ALESSANDRO - *Corso complementare* - Basilica del Santo, P. zza del Santo 11, 35123 Padova - Tel. 049 8242811; e-mail: alesratt@yahoo.com

RAVAZZOLO dott. don ROBERTO - *Greco propedeutico, Greco biblico* - Via Zabarella 82, 35121 Padova - Tel. 049.8764688; e-mail: nevcr@tin.it

RONCHIATO ROBERTA - *Ebraico biblico* - Via Asiago 3, 30027 San Donà Di Piave (Ve) Cell. 333.9707958; e-mail: robertaronchiato@libero.it

RONCOLATO dott. don ANGELO - *Filosofia della conoscenza, Filosofia dell'essere, Teologia filosofica* - Via G. Jappelli 33, 35031 Abano Terme (Pd) - Tel. 049.8668616; e-mail: aroncol@diweb.it

RONZONI dott. don GIORGIO - *Catechetica* - parrocchia S. Sofia, Via Santa Sofia 102, 35121 Padova - Tel. 049.8759939; e-mail: giorgio.ronzoni@libero.it

SCANDELLARI dott. don LEONARDO - *Storia della Filosofia, Filosofia morale, Seminario filosofico* - Collegio Gregorianum, Via M. Proust 10, 35128 Padova - Tel. 049.756011; e-mail: lscandellari@tin.it

SECCO dott. LUIGI - *Questioni scientifiche* - Dipartimento di Astronomia, Vicolo dell'Osservatorio 2, 35122 Padova - Tel. 049.8293480 - 049.8278236; e-mail: secco@pd.astro.it

SEGALLA dott. don GIUSEPPE - *La moderna ricerca del Gesù storico* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; pers. 049.658200; e-mail: giuseppe.segalla@seminariopadova.it

SVANERA dott. p. OLIVIERO - *Morale sessuale e familiare* - Santuari Antoniani, Via S. Antonio 6, 35012 Camposampiero (PD) - Tel. 049 315711; e-mail: olisva@gmail.com

TOFFANELLO dott. don GIUSEPPE - *Metodologia, Introduzione al mistero di Cristo, Teologia spirituale* - Comunità Vocazionale "S. Andrea", Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049.8670132; pers. 049 8670508; e-mail: bepito@libero.it

TONELLO dott. don LIVIO - *Teologia pastorale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: livio.tonello@libero.it

TONIOLO dott. don ANDREA - *Teologia fondamentale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811 - e-mail: donand@libero.it

TRENTIN dott. don GIUSEPPE - *Teologia morale fondamentale* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: giuseppe.trentin@seminariopadova.it

TURA dott. don ERMANNINO ROBERTO - *Sacramenti* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: ermannerobertotura@libero.it

VANZETTO dott. don TIZIANO - *Diritto canonico I* - Vicolo Gorizia 11, 35020 Albignasego (Pd) - Tel. 049.8626905; e-mail: van_tiziano@virgilio.it

VAONA p. ANDREA - *Storia della Chiesa II* - Villaggio S. Antonio – Via Cappello 79, 35027 Noventa Padovana – Tel. 049.625066; e-mail: frate_andrea@yahoo.it

ZAMBON dott. don GAUDENZIO - *Teologia dei ministeri* - Via Omboni 4, 35141 Padova - Tel. 049.8765367; e-mail: gaudenziozambon@virgilio.it

ZATTI don GIULIANO - *Introduzione allo studio delle religioni* - Comunità Vocazionale “S. Andrea”, Via Rovereto 26, 35142 Padova - Tel. 049.8670132; e-mail: zattigiuliano@libero.it

SECONDO CICLO

BARBI dott. don AUGUSTO - *Teologia biblica* - Seminario Vescovile, Via Bacilieri 1, 37139 Verona - Tel. 045.8399635; cell. 348.9179412; e-mail: a.barbi@email.it

BERTAZZO dott. p. ANTONIO - *Vita spirituale e strutture umane* - Basilica del Santo, Piazza del Santo 11, 35122 Padova - Tel. 049.8242811; e-mail: anbertaz@tiscali.it

BIEMMI dott. fr. ENZO - *Annuncio (Catechesi degli adulti)* - Via Fontane di Sopra 3, 37129 Verona - Tel. 045.594545; e-mail: biemmie@tin.it

BISCONTIN dott. don GIOACCHINO (CHINO) - *Annuncio (Omiletica)* - Seminario Vescovile, Via Seminario 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434 508611, pers. 0434.522635; e-mail: chino.biscontin@libero.it

BONACCORSO dott. dom GIORGIO - *Liturgia* - Abbazia di Santa Giustina, Via G. Ferrarri 2/A, 35123 Padova - Tel. 049.8760164; e-mail: gbonaccorso@ist-liturgiapastorale.net

CASTEGNARO dott. ALESSANDRO - *Scienze umane (Sociologia)* - Via Porta di Sotto 30, 36015 Schio (VI) - Tel. 0445.526554, cell. 335.6904606; e-mail: ekuca@tin.it

CAZZAGO dott. p. ALDINO - *Ecclesia e vita spirituale* - Convento Carmelitani Scalzi, Via Oberdan 7, 33100 Treviso - Tel. 0422.298361; e-mail: aldino@carmeloveneto.it

DE SANDRE dott. ITALO - *Scienze umane (Sociologia)* - Via Corrado Lubian 7, 35141 Padova - Tel. 049.8274313, pers. 049.8723640, Fax 049.657508; e-mail: italo.desandre@unipd.it

DIANIN dott. don GIAMPAOLO - *Teologia sistematica (Pastorale familiare)* - Seminario Vescovile, Via Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811, pers. 049.654272; e-mail: gpdianin@iol.it

FALAVEGNA dott. don EZIO - *Progettazione pastorale* – Vicolo Dietro Santi Apostoli 2, 37121 Verona - Tel. 045.8032873; e-mail: ezio.falavegna@teologiaverona.it

FANIN dott. p. LUCIANO - *Metodologia teologico-pratica* - Istituto Teologico Sant'Antonio dottore, Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049.8200711; e-mail: effeluciano@libero.it

FANTON dott. p. ALBERTO - *Metodologia della ricerca, Ermeneutica della tradizione spirituale* - Istituto Teologico Sant'Antonio dottore, Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049.8200711; e-mail: albertofanton@arcor.de

LORENZIN dott. p. TIZIANO - *Scrittura, luogo dell'ascolto* - Istituto Teologico Sant'Antonio dottore, Via San Massimo 25, 35129 Padova - Tel. 049.8200711; e-mail: tiziano.lorenzin@tiscali.it

LUPPI dott. don LUCIANO - *Figure e maestri spirituali* - P.le Bacchelli 4, 40136 Bologna - Tel. 051.3392911; e-mail: luppiluc@libero.it

MASCHIO dott. don GIORGIO - *Temi di teologia pastorale (Patristica)* - Piazzetta Vittorio Emanuele 2, 31040 Porto Buffolè (TV) - Tel. 0422.850314; e-mail: dgmas@tmn.it

MAZZOCATO dott. don GIUSEPPE - *Teologia sistematica (morale)* - Piazzetta Benedetto XI 2, 31100 Treviso - Tel. 0422.345109; e-mail: mazzocatog@libero.it

MORANDINI dott. SIMONE - *Teologia sistematica* - Cannaregio 1376/a, 30121 Venezia - Tel. 041.714461; e-mail: morandinis@yahoo.it

PASINATO dott. don MATTEO - *Carità* - c/o Parrocchia Longara, Via Grancare 13, 36100 Vicenza - Tel. 0444.530157; e-mail: don.pasinato@libero.it

POLI dott.ssa LUCIA - *Spiritualità non cristiane* - Via S. Massimo 89, 35129 Padova - Tel. 049.775302; e-mail: luciapoli@infinito.it

SEGHEDONI dott. don IVO - *Temi di teologia pastorale (Pastorale giovanile)* - Piazza Vittorio Emanuele II 3, 41011 Campogalliano (MO) - Tel. casa 059.528647, Tel. ufficio 059.2133851 - 059.360240, cell. 348.8125481; e-mail: direttore@ucdmodena.it

SIVIERO dott. don GIUSEPPE - *Diritto canonico* - Via Caldevezzo 61, 35028 Piove di Sacco (PD) - Tel. 049.9701255, cell. 340.721102; e-mail: gmsiv@msn.com

SOVERNIGO dott. don GIUSEPPE - *Scienze umane (Psicologia), Discernimento spirituale e formazione* - Via del Cristo 10, 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. e Fax 0423.723776; e-mail: giusover@alice.it

STERCAL dott. don CLAUDIO - *Teologia spirituale fondamentale* - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, P.zza Paolo VI 6, 20121 Milano - Tel. 02.863181; e-mail: stercalc@ftis.it

TOMMASI dott. don ROBERTO - *Filosofia, Metodologia della ricerca, Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Borgo S. Lucia 43, 36100 Vicenza - Tel. 0444.501177, pers. 0444.302134; e-mail: rmg.tommasi@libero.it

TONIOLO dott. don ANDREA - *Teologia pastorale fondamentale, Metodologia teologico-pratica* - Seminario Vescovile, Via del Seminario 29, 35122 Padova - Tel. 049.2950811; e-mail: donand@libero.it

VIVIAN dott. don DARIO - *Progettazione pastorale* - Via Colombo 45, 36100 Vicenza - Tel. e Fax 0444.564448; e-mail: sancarlovi@libero.it

VAIANI dott. p. CESARE - *Spiritualità francescana* - Convento S. Angelo, P.zza S. Angelo 2, 20121 Milano - Tel. 02.632481; e-mail: caesarva@libero.it

VAONA dott. p. ANDREA - *Storia dell'esperienza spirituale 1* - Villaggio Sant'Antonio, Via Cappello 79, 35027 Noventa Padovana (PD) - Tel. 049.625066; e-mail: andrea.vaona@ppfmc.it

VENA dott. don ANDREA - *Temi di teologia spirituale fondamentale* - Via Antares 18, 30020 Bibione (VE) - Tel. 0431.43178; e-mail: venadon@tiscali.it

ZIVIANI dott. don GIAMPIETRO - *Temi di teologia pastorale* - Via Bonatti 20, 45100 Rovigo - Tel. 0425.27958 - 0425.209622; e-mail: giampietro.ziviani@alice.it



A faded, grayscale background image showing a man in a suit standing next to a dog, with a child sitting on the ground in front of them. The scene is set outdoors with some foliage visible.

PRIMO CICLO DI STUDI

PRIMO CICLO DI STUDI

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

1. PROSPETTO DEI CORSI

CORSO ISTITUZIONALE "SEMINARIO VESCOVILE"

		Ore di lezione		CFU	CE
Corsi Propedeutici	Docente	I s.	II s.		
SV001 Latino	D'ANTONI	24	24	6	4
SV002 Greco	RAVAZZOLO	24	24	6	4
SV003 Storia della filosofia	SCANDELLARI	24	24	6	4
1° Anno					
SV101 Storia della filos. contemp.	BORTOLIN	48	-	6	4
SV102 Filosofia della conoscenza	RONCOLATO	-	48	6	4
SV103 Antropologia filosofica	PERATONER	48	-	6	4
SV104 Psicolog. gen. e d. relig.	BERTAZZO A.	-	48	6	4
SV105 Sociol. gen. e d. relig.	MANZATO	24	24	6	4
SV106 Introd. al Mistero di Cristo	TOFFANELLO	24	12	5	3
SV107 Introd. alla Sacra Scrittura	FANIN	48	24	10	6
SV108 Patrologia e Patristica I	CORSATO	-	48	6	4
SV109 Metodologia della ricerca	TOFFANELLO	-	12	1	1
2° Anno					
SV201 Filosofia dell'essere	RONCOLATO	48	-	6	4
SV202 Filosofia della religione	BORTOLIN	-	48	6	4
SV203 Teologia filosofica	RONCOLATO	-	24	3	2
SV204 Filosofia morale	SCANDELLARI	24	-	3	2
SV205 Teologia fondamentale	TONIOLO	48	-	6	4
SV206 Ebraico biblico	RONCHIATO	-	24	3	2
SV207 Greco biblico	RAVAZZOLO	-	24	3	2
SV208 NT I: Sinottici e Atti	BROCCARDO	48	48	12	8
SV209 Patrologia e Patristica II	CORSATO	48	-	6	4
SV210 Storia della Chiesa I	GIOS	-	48	6	4
SV701 Seminario I (filosofia)	BRENA	-	24	3	2
SV702 Seminario I (filosofia)	SCANDELLARI	-	24	3	2

		Ore di lezione		CFU	CE
	Docente	I s.	II s.		
3° Anno					
SV301 AT I: Pent. - Storici - Sal.	LORENZIN	48	24	10	6
SV302 NT II: Letterat. giovannea	CASARIN	-	48	6	4
SV303 NT III: Letteratura paolina	BROCCARDO	48	-	6	4
SV304 Il Mistero di Dio	PADOVAN	48	-	6	4
SV305 Teologia morale fondam.	TRENTIN	48	24	10	6
SV306 Storia della Chiesa II	DAL SANTO	-	48	6	4
SV307 Introd. allo studio d. relig.	ZATTI	24	-	3	2
SV308 Introd. all'ecumenismo	BRUSEGAN	24	-	3	2
SV601 Questioni scient. (c.c. I)	SECCO	-	24	3	2
SV602 Teologia pastor. (c.c. II)	TONELLO	-	24	3	2
SV704 Seminario	BROCCARDO	-	24	3	2
SV706 Seminario	DI DONNA	-	24	3	2
4° Anno					
SV401 AT II: Profeti - Apoc. - Sap.	MILANI	48	48	12	8
SV402 Cristologia e Mariologia	DE MARCHI	48	24	10	6
SV403 Antropol. teol. ed Escatol.	BATTOCCHIO	48	24	10	6
SV404 Morale sociale	DIANIN	48	-	6	4
SV405 Diritto canonico I	VANZETTO	-	48	6	4
SV406 Storia della Chiesa IIIA	DAL SANTO	24	-	3	2
SV407 Storia della Chiesa IIIB	GIOS	-	24	3	2
SV603 Catechetica (c.c. III)	RONZONI	-	24	3	2
SV405 Ric. Gesù storico (c.c. V)	SEGALLA	-	24	3	2
SV708 Seminario	DE MARCHI	24	-	3	2
SV705 Seminario	FANIN	-	24	3	2
SV707 Seminario	BATTOCCHIO	-	24	3	2
5° Anno					
SV501 Ecclesiologia	PANIZZOLO S.	24	24	6	4
SV502 Sacramenti	TURA	48	24	10	6
SV503 Bioetica	PEGORARO	-	24	3	2
SV504 Morale sess. e familiare	DIANIN	24	48	10	6
SV505 Liturgia	DI DONNA	48	-	6	4
SV506 Teologia spirituale	TOFFANELLO	48	-	6	4
SV507 Diritto canonico II	PANIZZOLO F.	48	-	6	4
SV604 Teol. dei minist. (c.c. IV)	ZAMBON	-	24	3	2

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

PRIMO SEMESTRE

anno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1°	8.45 - 9.30	Mistero di Cristo	Filos. contemp.	Antrop. filosof.	Filos. contemp.
	9.35 - 10.20	Mistero di Cristo	Filos. contemp.	Antrop. filosof.	Filos. contemp.
	10.40 - 11.25	Intr. sacra Scritt.	--	Intr. sacra Scrittura	Sociologia gen.-relig.
	11.30 - 12.15	Intr. sacra Scritt.	--	Intr. sacra Scrittura	Sociologia gen.-relig.
	15.00 - 15.45				Storia della filosofia
	15.50 - 16.35				Greco-Inglese/Tedesc.
	16.50 - 17.35				Greco-Inglese/Tedesc.
17.40 - 18.25				Latino	
2°	8.45 - 9.30	Patrologia II	NT I: Sinottici-Atti	Patrologia II	Teol. Fondamentale
	9.35 - 10.20	Patrologia II	NT I: Sinottici-Atti	Patrologia II	Teol. Fondamentale
	10.40 - 11.25	Filosofia essere	Filosofia morale	Filosofia dell'essere	--
	11.30 - 12.15	Filosofia essere	Filosofia morale	Filosofia dell'essere	--
3°	8.45 - 9.30	Mistero di Dio	Teol. Mor. fond.	Mistero di Dio	NT III: Lett. paolina
	9.35 - 10.20	Mistero di Dio	Teol. Mor. fond.	Mistero di Dio	NT III: Lett. paolina
	10.40 - 11.25	NT III: Lett. paolina	Antico Testam. I	Intr. studio religioni	Antico Testam. I
	11.30 - 12.15	NT III: Lett. paolina	Antico Testam. I	Intr. studio religioni	Antico Testam. I
					Intr. ecumenismo
4°	8.45 - 9.30	Antico Testam. II	Storia Chiesa IIIA	Antico Testamento II.	Antropol. teol.-Esc.
	9.35 - 10.20	Antico Testam. II	Storia Chiesa IIIA	Antico Testamento II.	Antropol. teol.-Esc.
	10.40 - 11.25	Cristologia	Morale sociale	Cristologia	Morale sociale
	11.30 - 12.15	Cristologia	Morale sociale	Cristologia	Morale sociale
5°	8.45 - 9.30	Diritto canonico II	Ecclesiologia	Sacramenti	Teologia spirituale
	9.35 - 10.20	Diritto canonico II	Ecclesiologia	Sacramenti	Teologia spirituale
	10.40 - 11.25	Morale familiare	Teologia spirit.	Liturgia	Liturgia
	11.30 - 12.15	Morale familiare	Teologia spirit.	Liturgia	Liturgia

Legenda:
 sb = seminario biblico;
 sf = seminario filosofico;
 st = seminario teologico

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

SECONDO SEMESTRE

anno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1°	8.45 - 9.30	Mistero Cristo	Patrologia I	Intr. S. Scrittura	Psicol. gen.-relig.
	9.35 - 10.20	Metodologia	Patrologia I	Intr. S. Scrittura	Psicol. gen.-relig.
	10.40 - 11.25	Psicologia gen.-relig.	Filosofia conosc.	Filosofia conosc.	Soc. gen.-relig.
	11.30 - 12.15	Psicologia gen.-relig.	Filosofia conosc.	Filosofia conosc.	Soc. gen.-relig.
	15.00 - 15.45				Patrologia I
	15.50 - 16.35				Greco
	16.50 - 17.35				Greco
17.40 - 18.25				Latino	
2°	8.45 - 9.30	Storia della Chiesa I	Sinottici-Atti	Filosofia relig.	Storia Chiesa I
	9.35 - 10.20	Storia della Chiesa I	Sinottici-Atti	Filosofia relig.	Storia Chiesa I
	10.40 - 11.25	Ebraico biblico	Filosofia relig.	Ebraico biblico	Teologia filosof. sf 1
	11.30 - 12.15	Greco biblico	Filosofia relig.	Greco biblico	Teologia filosof. sf2:
3°	8.45 - 9.30	Teol. morale fond.	Storia Chiesa II	Storia Chiesa II	Antico Testam. I
	9.35 - 10.20	Teol. morale fond.	Storia Chiesa II	Storia Chiesa II	Antico Testam. I
	10.40 - 11.25	Lett. giovannea	Quest. scientif.	Lett. giovannea	sb2 - st2
	11.30 - 12.15	Lett. giovannea	Quest. scientif.	Lett. giovannea	sb2 - st2
4°	8.45 - 9.30	Diritto canonico I	Antico Testam. II	Storia Chiesa IIIB	Teologia biblica
	9.35 - 10.20	Diritto canonico I	Antico Testam. II	Storia Chiesa IIIB	Teologia biblica
	10.40 - 11.25	Antico Testamento II	Cristologia	Antrop. teol.-Esc. sb3 - st3	Catechetica
	11.30 - 12.15	Antico Testamento II	Cristologia	Antrop. teol.-Esc. sb3 - st3	Catechetica
5°	8.45 - 9.30	Ecclesiologia	Teol. ministeri	Sacramenti	Prepar. Baccell. --
	9.35 - 10.20	Ecclesiologia	Teol. ministeri	Sacramenti	Prepar. Baccell. --
	10.40 - 11.25	Morale familiare	Morale familiare	Bioetica	Prepar. Baccell. --
	11.30 - 12.15	Morale familiare	Morale familiare	Bioetica	Prepar. Baccell. --

I
ciclo

CORSO ISTITUZIONALE "S. ANTONIO DOTTORE"

Triennio	Docente	Ore di lezione		CFU	CE
		I Sem.	II Sem.		
AT II: Sapienziali- Apoc- Salmi	LORENZIN	24	48	10	6
Storia della Chiesa II	VAONA	48	-	6	4
Storia della Chiesa III	BERTAZZO L.	48	-	6	4
Antrop. teologica ed Escatologia	MARZOLA	24	48	10	6
Bioetica	PEGORARO	24	-	3	2
Morale sessuale e familiare	SVANERA	24	48	10	6
Introd. studio delle religioni	ZATTI	24	-	3	2
Teologia spirituale	FANTON	48	-	6	4
Teol. e diritto vita consacrata (c.c.)	PANIZZOLO F.	24	-	3	2
I linguaggi della fede (c.c.)	RATTI	24	-	3	2
Seminario teologico	QUARANTA	24	-	3	2

ORARIO DELLE LEZIONI

1^ ora	15.00 - 15.45
2^ ora	15.50 - 16.35
3^ ora	16.50 - 17.35
4^ ora	17.40 - 18.25

lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì

I
ciclo

I SEMESTRE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1.00-1.4	Antico Testamento II	Antropologia teol. ed escat.	Morale sessuale e familiare	Introduzione studio delle religioni	Storia della Chiesa III
1.0-16.3	Antico Testamento II	Antropologia teol. ed escat.	Morale sessuale e familiare	Introduzione studio delle religioni	Storia della Chiesa III
16.0-17.3	Storia della Chiesa III	Bioetica	Storia della Chiesa III	Storia della Chiesa II	Teol. e diritto vita cons. (c.c.)
17.40-18.2	Storia della Chiesa III	Bioetica	Storia della Chiesa III	Storia della Chiesa II	Teol. e diritto vita cons. (c.c.)

II SEMESTRE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1.00-1.4	Antropologia teol. ed escat.	Morale sessuale e familiare	Antropologia teol. ed escat.	Teologia spirituale	I linguaggi della fede (c.c.)
1.0-16.3	Antropologia teol. ed escat.	Morale sessuale e familiare	Antropologia teol. ed escat.	Teologia spirituale	I linguaggi della fede (c.c.)
16.0-17.3	Teologia spirituale	Antico Testamento II	Antico Testamento II	Morale sessuale e familiare	Seminario teologico
17.40-18.2	Teologia spirituale	Antico Testamento II	Antico Testamento II	Morale sessuale e familiare	Seminario teologico

Legenda: c.c. = corso complementare

2. PROGRAMMA DEI CORSI

CORSI PROPEDEUTICI

LATINO

Prof.ssa ELENA D'ANTONI

SV001: corso annuale, 2 ore sett. nel I e nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare allo studente una panoramica compiuta e organica dei principali fatti morfologici e sintattici della lingua latina. Consente di giungere ad una conoscenza basilare della lingua tale da permettere l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente. Il taglio del corso prevede di avvicinare testi di autori cristiani o delle Sacre Scritture in lingua latina.

Contenuti

1. Introduzione: cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento, chiarimenti sul sistema morfosintattico latino e sulla flessione nominale e verbale.
2. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi.
3. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi del presente e del perfetto indicativo, tempi del presente congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio, brevi cenni su supino e gerundio-gerundivo).
4. Sintassi della frase semplice.
5. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta).
6. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto, versioni.
7. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazione e liturgia cristiana.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali seguite da laboratori di esercizio in aula su argomenti di recente o remota spiegazione sulla base di un dialogo continuo tra discenti e docente sulle difficoltà riscontrate negli esercizi per casa e nelle spiegazioni. A metà del corso si prevede la somministrazione di un test di autovalutazione della conoscenza e competenza raggiunta la cui verifica in aula consente di riformulare eventualmente gli obiettivi del corso per il gruppo classe che ha preso una precisa fisionomia. L'esame finale del corso consiste in un questionario di studio composto da una serie di domande semistrutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti a lezione e in un breve saggio di traduzione di un testo noto. L'elaborato scritto sarà discusso in una successiva data da concordare con la docente come colloquio che completa la prova scritta.

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Agostino e imparo il latino*, Piemme, Alessandria 1997.
 AGOSTINO A., *De magistro*, Mursia, Milano 1993 o altra edizione, purché integrale e con testo a fronte.

Dispensa delle lezioni a cura della docente.

Per seguire proficuamente il corso si consiglia di consultare un buon manuale in uso presso la secondaria: ad esempio N. FLOCCHINI - P. GUIDOTTI BACCI - M. MOSCIO, *Nuovo comprendere e tradurre*, Bompiani, Varese 2001 e l'uso di un vocabolario comune di latino.

GRECO

Prof. ROBERTO RAVAZZOLO

SV002: corso annuale, 2 ore sett. nel I e nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla fonetica, ai principali fatti morfologici e sintattici, al lessico della *koiné diálektos* in uso nel I sec. d.C., così da consentire una conoscenza basilare della lingua del Nuovo Testamento. Obiettivo finale del corso è fornire gli strumenti che consentano di leggere correttamente un testo evangelico e permettano l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente.

Contenuti

- introduzione: fonetica, scrittura e lettura
- morfosintassi nominale: tre declinazioni e due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, principali pronomi, i numerali, le preposizioni
- morfosintassi verbale: nozioni preliminari (la struttura e il valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi); la coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto); la coniugazione atematica (presente); l'uso del participio
- sintassi della frase semplice
- sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta, periodo ipotetico)
- laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto
- lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione su argomenti di recente o remota spiegazione.

L'esame finale del corso consiste in un testo scritto, composto da una serie di domande strutturate sugli argomenti del corso e su una serie di esercizi simili a quelli svolti

a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale verrà verificata la lettura e la comprensione dei testi esaminati durante il corso.

Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Marco e imparo il greco*, Casale Monferrato 1993.
 CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994.
 ELLUL-ODILE FLICHY D., *Apprendre le grec bibliques par le textes*, Paris 2004.
 Dispensa delle lezioni a cura della docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV003: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Agli studenti iscritti al Ciclo istituzionale che non abbiano frequentato scuole secondarie superiori nel cui curriculum siano previsti studi filosofici, questo corso offre un sintetico panorama della storia della filosofia per fornire una preparazione di base ai corsi filosofici previsti nel primo biennio del Ciclo istituzionale. In tal modo ci si propone anche di familiarizzare gli studenti con i problemi classici e il metodo proprio della riflessione filosofica.

Contenuti

- Una breve introduzione presenta le caratteristiche generali storicamente assunte da ciò che nella cultura classica e in quella moderna si è inteso come "sapere filosofico", tentando di evidenziarne l'oggetto e il metodo.
- Successivamente si fornisce una sintesi di storia della filosofia: sono presentati i principali pensatori e correnti fino alla metà dell'Ottocento (tenuto conto che alla storia della filosofia contemporanea è dedicato nella Facoltà un corso specifico previsto per il primo anno del ciclo istituzionale). Si cerca di mostrare lo sviluppo della domanda e della ricerca filosofica, e i problemi a partire dai quali i diversi autori hanno tentato diversi modelli di metodo e di risposte. Le proposte dei vari pensatori vengono ricondotte agli orientamenti fondamentali che la storia della filosofia documenta, sia sul piano teoretico, sia su quello pratico, come modelli principali di ricerca anche nel dibattito contemporaneo.

Metodo

Rivolgendosi a studenti che necessitano di un'introduzione di base, il corso si organizza prevalentemente con lezioni frontali da parte dell'insegnante. Per la verifica conclusiva viene predisposto un elenco sintetico degli argomenti presentati durante il corso. Nel colloquio d'esame lo studente presenterà un argomento a sua scelta fra quelli elencati; successivamente dovrà rispondere ad un secondo argomento proposto dal docente.

Bibliografia

Sintesi generale della storia della filosofia (testo prescritto):

BONANATE U. - VALSANIA M. (ed.), *Le ragioni dei filosofi. Una storia del pensiero*, Carocci, Roma 2003.

Opere sistematiche (consigliate):

ad un livello di manuale scolastico buono ed esauriente: REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1983 (o successive ed.);

ad un livello di opera enciclopedica dal prezzo accessibile: COPLESTON F., *Storia della filosofia*, Paideia, Brescia (9 voll. in corso di riedizione); RESTAINO F., *Storia della filosofia*, 6 tomi, UTET, Torino 1999.

PRIMO ANNO**STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA**

Prof. VALERIO BORTOLIN

SV101: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire una sintetica presentazione e una breve valutazione delle maggiori figure e delle più rilevanti correnti della filosofia contemporanea, dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, specialmente quelle che hanno avuto maggiore influenza sulla riflessione teologica. Gli studenti dovrebbero così essere in grado sia di comprendere le linee fondamentali di tendenza della cultura attuale sia di affrontare i successivi corsi filosofici e teologici.

Contenuti

- Si inizia delineando complessivamente i caratteri fondamentali della filosofia contemporanea: frammentarietà, pluralismo, problematicità, sistematicità, soffermandosi poi, in particolare, sulla categoria del "post-moderno", che sembra essere quella che ne esprime l'orientamento di fondo.
- Si passa successivamente alla presentazione dei singoli autori utilizzando, in parte, quello schema interpretativo che distingue la linea della filosofia continentale (fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica) dalla linea della filosofia analitica.
- Per quanto riguarda la prima linea, partendo dalla filosofia nietzschiana che avvia tutta la successiva riflessione sul nihilismo, ci si sofferma poi sulla fenomenologia husserliana, con il suo tentativo di offrire un metodo, che, reagendo alla crisi della ragione, permetta alla filosofia di presentarsi come scienza rigorosa, in un senso completamente diverso rispetto alle scienze naturali. Il passaggio successivo, a cui verrà dato un notevole spazio, è costituito dalla svolta ontologica data da Heidegger alla fenomenologia che avrà un notevole influsso sia sull'esistenzialismo (Jaspers, Sartre, Marcel) sia sull'ermeneutica. Si concluderà questa parte con una presentazione degli sviluppi recenti dell'ermeneutica: Gadamer, Ricoeur, Vattimo.
- La presentazione della seconda linea inizia con una delineaazione della figura e dell'opera di Wittgenstein, sottolineando la differenza tra le due fasi della sua ricerca: quella del *Tractatus logico-philosophicus* e quella che trova la sua espressione massima nelle *Ricerche filosofiche*. Ci si soffermerà poi sulle due correnti sulle quali Wittgenstein avrà un'influenza decisiva: il neopositivismo logico del "Circolo di Vienna" e la filosofia analitica propriamente detta che ha a Cambridge e ad Oxford i suoi centri di ricerca più significativi. Si metteranno in luce le implicazioni della filosofia analitica principalmente nel suo approccio al linguaggio metafisico e religioso. Concluderà questa parte una sintetica presentazione dell'epistemologia popperiana, sottolineando particolarmente la sua critica nei confronti dell'epistemologia neopositivistica e la sua apertura verso la metafisica.
- Il terzo gruppo presentato è costituito da quegli autori che cercano di conciliare il rigore della riflessione filosofica con l'adesione alla fede religiosa. In particolare

ci si soffermerà sulla “filosofia cristiana” nelle sue due più note correnti: la neotomistica (Maritain) e la spiritualistica e personalistica (Blondel e Mounier) e sul pensiero neoebraico (Rosenzweig, Buber e Levinas).

- Alcune cenni sulla filosofia italiana contemporanea chiuderanno il corso.

Metodo

Il corso è costituito essenzialmente da lezioni frontali tenute dal docente e dalla lettura, fatta insieme, di alcuni brani antologici tratti dalle opere dei filosofi presentati. Al termine della presentazione di ogni autore o di ogni corrente, si utilizzerà un tempo congruo per una libera discussione con gli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma presentato dal docente alla fine del corso. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper presentare e sviluppare correttamente, e su due altre domande più specifiche. Lo studente dovrà pure presentare e offrire una propria valutazione un'opera di un filosofo contemporaneo tra quelle indicate all'inizio del corso.

Bibliografia

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.

D'AGOSTINI F., *Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica*, Einaudi, Torino 1999.

D'AGOSTINI F., *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997.

FORNERO G. (e coll.), *La filosofia contemporanea*, voll. VII, VIII, IX, X, TEA, Milano 1996.

BODEI R., *La filosofia nel Novecento*, Donzelli, Roma 1997.

Un testo di filosofi contemporanei, a scelta, tra quelli indicati dal docente all'inizio del corso.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV102: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente nel complesso mondo dell'attività conoscitiva secondo una duplice prospettiva: fenomenologico-ermeneutica e critica. Si richiederà perciò di arrivare a saper dare una risposta articolata e motivata ai seguenti quesiti fondamentali: qual è la natura dell'atto conoscitivo? Quali sono le espressioni del processo conoscitivo? Quale ne è il valore (la verità)? In che cosa consiste il carattere “scientifico” del sapere? Quali sono i principali procedimenti argomentativi?

Contenuti

- Punto di avvio: considerazioni sui caratteri del “discorso filosofico” in generale, con particolare attenzione alla “criticità” (*sapienter dubitare*).
- Istituzione del discorso filosofico sulla conoscenza: statuto epistemologico (ambito problematico, metodo).
- Cenni sul linguaggio come ambito nel quale avvengono e si comunicano le conoscenze (nozione di linguaggio e sue funzioni).
- Analisi fenomenologica dell'atto conoscitivo nella sua struttura originariamente intenzionale e nelle sue caratteristiche costitutive (personalisticità, prospettività, organicità, storicità, ermeneuticità).
- Analisi dei processi conoscitivi: dalla percezione (sensibile), all'esperienza, alla conoscenza intellettuale (concettualizzazione, giudizio, ragionamento).
- Questione del valore della conoscenza, ossia problema della verità. Dopo aver analizzato i fattori che fanno sorgere il problema critico (suggestioni scettica e relativistica) si affronterà il tema della verità considerando successivamente: la complessità (anche semantica) della questione, le varie concezioni o “figure” di verità (con particolare attenzione a quella classica di *adaequatio*), il criterio di verità, gli stati soggettivi di fronte alla verità, il rapporto tra verità trascendentale e verità categoriali (nelle diverse forme di sapere).
- Principio di non contraddizione come condizione di possibilità del conoscere, dell'argomentare e del comunicare.
- Nozioni generali sui processi argomentativi (deduzione, induzione) e persuasivi (retorica).
- Cenni di epistemologia con particolare attenzione al concetto di scienza e alla questione dei criteri di scientificità.

Metodo

Svolgimento del corso: lezioni frontali.

Verifica dell'apprendimento: su un questionario, che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti già all'inizio.

Il colloquio d'esame avrà per oggetto due temi: il primo sarà scelto liberamente dallo studente, il secondo sarà scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario relativa alle varie unità tematiche. Lo studente potrà tenere sott'occhio la scheda prescelta.

Bibliografia

RONCOLATO A., *Filosofia della conoscenza. Strumento didattico ad uso degli studenti*, Padova, Anno Accademico 2008-09 (Dispensa).

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof. ALBERTO PERATONER

SV103: corso semestrale, 4 ore sett. I semestre

Obiettivi

Il corso propone un'indagine teoretica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico uno dei tre grandi ambiti di ricerca, ovvero delle tre grandi partizioni del reale. La questione antropologica ha oggi assunto il carattere di un'emergenza ineludibile: nella comprensione o misconoscimento dello spessore ontologico e della dignità della persona umana si riflettono, infatti, convergendovi quale 'nodo' e punto focale della realtà vissuta e intenzionata, le diverse regolazioni riconoscenti o misconoscenti la positività del reale, le modalità di possibile comprensione dell'essere, l'autenticità o inautenticità dell'esperienza. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della persona, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che caratterizza la cultura contemporanea.

Contenuti

Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti che permettono di riconoscere la sostanzialità dell'essere personale e, ad essa coesistente, la relazionalità della persona e il suo protendersi alla libertà come frontiera aperta dell'esistenza.

Tracciata la 'mappa' concettuale dell'antropologia filosofica, con un secondo modulo, a carattere storico, si percorrono le linee essenziali della storia della riflessione antropologica, concentrando in particolare l'attenzione sugli elementi di continuità delle due linee alternative olimpico-aristotelico-tomista ed orfico-platonico-agostiniana e sugli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano alla riflessione filosofica occidentale. Si guarda, inoltre, al decorso della concezione antropologica moderna e contemporanea come sviluppo ed incremento del principio di soggettività e insieme graduale desostanzializzazione della persona. In questa sede vengono affrontati testi classici di autori quali PLATONE, ARISTOTELE, AGOSTINO, TOMMASO; due soste monografiche permetteranno di soffermarsi sull'antropologia di BLAISE PASCAL e di ANTONIO ROSMINI.

Un terzo modulo è riservato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emergenti nei moduli teoretico e storico, in primo luogo con una riflessione sul valore della corporeità e la comprensione integrale della persona umana e, di qui, sull'antropologia della differenza sessuale, e ancora sul problema del riduzionismo antropologico scienziata ed evoluzionista, guardando all'irriducibilità dell'orizzonte trascendentale della coscienza.

Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia

Manuale:

PALUMBIERI S., *L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica; L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure nella riduzione in unico vol.: *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

Bibliografia complementare:

BOTTURI F. (ed.), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Milano 2003.

CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991.

MONDIN B., *Storia dell'antropologia filosofica*, ESD, Bologna 2001, 2 voll.

PERATONER A., "Une Anthropologie pour l'éthique. Mouvements de la philosophie de la pratique pascalienne", in BEHRENS R. - GIPPER A. (edd.), *Croisements d'anthropologies. Pascals Pensées im Geflecht der Anthropologien*, Heidelberg 2005, pp. 249-274.

VIGNA C., "Sostanza e relazione. Una aporetica della persona", in MELCHIORRE V. (ed.), *L'idea di persona*, Milano 1996.

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. ANTONIO BERTAZZO

SV104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi:*Psicologia generale:*

- Offrire elementi di definizione della scienza della psicologia, delineando aspetti introduttivi all'interdisciplinarietà: il dialogo con la teologia, la filosofia, l'antropologia teologia.
- Proporre un'analisi fenomenologica ed un'analisi dinamica dei processi psicologici. La prima riguarda la descrizione delle componenti della vita psichica dell'uomo: i livelli, le dimensioni della coscienza, l'apprendimento, i processi decisionali, la percezione, la memoria. La seconda riguarda il funzionamento delle diverse componenti.
- Disporre una panoramica delle diverse correnti della psicologia e delle teorie della personalità, rilevando appunti utili per un dialogo con le discipline teologiche.

Psicologia della religione:

- Proporre uno studio generale sul comportamento religioso, offrendo elementi di comprensione dell'origine psicologica di esso. Un approfondimento del pensiero di alcuni autori contribuirà a svolgere tale obiettivo.
- Individuare dei criteri di definizione della maturità umana e religiosa.
- Approfondire l'analisi di fenomeni religiosi, quali l'appartenenza, l'aggregazione, movimenti e sette religiose.

Contenuti*1ª parte: Psicologia generale*

1. Teologia e scienze umane.
2. Maturità integrale della persona.
3. Livelli della vita psichica e della coscienza.
4. Processi decisionali.
5. Contenuti e strutture dell'io.
6. Stima di sé.
7. Meccanismi di difesa.
8. Motivazioni.
9. Quadri generali delle teorie della personalità.

2ª parte: Psicologia della religione

1. Psicologia e religione: introduzione generale e definizioni.
2. Integrazione religione e persona.
3. Le espressioni degli atteggiamenti religiosi.
4. Aspetti evolutivi dell'atteggiamento religioso.

5. Autori e contributi nel dialogo tra psicologia e religione (Freud, Jung, Fromm, Allport, Frankl e altri).
6. Nuovi Movimenti religiosi.

Metodo

Lezioni frontali

Proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.

Bibliografia*Psicologia generale*CENCINI A. - MANENTI A., *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2003¹².*Testi complementari:*GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici*, Vol. I, Franco Angeli, Milano 2004.GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi*, Vol. II, Franco Angeli, Milano 2006DOGANI F., *Uguali e diversi. Teoria e strumenti per conoscere se stessi e gli altri*, Giunti, Firenze 2002.*Psicologia della religione:*CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli, problemi e prospettive*, Dehoniane, Bologna 2005.*Testi complementari:*DAL MOLIN N., *Verso il blu. Lineamenti di psicologia della religione*, Messaggero, Padova 2001¹.FIZZOTTI E. - SALUSTRI M., *Psicologia della religione*, Città Nuova, Roma 2001.FIZZOTTI E., *Verso una psicologia della religione. 1. Problemi e protagonisti; 2. Il cammino della religiosità*, LDC, Leumann (TO) 1992-1995.VERGOTE A., *Fede, religione, incredulità*, Paoline, Roma 1985.

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. GIUSEPPE MANZATO

SV105: corso annuale, 4 ore sett. nel I e II semestre

Obiettivi

Il corso intende offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna, con particolare attenzione al fenomeno socioreligioso. Verranno illustrati gli orientamenti e le categorie fondamentali del pensiero sociologico. Saranno considerate anche le dinamiche del confronto multiculturale, con specifico riferimento ai processi migratori che segnano la società occidentale.

Contenuti

Origini delle scienze sociali: dal pensiero classico alla contemporaneità; cultura e culture; teorie sulla socializzazione; i gruppi sociali; il processo di istituzionalizzazione: status e ruoli; stratificazione sociale; devianza; processi comunicativi; bisogni e valori; società e processi di integrazione nella postmodernità.

Sul concetto di religione. L'organizzazione sociale del sacro nella storia dell'umanità. Teorie sulla secolarizzazione. Cenni su fondamentalismo e fondamentalismi; neosincretismi; confronto interreligioso nella contemporaneità. Fede, laicità e laicismo: considerazioni sull'età contemporanea.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali del docente e alcuni momenti di studio collettivo, indirizzato all'analisi di alcune ricerche sociologiche, specie in ambito socioreligioso.

Modalità d'esame: prova orale (o scritta a seconda delle indicazioni del docente) sui contenuti del corso.

Bibliografia

ROBERTSON I., *Elementi di sociologia*, Zanichelli, Bologna 1992.

MANZATO G., *Sociologia e modernità. Per un'analisi del pensiero sociologico*, Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR) 2008.

WILLIAMS J.P., *Sociologia delle religioni*, Il Mulino, Bologna 1996.

MANZATO G., *Generazioni al margine. Bioetica, globalizzazione, crisi internazionale, mass-media, scuola: come la rivoluzione tecnologica accelera la deriva culturale*, Il Segno dei Gabrielli, San Pietro in Cariano (VR) 2002.

Dispensa a cura del docente.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Prof. GIUSEPPE TOFFANELLO

SV106: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre; 1 ora sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende aiutare lo studente ad apprezzare il quinquennio teologico nella sua unità e molteplicità come riflessione sul mistero di Cristo così come nella vita della chiesa e nell'esistenza credente si è rivelato e sviluppato. Intende anche offrire le 'coordinate' dentro le quali si collocano gli studi teologici.

Contenuti

1. 'Epifania': la manifestazione del fatto cristiano. Le pietre miliari della storia e la progressiva comprensione/riflessione di chi è Cristo per il credente e per il mondo. Gesù di Nazaret: fonti, ambiente, annuncio, agire, Pasqua. La chiesa nel mondo: formazione del canone, principio della tradizione, comprensione della fede nella teologia e nel senso della fede, insegnamento vincolante, strutture costitutive, unità e divisione, monachesimo. Il mondo-chiesa: l'ordine del mondo, il vertice della piramide, due tipi di cristiani, conoscibilità e figura dell'*ordo*, bellezza come splendore dell'ordine, *ordo sanctorum*. Una chiesa mondiale: confessionalizzazione, universalizzazione, illuminismo, età moderna.
2. 'Liturgia': la risposta umana nella fede, nel culto, nella prassi. Una visione sintetica del credere: parlare di Cristo, pensare lo Spirito, la Trinità come amore divino, la creazione come dono d'amore, l'uomo sotto la grazia come dono di libertà, chiesa e sacramenti come realizzazione della libertà divina, escatologia come libertà pienamente realizzata. Una visione sintetica dell'agire cristiano: la ricerca della norma, la coscienza, la responsabilità, la libertà. Una visione sintetica del celebrare: pietà, liturgia, tempo santo.
3. 'Zoopoiesis': il mondo e la storia vivificati dallo Spirito santo. Esperienza e fede, cristianesimo e religioni.
4. 'Martyria': la testimonianza dei credenti. Il dono che il cristianesimo fa al mondo di oggi.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Al colloquio d'esame lo studente presenterà una tesi a sua scelta, mentre il docente chiederà di sviluppare un'altra tesi. Il docente inoltre chiederà di spiegare uno dei capitoli del Catechismo degli adulti, a partire dalla sintesi che lo stesso Catechismo offre.

Bibliografia

BEINERT W., *Il cristianesimo. Respiro di libertà*, Queriniana, Brescia 2003.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Città del Vaticano 1995.

BENEDETTO XVI, *Spe salvi. Enciclica sulla speranza cristiana*, Roma 2007.

Dispensa del docente.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Prof. LUCIANO FANIN

SV107: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende preparare allo studio e alla corretta comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con rigore scientifico e la strumentazione necessaria alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

Contenuti

Il corso è strutturato in due parti.

- a) *La Bibbia nel suo contesto*. Questa prima parte presenta: la suddivisione della Bibbia (ebraica e cristiana) e la sua formazione; l'ambiente geografico nel quale si sono svolti i fatti narrati nel testo sacro e nel quale gli stessi sono stati scritti e trasmessi; la vicenda storica del popolo protagonista di questa letteratura; usi costumi istituzioni e feste del popolo ebraico; l'influenza esercitata nel testo biblico dalle letterature dell'antico vicino Oriente; la letteratura intertestamentaria e rabbinica.
- b) *Bibbia e parola di Dio*. In questa seconda parte si chiarisce in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. Si ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; si presenta il cammino seguito per stabilire quanti e quali sono i libri che formano la Scrittura e che costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano (il Canone). Si chiarisce perché la Bibbia sia al tempo stesso parola di Dio e parola umana affidata allo scritto (Ispirazione). Si analizza il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica), con alcuni cenni di storia dell'esegesi (dalla chiesa apostolica al Vaticano II). Infine, dopo una presentazione della *Dei Verbum*, ci si sofferma sui principali generi letterari presenti nella Sacra Scrittura e sulla strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame si baserà su alcuni argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia

- AA. VV., *La Bibbia nel suo contesto* (Introduzione allo studio della Bibbia, 1), Paideia, Brescia 1994.
- ALONSO SCHÖKEL L. - BRAVO ARAGON J.M., *Appunti di Ermeneutica*, Dehoniane, Bologna 1994.
- ARTOLA A.M. - SANCHEZ CARO J.M., *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia, 2), Paideia, Brescia 1994.
- EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento*, Dehoniane, Bologna 1989.
- PEREGO G., *Atlante biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988.
- SIMIAN-YOFRE H., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 1994.

PATROLOGIA E PATRISTICA I

Prof. CELESTINO CORSATO

SV108: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Finalità e metodo

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dei Padri della Chiesa, letti nel loro contesto storico-geografico-culturale e come testimoni della Tradizione ecclesiale negli aspetti dottrinali, esegetici, liturgici, disciplinari, spirituali.

Il docente presenterà in classe le principali figure dei Padri; le altre saranno presentate dagli studenti, ai quali si chiederà la lettura di testi e temi patristici.

Il corso si concluderà con un esame: la valutazione finale terrà conto delle verifiche scritte e del lavoro svolto durante le lezioni del semestre.

Contenuti

“Padri della Chiesa”: tentativo di definizione, periodizzazione, importanza e significato della riflessione patristica per la Tradizione.

Comprensione, elaborazione e sviluppo del pensiero cristiano preniceno (senza trascurare l'avvio e l'evoluzione di strutture ecclesiastico-disciplinari): elementi di riflessione cristologica-trinitaria, di liturgia e sacramentaria, escatologia, ecclesiologia, esegesi, ecc., a partire dai Simboli, quindi nei Padri Apostolici (in particolare Clemente di Roma, Ignazio, Didaché, Erma), negli Apologisti (in particolare Giustino, A Diogneto), nei testi omiletici e nella letteratura martiriale, in Ireneo (controversia anti-agnostica), negli Africani e Romani (Tertulliano, Cipriano; Ippolito, Novaziano), negli Alessandrini (Clemente e Origene).

Letture:

CIPRIANO, *Trattati*, a cura di A. Cerretini, Città Nuova, Roma 2004.

Bibliografia

- QUASTEN J., *Patrologia*, voll. 1-2, Marietti; oppure: LIÉBAERT J. - SPANNEUT M., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.
- WINKELMANN FR., *Il cristianesimo delle origini*, Il Mulino, Bologna 2004.
- CORSATO C., *Letture patristiche della Scrittura*, Messaggero, Padova 2004, pp. 19-64 (“Origene interprete del Vangelo di Luca nelle Omelie”).

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. TOFFANELLO GIUSEPPE

SV109: corso semestrale, 1 ora sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio, alla ricerca e al lavoro scritto nell'ambito della teologia.

Contenuti

Metodologia del corso magistrale: lo studio della teologia.

Metodologia del seminario: le fonti del sapere teologico. La raccolta del materiale. Documentare le fonti.

Metodologia degli elaborati scritti: criteri generali e tipologie di lavoro scritto.

La teologia in biblioteca: strumenti per lo studio e la ricerca.

La teologia in Internet.

Metodo

Ci saranno lezioni frontali, visita in biblioteca, esercizi in classe, collegamenti in classe ad Internet.

La prova finale consisterà in un lavoro scritto su un termine teologico scelto dal docente (con un programma di videoscrittura su foglio formato A4, in caratteri Times - 12 punti). Del termine si darà 1) una presentazione sintetica (ca. 5-20 righe), 2) una bibliografia minima (ricorrendo a repertori bibliografici, a dizionari, a cataloghi di biblioteche, a cataloghi online), con circa 5 titoli di voci di dizionari o enciclopedie, 10 titoli di articoli di riviste (italiane o straniere), 10 titoli di libri (italiani o stranieri), 3 pagine web (o siti). La bibliografia sarà come minimo di 20 titoli, e seguirà le indicazioni del fascicolo *Note di metodologia*, Padova 2001, pp.36-54.

Bibliografia

HENRICI P., *Guida pratica allo studio*, Pont. Univ. Gregoriana, Roma 1992.

FANTON A. (cur.), *Note di metodologia*, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Padova 1999².

I.S.S.R., *Note di metodologia*, Padova 2001.

SECONDO ANNO**FILOSOFIA DELL'ESSERE**

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV201: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale del corso è porre lo studente di fronte alla "questione metafisica" nella sua istanza fondamentale, e cioè: se il mondo dell'esperienza sia il tutto dell'essere, sia l'assoluto, oppure no. In altri termini si intende porre esplicitamente a tema il problema della trascendenza nelle sue varie valenze, soprattutto antropologica e teologica. Allo studente si chiederà di giungere a saper enunciare correttamente il problema e ad elaborare (argomentandola), almeno nei suoi elementi fondamentali, una risposta aperta alla trascendenza, intesa (anche) come condizione di possibilità, pensabilità e comunicabilità della fede (cristiana) e del discorso teologico.

Contenuti

- Punto di avvio: considerazioni sulla funzione mediatrice del *logos* e sulle diverse figure della razionalità per far emergere quella propriamente filosofica.
- Anticipazione attraverso l'esame di tre proposte storiche: la via della "seconda navigazione" di Platone; la via della "sapienza" di Aristotele; la via personalistica.
- Istituzione del discorso: ambito problematico e metodo (momento fenomenologico, problematico-ontologico, infenziale-metafisico). Ulteriori precisazioni derivanti dall'analisi dei termini *metafisica* e *ontologia*. Rapporto della filosofia dell'essere con le altre discipline filosofiche, con le tradizioni sapienziali e con la teologia (cristiana).
- Dal *problema* metafisico al problema *della* metafisica: contesto culturale in cui avviene il cambiamento di paradigma e successivi sviluppi. Nonostante l'ampiezza e la forza del fronte dell'anti- o a-metafisica l'istanza permane.
- Tematizzazione del concetto di essere: dall'esperienza spontanea originaria alla nozione riflessa. Caratteri del concetto di essere con particolare attenzione all'analogia ("l'essere si dice in molti modi").
- Analisi della struttura ontologica degli enti (atto-potenza, sostanza-accidente, forma-materia, individualità-natura comune, atto d'essere-essenza) per far emergere la radicale problematicità dell'esperienza.
- La dinamica dell'incontro personale con l'essere in tutte le sue manifestazioni, ovvero i trascendentali.
- I principi e le cause dell'essere: questione del fondamento.
- Verso l'affermazione del Principio trascendente.

Metodo

Svolgimento del corso: lezioni frontali.

Verifica dell'apprendimento: su un questionario, che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti già all'inizio.

Il colloquio d'esame avrà per oggetto due temi: il primo sarà scelto liberamente dallo studente, il secondo sarà scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario riguardante le varie unità tematiche. Lo studente potrà tenere sott'occhio la scheda pescata.

Bibliografia

RONCOLATO A., *Filosofia dell'essere. Strumento didattico ad uso degli studenti*, Padova, Anno Accademico 2008-09 (Dispensa).

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. VALERIO BORTOLIN

SV202: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente ad una comprensione del fenomeno religioso secondo la metodologia e il punto di vista della riflessione filosofica, tentando di far emergere la condizione di possibilità, l'essenza, il valore ed il significato dell'"universale religioso" in rapporto all'esistenza dell'uomo e alla sua storia. Vengono così pure poste le premesse filosofiche per il dialogo interreligioso e per una riflessione teologica sul rapporto tra la fede cristiana e le religioni.

Contenuti

- Il punto di partenza del percorso è costituito da una rilevazione, in forma sintetica, della *situazione della religione* nel contesto culturale occidentale. Le due tendenze, apparentemente opposte, del progressivo distacco dalla religione e della sua sorprendente persistenza all'interno della nostra società secolarizzata fanno emergere il carattere problematico della religione oggi.
- Sempre nell'ambito di un discorso introduttivo si delineano i tratti fondamentali dello *statuto epistemologico* della filosofia della religione, mettendone in luce il metodo: trascendentale, da una parte, e fenomenologico-ermeneutico, dall'altra, e chiarendo il rapporto con le altre discipline che si interessano della religione.
- Si tracciano successivamente le linee essenziali di una storia della filosofia della religione. Dopo brevi cenni circa il rapporto religione – filosofia nel mondo greco e nel pensiero cristiano, sia patristico che medievale, ci si soffermerà soprattutto sulla *razionalizzazione* della religione operata dalla filosofia moderna, nella quale la verità della religione viene a dipendere in maniera esclusiva dall'evidenza razionale, e sulla conseguente critica e *negazione* della religione. Si metterà infine in

evidenza il sorgere di un nuovo approccio alla religione, tendente a riconoscere alla religione una sua *autonomia* e specificità rispetto alle altre dimensioni dell'esistenza umana.

- Il percorso sistematico parte da una distinzione tra *religiosità* e *religione*. La prima viene individuata come la condizione di possibilità, dal punto di vista antropologico, della religione e, in quanto tale, pura struttura di *apertura* al Mistero e alla Trascendenza, vuota di contenuti determinati e specifici e trasversale rispetto a tutti i particolari modi in cui l'esistenza umana si esprime. È grazie a tale apertura che una *possibile* rivelazione può essere accolta, grazie alla quale il Mistero viene a configurarsi come il Dio che ha un nome e che possiede un volto, secondo una dinamica caratterizzata dalla dialettica tra rivelazione e nascondimento e tra rivelazione e interpretazione. È in tale ambito che emerge pure il tema decisivo del rapporto tra religione e cultura
- A partire da tali premesse si potrà affrontare la problematica del confronto e della possibilità di dialogo tra le religioni, a partire dall'opposizione tra relativismo e fondamentalismo. Si cercherà di offrire una pista di soluzione a partire da una riflessione sulla questione della verità, cercando di mettere in luce la differenza tra il concetto esistenziale-religioso e il concetto scientifico di verità.
- Nell'ultima parte del corso, a carattere monografico, si rifletterà, a partire da alcuni filosofi italiani impegnati in un confronto con la fede cristiana, sul diverso modo di impostare il rapporto tra fede e filosofia.

Metodo

Il corso è costituito fondamentalmente da lezioni frontali proposte dal docente. Al termine di ogni argomento trattato si utilizzerà un'ora per una libera discussione con gli studenti. L'ultimo punto del programma verrà affrontato con la partecipazione attiva degli studenti, attraverso un lavoro di tipo seminariale.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un programma dettagliato predisposto dal docente. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema, sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper impostare e sviluppare correttamente e su due altre domande più specifiche. Allo studente verrà inoltre richiesto di presentare e di offrire una propria valutazione di uno dei classici della filosofia della religione indicati all'inizio del corso.

Bibliografia

FABRIS A., *Tre domande su Dio*, Laterza, Roma-Bari 1998.

WELTE B., *Dal nulla al mistero assoluto*, Marietti, Casale Monferrato 1985.

GRECO C., *L'esperienza religiosa. Essenza, valore, verità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

FABRIS A., *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Roma-Bari 1996.

RIZZI A., *Il sacro e il senso. Lineamenti di filosofia della religione*, LDC, Leumann (TO) 1995.

Un testo a scelta tra una lista di classici della filosofia della religione presentata dal docente all'inizio del corso.

Dispense del docente.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. ANGELO RONCOLATO

SV203: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Ci proponiamo di mostrare la possibilità, la plausibilità e, in un certo senso anche la necessità, del discorso filosofico sul Mistero di Dio. Per non sovrapporci al Corso più propriamente "teologico" (del terzo anno) ci soffermeremo soprattutto sulle questioni previe, con particolare attenzione al linguaggio religioso e teologico.

Contenuti

- Introduzione con la lettura di alcuni passi delle *Confessioni* di Sant'Agostino che testimoniano il suo *itinerarium in Deum*.
- Analisi delle posizioni negative nei confronti del tema "Dio": ateismo, agnosticismo, indifferenza.
- Il problema teologico come problema antropologico. Considerazioni sulle esperienze forti e sull'esperienza trascendentale che aprono alla percezione del mistero (di Dio).
- Questione semantica ed ermeneutica: di che cosa parliamo quando parliamo "di Dio"? Sospetti di insignificanza, di significanza alienante e di significanza deviante.
- Se e come si pone il discorso filosofico su Dio; suo statuto epistemologico. Contestazioni a partire dalla distinzione pascaliana tra "il Dio dei filosofi e il Dio della fede". Approfondimento mediante l'analisi della prolusione pronunciata dal prof. Ratzinger all'Università di Bonn (24.06.1959) e della *lectio* tenuta all'Università di Regensburg da Benedetto XVI (12.09.2006).
- Le "vie" verso il "riconoscimento" razionale di Dio. Struttura logica, significato e caratteristiche. Presentazione e valutazione della classiche "cinque vie" di San Tommaso. Cenno sull'*unum argumentum* di Sant'Anselmo.
- Conoscibilità e ineffabilità di Dio. La legge dell'analogia (del linguaggio teologico) a partire dalla dottrina delle tre "vie" (*affirmationis, negationis, eminentiae*) dello Ps-Dionigi ripresa da San Tommaso.

Metodo

Svolgimento del corso: lezioni frontali.

Verifica dell'apprendimento: su un questionario, che propone la scaletta dell'intero percorso delle lezioni, consegnato agli studenti sin dall'inizio.

Il colloquio d'esame avrà per oggetto due temi: il primo sarà scelto liberamente dallo studente, il secondo sarà scelto a caso tra il pacchetto di schede che riportano la parte di questionario riguardante le varie unità tematiche. Lo studente potrà avere sott'occhio la scheda capitatagli in sorte.

Bibliografia

RONCOLATO A., *Quaerere Deum. Strumento didattico ad uso degli studenti che frequentano il corso di Teologia filosofica*, Padova, Anno Accademico 2008-09 (Dispensa).

FILOSOFICA MORALE

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV204: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso presenta una visione sistematica fondamentale dell'etica filosofica. Si tenta di recuperare l'impostazione dell'etica classica, che vede nella filosofia pratica principalmente una domanda sul senso della vita umana. A tale scopo si vuole risalire, da una prospettiva etica «di terza persona», impostata sulla ricerca dei criteri per definire le azioni lecite in base ad una legislazione esterna, ad una prospettiva «in prima persona», in cui il soggetto che riflette è lo stesso soggetto agente, in cerca del bene che dia senso e compiutezza alla sua vita.

Contenuti

- Chiarito preliminarmente l'oggetto e lo statuto della filosofia morale, si procede all'osservazione del «fenomeno» della moralità e dei suoi caratteri specifici, a partire dai quali si mostra come sia possibile il discorso etico in quanto domanda sul valore e sul fine proprio della vita pratica. Lo studio fenomenologico del comportamento volontario permette di seguire i processi nei quali volontà, emotività e intelletto concorrono nell'uomo a far sorgere il libero agire, rivelandone nel contempo le condizioni e i limiti.
- Dalla fenomenologia si risale alla critica: le azioni determinano nell'uomo degli «habitus» che possono costituire le premesse di una personalità virtuosa. Si pone però il problema di definire il fondamento dell'agire autenticamente morale, cioè «buono», in armonia con il fine ultimo della persona umana.
- Infine si precisa il rapporto tra il valore e la sua enunciazione attraverso la legge morale, e quello fra la legge come norma morale remota e la coscienza intesa come norma prossima dell'agire umano.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, accompagnata dall'approfondimento personale che ogni studente deve effettuare sul testo di storia della filosofia morale.

La verifica finale si compone di tre parti. Nella prima, lo studente presenta un argomento da lui scelto nella parte sistematica. Successivamente deve esporre un secondo argomento scelto dal docente. Nella terza parte lo studente riferisce su una scelta fra le unità didattiche in cui è organizzato il testo storico e, a richiesta del docente, commenta uno dei brani riportati nella sezione antologica della stessa unità.

Bibliografia

Manuali:

VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 1999 (o successive).

Per la parte storica:

DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

Testi consigliati per approfondimenti:

- DE FINANCE J., *Etica generale*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.
- LÉONARD A., *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, ed. it. E. Pavlidou - G. Salmeri, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.
- MARÍAS J., *Piccolo trattato del bene e del meglio. La morale e le forme della vita*, ed. it. M. Magnatti Fasiolo, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999.
- MORDACCI R., *La vita etica e le buone ragioni*, Bruno Mondadori, Milano 2007.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. ANDREA TONIOLO

SV205: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

La riflessione teologico-fondamentale in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevolezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile, comunicabile anche al di fuori dell'esperienza di fede. In particolari gli obiettivi sono:

- la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità
- lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Magistero e Tradizione), con particolare attenzione alla *Dei Verbum*
- la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane
- il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni
- una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi

Contenuti

La teologia fondamentale indaga e riflette l'evento cristiano, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*).

Il punto di vista formale dell'indagine è dato dalla credibilità e significatività della rivelazione cristiana.

I Parte: Il contesto culturale e religioso contemporaneo

- l'approccio moderno e postmoderno al cristianesimo
- il cristianesimo in rapporto alle altre religioni
- la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.

II Parte: La rivelazione cristiana

- la forma storica e cristocentrica della rivelazione
- il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella *Dei Verbum*
- la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.

III Parte: La fede e la Chiesa

- la fede nel suo senso biblico e teologico- la Chiesa e la tradizione della fede- la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della *martyria*, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune ore (massimo 8) affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un elaborato scritto (massimo 6 pagine) su un'opera di teologia contemporanea, scelta dallo studente. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

Bibliografia

Testo principale:

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP, Padova 2004.

Altra bibliografia:

GIBELLINI R. (a cura), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992.

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio. Il rapporto tra fede e ragione*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

KERN W. - POTTMAYER H.J. - SECKLER M. (a cura), *Corso di teologia fondamentale: 1. Trattato sulla Religione; 2. Trattato sulla Rivelazione; 3. Trattato sulla Chiesa; 4. Trattato di Gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 1990.

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. "Rendere ragione della speranza" (1 Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2002.

WERWEYEN H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale (Terza edizione completamente rielaborata)*, Queriniana, Brescia 2001.

WERBICK J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

EBRAICO BIBLICO

Prof.ssa ROBERTA RONCHIATO

SV206: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica (fonetica, morfologia e sintassi), di far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

Contenuti

La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costruito, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Nozioni di sintassi. Traduzione di alcune frasi e lettura di qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

Bibliografia*Grammatica*

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992².

Testo biblico (a scelta)

ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

SNAITH N.H. (ed.), *Hebrew Bible*, The United Bible Societies.

Lessico (a scelta)

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001².

SCERBO F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

GRECO BIBLICO

Prof. ROBERTO RAVAZZOLO

SV207: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore al fine di una corretta comprensione e interpretazione del testo neotestamentario.

Contenuti

Alfabeto e pronuncia. Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi. Indicazioni essenziali sull'uso sintattico dei casi e sul loro significato. Preposizioni, congiunzioni e avverbi. Le coniugazioni verbali. Caratteristiche della lingua greca neotestamentaria e caratteristiche filologiche e linguistiche dei principali scrittori del Nuovo Testamento.

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi semplici nel corso delle lezioni. L'esame finale consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi di greco neotestamentario.

Bibliografia*Grammatica*

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1994².

Testo biblico

NESTLE E. - ALAND K., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1996.

Lessico

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.

NUOVO TESTAMENTO I: VANGELI SINOTTICI - ATTI DEGLI APOSTOLI

Prof. CARLO BROCCARDO

SV208: corso annuale: 4 ore sett. nel I e II semestre

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari necessarie per la comprensione dei Vangeli Sinottici e del libro degli Atti; si propone inoltre di condurli attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico di detti testi; ha infine lo scopo di introdurre ad un utilizzo critico dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta dei Vangeli e degli Atti.

Contenuti

Si presenta la storia della formazione e dello studio dei Vangeli Sinottici, dalla metà dell'Ottocento ad oggi; viene in particolare considerata la cosiddetta teoria delle due fonti. Vengono quindi approfonditi singolarmente i libri di Marco, Matteo e Luca-Atti; per ciascuno è previsto uno sguardo alle questioni generali (stile, ambiente, autore, data), la lettura continua del testo, lo studio esegetico di alcune pericopi, l'approfondimento delle linee teologiche principali. Per lo studio dei testi: sono previsti solo alcuni spunti di carattere diacronico, abitualmente gli approfondimenti sono di tipo sincronico, con particolare attenzione all'insieme dei racconti evangelici o degli Atti. Per la teologia: più che scegliere alcune tematiche da esaminare, si dà particolare attenzione alle linee emergenti dall'insieme dei libri. Viene inoltre affrontata la figura di Gesù da un punto di vista biblico-spirituale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, l'introduzione ai singoli libri, l'esegesi e gli spunti di teologia. Il lavoro personale consiste nella lettura continua dei libri interessati con l'ausilio di un commento minimo; viene inoltre richiesta la lettura di alcuni commentari relativamente ad una parte dei testi approfonditi durante le lezioni, oltre all'utilizzo di altri strumenti esegetici (quali concordanze, dizionari, sinossi); è prevista la lettura di un volume di spiritualità biblica sulla figura di Gesù. L'esame è orale e può essere diviso in due parti. Il colloquio d'esame verte sul contenuto delle lezioni frontali e sul volume scelto per la lettura; il lavoro personale viene verificato attraverso lavori scritti periodici, che non superano in tutto le quindici pagine dattiloscritte.

Bibliografia

- NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.
- AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRIGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Introduzione allo studio della Bibbia, 6), Paideia, Brescia 1995.
- MARGUERAT D. (cur.), *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia – redazione – teologia* (Strumenti, 14), Claudiana, Torino 2004.

POPPI ANG., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano. Vol. I – Testo*, Messaggero, Padova 1999².

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1993³.

BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007.

BISCONTIN C., *Le ultime ore di Gesù. Condanna, Passione e Risurrezione*, Edizioni biblioteca dell'immagine, Pordenone 2004.

MAGGIONI B., *Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei vangeli*, Ancora, Milano 2001.

PATROLOGIA E PATRISTICA II

Prof. CELESTINO CORSATO

SV209: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Finalità e metodo

Il corso si propone di approfondire la letteratura patristica (esegetica, teologica, spirituale, liturgica, catechetica, poetica) dopo la pace e la svolta costantiniana, con particolare attenzione allo sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica (i primi quattro concili ecumenici).

Il docente presenterà in classe le principali figure dei Padri; le altre saranno presentate dagli studenti, ai quali si chiederà la lettura di testi e temi patristici.

Il corso si concluderà con un esame: la valutazione finale terrà conto delle verifiche scritte e del lavoro svolto durante le lezioni del semestre.

Contenuti

- Nascita e sviluppo della controversia ariana: attori, formulazione della fede nicena, interpretazione ortodossa, dibattito e difesa del Credo nel IV secolo. L'opera di Atanasio: teologia trinitaria, cristologia, pneumatologia. Ilario di Poitiers e l'opera *De Trinitate*.
- Origini e sviluppo del monachesimo anacoretico (la *Vita Antonii* di Atanasio), cenobitico (le *Regole* basiliane), stilita.
- I Padri cappadoci: riflessione trinitaria e cristologica, azione pastorale-sociale, teologia mistica, scritti esegetici e ascetici.
- I Padri antiocheni: l'umanità di Cristo al centro della riflessione cristologica della scuola antiochena. Giovanni Crisostomo: ministero di predicazione, pensiero ascetico-spirituale, azione pastorale-sociale, teoria e prassi di catecumenato.
- Da Efeso a Calcedonia: Cirillo di Alessandria, controversia nestoriana, deliberazioni conciliari.
- Padri latini: Ambrogio (pastore, predicatore-esegeta, azione politico-ecclesiastica), Girolamo (opera biblica, controversistica, monastica), Agostino (conversione, ministero pastorale, pensiero filosofico, riflessione teologica: Trinità, Cristo, l'uomo,

ratio et fides, spiritualità, ermeneutica ed esegesi), Gregorio Magno.

- Tematiche: Le catechesi sacramentali nell'itinerario catecumenale. La teologia cristologica, trinitaria, pneumatologica, ecclesiologica, mariologica, escatologica. I pellegrinaggi ad loca sancta.
- Esegesi patristica: Il ritrovamento di Gesù al tempio (Lc 2,41-52); I due discepoli di Emmaus (Lc 24,123-35); La donna vestita di sole (Ap 12,1-6); La sorgente della vita (Sal 36,10); Antonio abate, testimone e maestro di Scrittura vissuta.

Lecture

CROMAZIO DI AQUILEIA, *Catechesi al popolo*, a cura di G. Cuscito, Città Nuova, Roma 1979.

Bibliografia

DI BERARDINO A. (cur.), *Patrologia*, voll. 3-4-5, Marietti / oppure: LIÉBAERT J. - SPANNEUT M., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.

WILKEN R.L., *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

CORSATO C., *Lecture patristiche della Scrittura*, Messaggero, Padova 2004.

STORIA DELLA CHIESA I

Prof. PIERANTONIO GIOS

SV210: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dalla svolta costantiniana al Medioevo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che, con metodo rigoroso, sappia interrogare gli avvenimenti del passato, per ricavarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, che è percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini del nostro tempo e con la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza dell'uomo credente e di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nel cui contesto nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che diventa anche autocomprensione, favorendo così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal IV al XIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso, mantenendosi in dialogo con le scienze teologiche, cercherà di offrire una vi-

sione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali che l'hanno attraversata, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano, non senza opportuni riferimenti alla storia locale. In particolare saranno oggetto di studio: la svolta costantiniana, le controversie trinitarie e cristologiche, i primi concili, il donatismo, la vita della Chiesa nel IV secolo; il monachesimo orientale, il pelagianesimo, le invasioni barbariche e l'evangelizzazione dei nuovi popoli, la vita della Chiesa nei secoli V e VI in oriente e in occidente, il monachesimo occidentale; i caratteri generali del Medioevo, la Chiesa tra Bizantini e Longobardi, la lotta iconoclastica, la missione tra i Franchi, Carlo Magno e l'età dei Carolingi, la nascita del *Patrimonium Petri*, lo scisma di Fozio, la conversione dei Germani e degli Slavi, la Chiesa in Spagna; gli Ottoni, l'"età di ferro" del Papato, la riforma gregoriana e il rinnovamento monastico e canonico, Gregorio VII, la vita del popolo cristiano nel Medioevo, lo scisma d'oriente; le Crociate e gli ordini militari, l'evoluzione delle scienze ecclesiastiche, le eresie, la Chiesa nel XII secolo e la lotta dei papi contro gli imperatori tedeschi; la Chiesa nel XIII secolo, il pontificato di Innocenzo III, gli ordini mendicanti, la persecuzione contro gli eretici, le università e teologia, i concili medievali.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche attraverso un accostamento alle fonti documentarie e si daranno anche alcuni brevi saggi di metodo storico. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un colloquio sul programma svolto.

Bibliografia

BAUS K. - EWIG E., *L'epoca dei concili*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, II), Jaca Book, Milano 1993².

BAUS K. - BECK H.G. - EWIG E. - VOGT H.J., *La Chiesa tra oriente e occidente*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, III), Jaca Book, Milano 1993².

KEMPF F. - BECK H.G. - EWIG E. - JUNGSMANN J.A., *Il Primo Medioevo*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, IV), Jaca Book, Milano 1993².

WOLTER H. - BECK H.G., *Civitas medievale*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, V/1), Jaca Book, Milano 1993².

SEMINARI FILOSOFICI

Pensiero ebraico, logos greco, ragione moderna secondo W. Pannenberg

Prof. GIAN LUIGI BRENA

SV701: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

- Il discorso di Benedetto XVI a Regensburg continua a far pensare e discutere sul logos greco e cristiano, ed è istruttivo partecipare a questa riflessione comune.
- L'argomento riguarda in parte un incontro tra culture già felicemente avvenuto, e in parte un problema irrisolto della modernità, che oggi ridiventa attuale in nuove forme.
- Sono implicate delle istanze filosofiche e teologiche, e W. Pannenberg è un teologo sensibile a entrambe.

Contenuti

A grandi linee Pannenberg ricostruisce la concezione della realtà e della verità come storia che è implicita nel Primo Testamento e in particolare nel concetto di rivelazione storica.

Egli ritiene che questa concezione della realtà e della verità sia in parte convergente con la concezione greca del *logos* e che quindi l'incontro tra la concezione ebraica e greca sia esigita dalle due tradizioni stesse una volta venute a confronto.

Ma in parte c'è anche una incompatibilità tra il pensiero ebraico e un logos greco polarizzato da una concezione della realtà e della verità come immutabili e impersonali. Sotto questi aspetti la concezione ebraica si rivela superiore, e giustamente ha portato i primi Padri della Chiesa a modificare la concezione greca. Non si può quindi parlare di una ellenizzazione del cristianesimo, anche se il ripensamento del logos greco da parte dei Padri della Chiesa non è stato condotto fino in fondo, non è giunto cioè a ripensare la realtà e la verità intera in chiave storica.

Precisamente questo aspetto porta Pannenberg a sostenere che la ragione moderna, a partire da Hegel e nonostante tutte le dovute critiche, è più affine al pensiero ebraico di quanto lo fosse nel suo insieme il logos greco. E questo costituisce una base di incontro tra cristianesimo e modernità.

Metodo

Il seminario si baserà su brani abbastanza brevi ma densi, che saranno presentati dagli studenti e discussi in classe, per poi essere rielaborati nello scritto finale.

Bibliografia

PANNENBERG W., *Rivelazione come storia*, tr. it. e introduzione di B. Baroffio, Dehoniane, Bologna 1969.

ID., *La teologia e il Regno di Dio*, tr. it. di G. Guala, herder-morcelliana, Brescia 1971.

ID., *Cristianesimo e mito. Nuove prospettive del mito nella tradizione biblica e cristiana*, (tr. it. a cura di B. Liverani), Paideia, Brescia 1973.

ID., *Questioni fondamentali di teologia sistematica*, tr. it. di D. Pezzetta (insieme a *Idea di Dio e libertà dell'uomo*), Queriniana, Brescia 1975.

ID., *Cristianesimo in un mondo secolarizzato*, tr. it. di G. Pontoglio, Morcelliana, Brescia 1991.

ID., *L'idea di Dio e il rinnovamento della metafisica*, tr. it. di M. Pagano, Bibliopolis, Napoli 1991.

Edith Stein: La struttura della persona umana

Prof. LEONARDO SCANDELLARI

SV702: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Attraverso la lettura di una sua opera, il seminario propone di accostare il pensiero filosofico di Edith Stein osservandone la caratteristica impostazione di sintesi tra il metodo fenomenologico, che la Stein aveva appreso da Husserl, e un'originale ripresa della filosofia patristica e scolastica.

Contenuti

Nell'inverno 1932-33, a Münster, Edith Stein tiene un corso su "La struttura della persona umana", con l'intenzione di fornire il quadro di riferimento di antropologia filosofica in vista del successivo sviluppo di una vera e propria filosofia dell'educazione. "Sviluppando con sistematicità e coerenza il suo pensiero circa la consistenza dell'essere umano e della sua natura, Edith Stein prende in esame anche i problemi relativi alla sua dimensione sociale... [e] li trascende, sottolineando in particolar modo la dimensione religiosa dell'essere umano" (A. Ales Bello).

I manoscritti delle lezioni, fortunatamente recuperati dalle distruzioni della guerra mondiale, sono stati pubblicati per la prima volta nel 1993 e tradotti in italiano nell'opera di cui il seminario propone la lettura integrale.

Metodo

Il seminario costituisce una delle prime occasioni per gli studenti del ciclo istituzionale di familiarizzarsi con un metodo di analisi e ricerca più autonomo, oltre che con le caratteristiche proprie del lavoro di gruppo. Ogni partecipante presenterà a turno una parte dell'opera in esame, esponendo i risultati della sua analisi e lasciando spazio alle osservazioni e critiche da parte degli altri studenti. Ciascuna relazione andrà poi sviluppata in un elaborato che ogni studente dovrà redigere come prova finale del corso.

Bibliografia

Testo di riferimento prescritto:

STEIN E., *La struttura della persona umana*, ed. it. M. D'Ambra: Città Nuova, Roma 2000. Di fondamentale importanza la *Presentazione* di A. Ales Bello, ibid., 5-25.

Approfondimenti suggeriti:

- Per un'introduzione generale alla fenomenologia: STEIN E., *Introduzione alla filosofia*, ed. it. A. M. Pezzella: Città Nuova, Roma 2001²; DE MONTICELLI R. - CONNI C., *Ontologia del nuovo. La rivoluzione fenomenologica e la ricerca oggi*, Milano: Bruno Mondadori, 2008; ALES BELLO A., *L'universo nella coscienza. Introduzione alla fenomenologia di Edmund Husserl, Edith Stein, Hedwig Conrad-Martius*: ETS, Milano 2003.
- Presentazioni di sintesi del pensiero di E. Stein: DI PINTO L., *Il respiro della filosofia in Edith Stein*, Roma - Laterza: Bari, 1999; PAOLINELLI M., *La ragione salvata. Sulla "Filosofia cristiana" di Edith Stein*: Franco Angeli, Milano 2005².
- In relazione più diretta con le tematiche proposte dal seminario: BOELLA L. - BUTTARELLI A., *Per amore di altro. L'empatia a partire da Edith Stein*: Cortina, Milano 2000; HEIMPEL J., *Il rapporto tra la persona e la comunità nella visione cristiana di Edith Stein*: Ed. OCD, Roma 2005; PEZZELLA A. M., *L'antropologia filosofica di Edith Stein. Indagine fenomenologica della persona umana*: Città Nuova: Roma, 2003.

TERZO ANNO**ANTICO TESTAMENTO I:
PENTATEUCO - STORICI - SALMI**

Prof. TIZIANO LORENZIN

SV301: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo storico-critico e alle problematiche inerenti lo studio dell'Antico Testamento. Dopo aver esaminato un libro biblico, scritto in epoche diverse, in modo diverso, forse da più redattori, frammisto con glosse e aggiunte, si tenterà di arrivare a capire il messaggio che questo testo vuole dare alla fede di oggi.

Contenuti

Dopo un'introduzione storico-letteraria al Pentateuco, alla storiografia deuteronomistica e alla tradizione sacerdotale, si proporranno alcuni saggi di esegesi della Protostoria (Gn 1-11) e di altri brani scelti da Genesi, Esodo, Deuteronomio, con note di teologia biblica. Presenteremo quindi il contesto in cui sono sorti i libri storici, soffermandoci sui libri di Esdra, Neemia e 1-2 Cronache, con la proposta di un saggio di esegesi da 1Cr. Infine, dopo un'introduzione del Salterio come libro, faremo l'esegesi di alcuni salmi.

Metodo

Il corso verrà esposto prevalentemente con lezioni frontali, a cui potranno partecipare attivamente gli studenti nella fase di commento ai brani biblici indicati. La verifica del corso sarà fatta mediante un esame orale.

Bibliografia

Dispense del docente.

Introduzione generale:

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2000.

TÁBET M. - DE VIRGILIO G., *Introduzione alla lettura del Pentateuco e dei Libri Storici dell'Antico Testamento*, Apollinare Studi, Roma 2001.

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'AT - I*, Messaggero, Padova 2005⁴.

Commentari:

CAPPELLETTO G., *Genesi (capitoli 1-11)*, Messaggero, Padova 2000.

ID., *Genesi (Capitoli 12-50)*, Messaggero, Padova 2002.

NEPI A., *Esodo (Capitoli -15)*, Messaggero, Padova 2002.

ID., *Esodo (Capitoli 16-40)*, Messaggero, Padova 2004.
 MAZZINGHI L., *1-2 Samuele*, Messaggero, Padova 2006.
 RAVASI G., *Il libro dei Salmi*, I-III, EDB, Bologna 1981-84.
 ALONSO SCHÖKEL L. - CARNITI C., *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 1992-93.
 LORENZIN T., *Il libro dei Salmi*, Paoline, Milano 2008³.

NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

Prof. GIUSEPPE CASARIN

SV302: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alla conoscenza del “corpus” neotestamentario che raccoglie il vangelo di Giovanni, le sue lettere e l'Apocalisse, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al “discepolo prediletto” ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. In particolare, si tratta di mettere in luce l'originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell'approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel corpus neotestamentario.

Contenuti

- A partire dalla *prima conclusione* (Gv 20,30-31), si inizia con l'individuare la struttura tematica-letteraria, lo scopo, il metodo e i destinatari del *Quarto vangelo*, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione col riconoscimento che essa “si è fatta carne” (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il vangelo come racconto della storia di Dio che è “amore” e ama (cf. 1Gv 4,8.16).
- Seguendo la narrazione evangelica, che riserva particolare attenzione a racconti dei “segni”, si traccia un confronto con i vangeli sinottici, facendo emergere la dimensione simbolica del quarto vangelo, in riferimento alla relazione tra Gesù e gli uomini e la loro risposta di fede. In tutto il vangelo, infatti, sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati ad una decisione sulla sua parola e la sua persona.
- Dalla “memoria” di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all'esame di qualche brano della *Prima lettera*, come “annuncio per il presente” di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.
- Il percorso termina con il libro dell'*Apocalisse* che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento (cf. struttura, ruolo dell'apocalittica cristiana, simbolismo e ambiente liturgico del libro). Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnello

“ritto in mezzo al trono”, contemplato come “immolato”, che scioglie i sette sigilli, conferendo senso a tutta la storia della umanità (cf. Ap 5,1-8).

Metodo

Il corso si svolge secondo lezioni frontali da parte del docente e la lettura di un testo consigliato per l'approfondimento di alcune tematiche del Quarto vangelo di particolare interesse. La verifica avverrà sulla base di una serie riassuntiva di tematiche e di brani esegetici presentati durante le lezioni. Lo studente presenterà, inoltre, una sintetica presentazione e valutazione scritta del libro suggerito per l'approfondimento.

Bibliografia

- BIGUZZI G., *L'Apocalisse* (I libri biblici. Nuovo Testamento, 20), Paoline, Milano 2005.
 BROWN R.E., *Le Lettere di Giovanni*, Cittadella Editrice, Assisi 1986.
 DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, Paoline, Milano 1988.
 GHIRBERTI G. (cur.), *Opera giovannea* (Logos 7), Torino 2003.
 LÉON DUFOUR X., *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll., San Paolo, Cinesello Balsamo (MI) 1990-1998.
 MOLONEY F. J., *Il vangelo di Giovanni* (Sacra pagina 4), Torino 2007.
 SEGALLA G., *Giovanni*, Paoline, Roma 1976.
 SEGALLA G., “L'opera giovannea”, in ID., *Evangelo e Vangeli*, Dehoniane, Bologna 1992, pp. 271-381.
 TUÑÍ J.O. - ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, vol. 8, Paideia, Brescia 1997.
 VANNI U., *L'Apocalisse: ermeneutica, esegesi, teologia*, Dehoniane, Bologna 1988.

NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA

Prof. CARLO BROCCARDO

SV303: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari necessarie per la comprensione della persona e dell'attività epistolare di Paolo, nonché delle altre lettere del NT (escluse le lettere di Giovanni). Si propone inoltre di condurli attraverso un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico di detti testi; ha infine lo scopo di introdurre ad un utilizzo critico dei principali strumenti esegetici. Questo dovrebbe fornire allo studente un bagaglio significativo per poter continuare autonomamente una lettura attenta delle lettere presenti nel NT.

Contenuti

Si presenta brevemente la biografia di Paolo e il genere letterario epistolare; viene in particolare considerata la dimensione retorica delle lettere. Vengono quindi approfondite singolarmente la prima e la seconda lettera ai Tessalonicesi, la prima e la seconda lettera ai Corinzi, la lettera ai Filippesi e a Filemone, la lettera ai Galati, la lettera ai Romani, la lettera ai Colossesi e agli Efesini, la prima e la seconda lettera a Timoteo e la lettera a Tito, la prima e la seconda lettera di Pietro, la lettera di Giacomo e di Giuda, la lettera agli Ebrei. Per ciascuna lettera è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua del testo; per le sette lettere cosiddette protopaoline è previsto l'approfondimento esegetico di alcuni testi, con particolare attenzione alla lettera ai Romani. Infine vengono tracciate alcune linee per una teologia delle lettere di Paolo.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione delle protopaoline e gli spunti di teologia biblica. Il lavoro personale consiste nella lettura continua delle lettere protopaoline con l'ausilio di un commento minimo e nella preparazione parziale delle restanti lettere. L'esame è orale. Il colloquio d'esame verte sia sul contenuto delle lezioni frontali che sul lavoro personale. Non sono previsti elaborati scritti.

Bibliografia

- NESTLE E. - ALAND B., *Nuovo Testamento greco e italiano*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2006.
 Credereoggi n. 143, 5/2004.
 FABRIS R. - ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2006.
 PENNA R., *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2000³.
 SANCHEZ BOSCH J., *Scritti paolini* (Introduzione allo studio della Bibbia, 7), Paideia, Brescia 2001.

IL MISTERO DI DIO

Prof. GIUSEPPE PADOVAN

SV304: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di avviare alla riflessione intorno al mistero di Dio, alla luce della Rivelazione che ha in Gesù Cristo il suo compimento, indicando il rapporto e il superamento di tale conoscenza rispetto alla teologia filosofica, come pure la "novità" rispetto ad altri monoteismi; facendone rilevare nel contempo il valore fondamentale che tale riflessione riveste in ordine alla professione e pratica religiosa cristiana.

Contenuti

- Dopo alcuni elementi di carattere introduttivo sull'affermazione e conoscibilità di Dio: secondo la Scrittura (se il problema esista) e nella tradizione teologica e magisteriale (rapporto tra conoscenza "naturale" e conoscenza "rivelata"), presupponendo tutta la precedente riflessione filosofica (teologia filosofica, correnti filosofiche moderne e contemporanee, fenomeno dell'ateismo...);
- il corso si sviluppa intorno al mistero trinitario, mistero centrale della fede cristiana. Partendo dalla esistenza cristiana, segnata dall'Evento-Cristo, viene visitato il percorso storico della rivelazione: il "volto" di Dio nella rivelazione dell'A.T. e il "volto" di Dio nel messaggio del N.T., soprattutto alla luce della Pasqua. Successivamente il mistero di Dio viene visto nella vita e riflessione della Chiesa, prima del concilio di Nicea (tra confessione e contestazioni) e con Nicea e il I° concilio di Costantinopoli. Quindi, con l'aiuto del lavoro teologico dogmatico compiuto dai grandi Padri e pensatori (S. Agostino e S. Tommaso in particolare), vengono indicati i termini essenziali di un'intelligenza del mistero di Dio; per concludere con un richiamo al mistero di Dio nella catechesi, nella vita liturgica e nell'esperienza spirituale mistica, che è dimensione di ogni autentica vita cristiana.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, con l'ausilio di una sua apposita dispensa, e l'invito a integrare la presentazione di scuola con la lettura personale di un manuale tra quelli proposti. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo delle tematiche presentate durante le lezioni. Il colloquio d'esame verterà su una delle tesi, con possibilità di spaziare sull'intero tesario.

Bibliografia

- KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, (BTC 45), Queriniana, Brescia 1984.
 FORTE B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
 COURTH F., *Il mistero del Dio Trinità*, Jaca Book, Milano 1993.
 CODA P., *Dio uno e trino. Rivelazione, esperienza e teologia di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000.
 GRESHAKE G., *Il Dio unitrino*, Queriniana, Brescia 2000.
 Dispensa a cura del docente.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. GIUSEPPE TRENTIN

SV305: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti nello studio del rapporto tra fede e morale a livello biblico, storico-culturale e sistematico.

Contenuti

1. Storia della teologia morale
2. Tema e metodo della teologia morale
3. Ethos ed etica dell'antico testamento
4. Ethos ed etica del nuovo testamento
5. Natura e fondamento dell'esigenza etica
6. La percezione dell'esigenza morale nella coscienza
7. Gli elementi generali dell'azione etica
8. La risposta negativa all'esigenza etica
9. La risposta positiva all'esigenza etica

Metodo

Il corso sarà svolto nel corso di due semestri attraverso una serie di lezioni frontali per ciascuno dei temi indicati. A tali lezioni farà seguito di volta in volta un'attività di approfondimento che ha lo scopo di aiutare lo studente a seguire con lo studio la spiegazione del docente e a superare eventuali problemi e difficoltà di comprensione delle spiegazioni date.

Si prevedono a tale scopo verifiche scritte parziali in classe.

La verifica finale prevede l'analisi di due temi: uno a scelta dello studente, l'altro a scelta del professore.

Il voto verrà calcolato a partire dalla media dei voti riportati nelle verifiche parziali, nel pre-esame (semestrale) e nell'esame finale. Si offre allo studente la possibilità di scegliere tra la media dei voti conseguiti nelle verifiche scritte parziali e una domanda supplementare nell'esame finale.

Bibliografia

Testo obbligatorio:

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

Testi consigliati:

TRENTIN G., "Morale fondamentale e generale", in LORENZETTI L. (a cura), *Trattato di etica teologica*, I, EDB, Bologna 1992 (2a edizione), pp. 195-271.

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

PIANA G. - GOFFI T. (a cura), *Corso morale*, I, Queriniana, Brescia 1983.

Nuovo Dizionario di Teologia morale, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

STORIA DELLA CHIESA II

Proff. STEFANO DAL SANTO - ANDREA VAONA

SV306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

SAD: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'età dell'Assolutismo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che, con metodo rigoroso, sappia interrogare gli avvenimenti del passato, per ricercarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, che è percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini del nostro tempo e con la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza dell'uomo credente e di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nel cui contesto nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che diventa anche autocomprensione, favorendo così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso, dopo un'introduzione sulla storia come scienza in generale e Storia della Chiesa in particolare, cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con le scienze teologiche e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali che l'hanno attraversata, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano, non senza opportuni riferimenti alla storia locale. In particolare saranno oggetto di studio: la crisi XIV secolo, l'elezione di Celestino V, lotta tra *sacerdotium* e *regnum* e il pontificato di Bonifacio VIII; l'età avignonese con le sue cause e i suoi caratteri principali; lo scoppio del grande scisma d'occidente, il conciliarismo e i Concili di Pisa, Costanza e di Basilea-Firenze; la Chiesa nell'età e nella cultura del Rinascimento, la vita cristiana nei secoli XIV e XV e gli inizi della Riforma cattolica; la Riforma protestante, le sue cause, i suoi effetti e la sua diffusione, Lutero, Calvino, lo scisma inglese; il Tridentino e la Riforma del Cinquecento prima e dopo il Concilio, i nuovi ordini e la Compagnia di Gesù, la Controriforma e i suoi rapporti con la Riforma protestante e quella cattolica; le guerre "di religione" e

le paci di Augusta e Westfalia, l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni della Chiesa in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo; la Chiesa nella società di Antico Regime, il giansenismo.

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, talvolta con l'accostamento alle fonti documentarie e con qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta, e la valutazione terrà conto di eventuali verifiche *in itinere*. L'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non potranno ridursi ad una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto: saranno quindi oggetto di qualche domanda a risposta breve non tutta la messe di notizie che è contenuta nei manuali, ma soltanto quelle date, quei documenti e quei nomi che sono stati esplicitamente citati a lezione.

Bibliografia

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, I. L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2008⁵.

ID., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II. L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006⁵.

BECK H.-G. - FINK K.A. - GLAZIK J. - ISERLOH E., *Tra Medioevo e Rinascimento. Avignone – Conciliarismo – Tentativi di riforma (XIV – XVI sec.)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, V/2), Jaca Book, Milano 1993².

ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., *Riforma e Controriforma. Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VI), Jaca Book, Milano 1993².

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna, I. Dalla crisi della Cristianità alle Riforme (1294-1492)*, Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

ID., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna, II. Rinnovamenti, separazioni, missioni. Il Concilio di Trento (1492-1563)*, Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

ID., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna, III. Il grande disciplinamento (1563-1648)*, Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

MOLLAT DU JOURDIN M. - VAUCHEZ A., *Storia del Cristianesimo. Religione, politica, cultura, VI. Un tempo di prove (1274-1449)*, Borla - Città Nuova, Roma 1998.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE RELIGIONI

Prof. GIULIANO ZATTI

SV307: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

SAD: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il Corso inizialmente introduce alla conoscenza di base dei monoteismi ebraico ed islamico, lasciando all'eventuale studio personale la conoscenza di altre grandi religioni. In secondo luogo, approfondisce sviluppi, contenuti e questioni aperte relative alla "teologia cristiana delle religioni", evidenziandone lo specifico rispetto ad altre discipline simili e complementari.

Contenuti

- a. Il corso introduce sinteticamente alla conoscenza dell'ebraismo e dell'islam, recuperando i tratti di similitudine e differenza che li caratterizzano rispetto alla visione cristiana, soprattutto riguardo alle categorie del monoteismo e della rivelazione. L'eventuale visita ai luoghi di culto ebraico e musulmano permette l'incontro vivo con persone, situazioni e spazi che altrimenti non si avrebbe modo di conoscere.
- b. In un secondo momento, gli studenti vengono introdotti alla prospettiva generale del Corso, ovvero alla "Teologia cristiana delle religioni". Dopo aver tenuto conto delle prospettive bibliche, della patristica, di alcune precise vicende storiche e delle formulazioni del passato, uno spazio adeguato viene dato ai pronunciamenti del Vaticano II e, di conseguenza, al recupero interdisciplinare di alcune categorie di pensiero, quali l'alterità, la relazione, la coscienza, ma pure la cristologia e l'eccelesologia in prospettiva conciliare e fondamentale. In questo modo si pongono anche i fondamenti per la comprensione dei significati complementari di missione e dialogo interreligioso, recuperando le fonti del magistero (*Nostra Aetate, Gaudium et Spes, Lumen Gentium, Dialogo e annuncio, Il cristianesimo e le religioni, Dominus Iesus*).
- c. Il Dossier del docente, oltre ai contributi teologici di diversi autori che ripropongono le stesse argomentazioni da prospettive diverse, propone degli spunti sociali, pedagogici e attuali sulle stesse questioni, allo scopo di interagire con problematiche nuove che sono connesse al tema delle religioni e che hanno delle ricadute precise nel dibattito culturale: temi come i Nuovi Movimenti Religiosi, la libertà religiosa, la laicità, la "religione civile", l'integrazione degli emigrati di altra fede, vengono così recuperati all'interno di una visione teologica coerente.

Metodo

Il Corso prevede soprattutto lezioni frontali del docente; quando possibile si ricorre ad audiovisivi, prevedendo anche la visita a luoghi di culto ebraico e musulmano. Nel colloquio finale lo studente prepara a sua scelta una religione, partendo da un testo di approfondimento tra quelli indicati in bibliografia; successivamente il docente verifica l'apprendimento degli argomenti storici e teologici più generali contenuti nel Dossier.

Bibliografia

ZATTI G., *Il mistero della differenza*, (Dossier) Padova 2008.

Ebraismo:

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. Ebraismo*, Laterza, Milano 2005.

CARMONA A.R., *La religione ebraica. Storia e teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

STEFANI P., *Introduzione all'ebraismo*, Queriniana, Brescia 2004².

SESTIERI L., *La spiritualità ebraica*, Studium, Roma 1999².

Islam:

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. Islam*, Laterza, Milano 2005.

SACCONI C., *I percorsi dell'islam. Dall'esilio di Ismaele alla rivolta dei nostri giorni*, Edizioni Messaggero Padova, 2003².

BRANCA P., *Introduzione all'Islâm*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

RIZZARDI G., *Introduzione all'islâm*, Queriniana, Brescia 1992.

Buddhismo:

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. India*, Laterza, Milano 2005.

D'ONZA CHIODO M., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 2000.

ZAGO M., *La spiritualità del Buddhismo*, Studium, Roma 1986.

DUMOULIN H., *Buddhismo*, Queriniana, Brescia 1981.

Induismo:

FILORAMO G. (a cura), *Storia delle Religioni. India*, Laterza, Milano 2005.

KRANENBORG R., *L'induismo*, Elledici, Leumann 2003.

DHAVAMONY M., *L'induismo*, Cittadella Editrice, Assisi 1991.

ACHARUPARAMBIL D., *La spiritualità dell'induismo*, Studium, Roma 1986.

INTRODUZIONE ALL'ECUMENISMO

Prof. GIOVANNI BRUSEGAN

SV308: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Programma

1. Il cammino ecumenico prima e dopo il Concilio Vaticano II, con particolare riferimento al Decreto *Unitatis redintegratio*.
2. Aspetti ecumenici di *Tertio millennio adveniente* (1994); la lettera apostolica *Oriente lumen* (1995) e l'enciclica *Ut unum sint* (1995).
3. Linee di fondo della teologia ortodossa e della teologia protestante, in prospettiva ecumenica.
4. Analisi del documento interconfessionale *Battesimo, Eucaristia, Ministero* (Lima 1982).

Bibliografia

COMMISSIONE "FEDE E COSTITUZIONE" DEL C.E.C., *Battesimo, Eucaristia, Ministero*, LDC, Leumann (TO) 1982.

CONCILIO VATICANO II, Decreto *Unitatis redintegratio*.

GIOVANNI PAOLO II, *Tertio millennio adveniente, Orientale lumen, Ut unum sint* (la bibliografia su questi documenti sarà offerta durante lo svolgimento del corso).

NEUNER P., *Breve manuale dell'Ecumene*, Queriniana, Brescia 1986.

SARTORI L., *L'unità dei cristiani*, Messaggero, Padova 1992.

CORSI COMPLEMENTARI

I. QUESTIONI SCIENTIFICHE

Prof. LUIGI SECCO

SV601: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Il corso si propone di presentare una panoramica degli orizzonti aperti e delle questioni poste dalla Fisica moderna e dalla attuale Cosmologia cercando la collocazione ed il confronto fra il sapere scientifico e le altre forme conoscitive della Realtà, fra il mondo della quantità e ciò che la trascende, nel reciproco rispetto di ogni dominio ma anche nella doverosa ricerca di una visione del Reale quanto più completa possibile.

Contenuti

La prima parte del corso è incentrata sui seguenti argomenti:

1. Il problema del decentramento da Tolomeo alla cosmologia attuale.
2. L'espansione dell'universo e la caduta dell'ipotesi stazionaria.
3. Modelli di universo che violano il V postulato di Euclide.
4. Cenni di relatività.
5. Struttura e fasi evolutive del cosmo.
6. La sfida termodinamica.
7. Intreccio fra cosmo e Vita: la collezione dei fatti.
8. Dalla teoria dei grandi numeri alle prime formulazioni del Principio Antropico cosmologico.

La seconda parte del corso tratta di:

1. Rapporto Scienza-Metafisica, vicende storiche e prospettive attuali.
2. Galileo e la sua eredità.
3. Cartesio: oggettività e soggettività della conoscenza.
4. Neopositivismo e teorema di Goedel
5. La Metafisica delle grandi religioni tradizionali. Diversità fra i due tipi di conoscenze.
6. L'uomo all'interno del quadro metafisico.
7. Gli Archetipi: le forze, il Principio di Pauli, la tetravalenza del carbonio, il II Principio della Termodinamica.....
8. Meccanica quantistica e teoria della complessità.
9. Il fallimento del riduzionismo. Il paradigma darwiniano e neo-darwiniano.

10. Causalismo deterministico e finalismo terminale.

11. Il ruolo del caso.

12. Metafisica dell'Amore: cenni.

Metodo

Il carattere interdisciplinare e formativo del corso lo rende adatto sia agli studenti con basi scientifiche solide (di cui c'è maggior bisogno nella prima parte) sia a quelli con preparazione più marcatamente umanistica. Si punta ad uno sguardo, fatto soprattutto di idee (e quindi depurato il più possibile dello strumento matematico), inerenti a ciò che la Scienza moderna può dire all'Uomo di oggi, avendo di mira la collocazione della conoscenza scientifica rispetto agli altri domini conoscitivi della Realtà e la doverosa ricerca di una visione di essa più completa possibile.

Si fa notare che a tale corso possono accedere gli studenti iscritti per la Laurea in Astronomia (sia triennale che specialistica) per i quali è automatica la sua accettazione come corso a scelta (di tipo d); per tutti gli altri corsi di laurea è necessaria la preventiva autorizzazione da parte dei relativi CCS.

La modalità di verifica è tramite un colloquio orale su N.4 argomenti a scelta dello studente di cui almeno due devono riguardare sia la prima che la seconda parte. I rimanenti due possono anche riguardare solo la prima o solo la seconda parte.

Bibliografia

DALLAPORTA N., *Scienza e Metafisica, uno pseudo contrasto fra due domini complementari*, Cedam, 1997.

ID., *Sum ergo Cogito, Dalle fonti della conoscenza alla teologia della natura*, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2003.

DALLAPORTA N. - SECCO L., «Il principio antropico in fisica ed in cosmologia», in *Giornale di Fisica*, Vol. XXXIV, n. 3, 163, 1993.

ORTOLAN A. - SECCO L., «Il Principio Antropico fra il dominio della Scienza e quello della Filosofia», in *Giornale di Fisica*, Vol. XXXVII, n. 4, 243, 1996.

L.SECCO: «Oltre la quantità», in *Un futuro per l'Uomo*, Gabrielli Editori, 2005.

MONASTRA G., «Darwin, Charles Robert», in *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede* (a cura di G. Tanzella-Nitti - A. Strumia), Vol. 2, ed. Urbaniana University Press, Città Nuova 2002.

II. TEOLOGIA PASTORALE

Prof. LIVIO TONELLO

SV602: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende proporre gli elementi fondamentali della disciplina "Teologia pastorale", evidenziandone il cammino storico che ha portato alla configurazione odierna in ambito italiano. Passando attraverso le problematiche e le questioni di tipo epistemologico si apprenderà a definire i contorni entro i quali è possibile una riflessione teologico-pastorale nel panorama teologico odierno. Le successive considerazioni si spostano nell'ambito della prassi pastorale per individuare le coordinate che presiedono all'azione della Chiesa, nell'intento di accostare le forme dell'agire ecclesiale entro la prospettiva della formazione.

Contenuti

1. Il ritorno del "pratico"
2. La figura "pastorale"
 - pastorale e teologia
 - punti nodali
- Teologia pastorale*
3. disciplina dell'agire ecclesiale
 - memoria storica
 - oggetto
 - metodo
4. Agire ecclesiale e soggettività
 - strutture di partecipazione (*koinonía*)
 - figure di collaborazione (*diakonía*)
 - pedagogia della fede (*martyria* e *leitourghía*)

Metodo

Le ore di lezione sono frontali sono integrate da alcune collaborazioni seminariali e la produzione di un elaborato scritto di alcune pagine. La didattica si avvale della proiezione di *slides*, di griglie riassuntive e di schede da completare. La verifica finale tiene conto della partecipazione attiva dello studente in aula, della produzione di materiale seminariale, della esposizione dei contenuti del corso nel colloquio d'esame.

Bibliografia*Manuale:*MIDALI M., *Teologia pratica*, voll. I-II, Las-Roma 2000³.*Testi complementari:*MIDALI M., "Il metodo della teologia pastorale", in *La teologia pastorale. Natura e**compiti*, EDB, Bologna 1990, pp. 143-157.TONELLO L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, FTTR-Edizioni Messaggero, Padova 2008.TONELLO L., *Dispensa ad uso degli studenti*, Padova 2008³.**SEMINARI PER IL III e IV ANNO**

Per il programma vedi pp.

QUARTO ANNO

ANTICO TESTAMENTO II: PROFEZIA, APOCALITTICA, SAPIENZA

Proff. MARCELLO MILANI - TIZIANO LORENZIN

SV401: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 4 ore nel II semestre

SAD: corso annuale, 2 ore nel I semestre; 4 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre al linguaggio e strutture, alle esperienze e problematiche, al pensiero portante (Teologia) dei Profeti, Apocalittici e Sapianti presenti nella Bibbia, inserendoli nell'ambiente culturale e religioso circostante e proponendo una lettura continua e diretta dei libri biblici, possibilmente nella loro integrità.

Contenuti

- a. Una *introduzione generale* farà emergere concetti, definizioni e descrizioni dei movimenti religiosi interessati: profezia, apocalittica e sapienza; quindi una introduzione critica ai singoli libri, dove emergano i risultati e i metodi storico-letterari delle ricerche attuali.
- b. Seguirà *la lettura continua*, in una moderna Bibbia, dei libri biblici, cogliendo la struttura e i contenuti, i temi teologici principali.
- c. L'esegesi di alcuni testi tende a illustrare caratteristiche e tendenze dei singoli autori e libri. In particolare:
 - per i Profeti, brani scelti da Amos, Osea, Isaia, Michea, Geremia, Ezechiele, Gio-
na, sottolineando i brani "messianici";
 - per l'Apocalittica, *Lectio cursiva* di Daniele, Gioele e Zaccaria;
 - per la Sapienza, brani scelti da proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide e Sapienza di
Salomone, mettendo in risalto alcuni temi.
- d. Alcuni temi teologici trasversali a tutta la Bibbia, come Esodo, Alleanza, Messia-
nismo, serviranno a tracciare delle linee di pensiero divenute patrimonio della cul-
tura anche attuale.

Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali in cui dare le chiavi di lettura dei libri e delle correnti spirituali bibliche, lo sviluppo dei principali filoni teologici, con esemplificazioni di esegesi, anche in lingua originale.

Agli studenti è affidata, la lettura dei libri biblici, di alcuni articoli e di un libro a scelta, tra quelli che saranno indicati durante il corso, sul quale dare una breve relazione scritta, cogliendone l'impostazione, il metodo e le tesi fondamentali, che saranno materia di verifica nell'esame.

L'esame consisterà in un colloquio orale nel quale confluiranno i lavori e le letture personali.

Bibliografia*Testo base:*

CAPPELLETTO G. - MILANI M., *In ascolto dei profeti e dei sapienti. Introduzione all'Antico Testamento II*, Messaggero, Padova 2006⁴.

Testi complementari:

Introduzione ai singoli libri:

ZENGER E., *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

ROSSANO P. - RAVASI G. - GHIRLANDA A. (cur.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989 (per i singoli libri).

Per i Profeti:

ALONSO SCHÖKEL - SICRE DIAZ J.L., *I profeti*, Borla, Roma 1989 (Introduzione e commentario).

MARCONCINI B. e coll., *Profetici e apocalittici* (Logos – Corso di studi biblici 3), LDC, Leumann (TO) 2007².

ABREGO DE LACY J.M., *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1995.

BLENKINSOPP J., *Storia della profezia di Israele* (Biblioteca biblica, 22), Queriniana, Brescia 1997.

SICRE J.L., *Profetismo in Israele*, Borla, Roma 1995 (sul profetismo e la teologia dei profeti).

Per i Sapienziali:

BONORA A. - PRIOTTO M. (cur.), *Libri Sapienziali e altri scritti* (Logos Corso di studi biblici 4), Elle Di Ci, Leumann (TO) 1997.

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza* (Parola di Dio – Seconda Serie, 53), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

MURPHY R.E., *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1993.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia, 5), Paideia, Brescia 1997 (ed. spagnola, Editorial Verbo Divino, Estella 1994).

Teologia:

NOBILE M., *Teologia dell'Antico Testamento* (Logos - Corso di studi biblici, 8/1), LDC, Leumann (TO) 1998.

BRUEGGMANN W., *Teologia dell'Antico Testamento. Testimonianza, dibattito, perorazione* (Biblioteca biblica, 27), Queriniana, Brescia 2002.

CRISTOLOGIA E MARIOLOGIA

Prof. SERGIO DE MARCHI

SV402: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende portare lo studente a svolgere il discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio. In tal senso, muovendo dalla precisazione dei termini che definiscono il tema (la storia particolare di Gesù e la storia universale) e dal loro raccordo nella prospettiva di una visione drammatica della storia, tramite un approccio di tipo narrativo mira a delineare i tratti precipui della vicenda e della figura di Gesù avendo attenzione, da un lato, ad evidenziarne i caratteri di intrinseca universalità (escatologico, soteriologico, pneumatologico, protologico) e, dall'altro, ad articolare il rapporto tra cristologia e antropologia nell'ottica di una reciproca mediazione.

Contenuti

- a. *L'attestazione biblica dell'evento cristologico.* Una volta riconosciuto nella vicenda terrena di Gesù e nel suo culmine pasquale il contenuto peculiare della fede e dell'annuncio cristiano, così come essi sono affermati e regolati dalla loro attestazione scritturistica, il corso mira in primo luogo a sviluppare un approccio di tipo narrativo che, grazie ai racconti evangelici, metta in luce la singolarità della vicenda di Gesù quale evento escatologico dell'azione salvifica di Dio e, in rapporto ad esso, del manifestarsi della sua identità messianica e filiale. In tal senso, sulla scorta del rilievo del carattere drammatico che i vangeli conferiscono alla storia di Gesù per mezzo delle loro trame narrative, sarà possibile individuare, nell'intrecciarsi delle parole e delle azioni del suo ministero con le differenti reazioni che esso suscita, la situazione in cui si viene simultaneamente ad attuare la signoria della bontà salvifica di Dio e a configurare la risposta alle tante domande circa l'identità di Gesù che scandiscono e accomunano il procedere delle quattro narrazioni evangeliche. Al vertice della sua storia, la sua risurrezione, mentre conferma e compie il suo ministero in quanto avvento escatologico dell'agire salvifico di Dio, conferma e rivela in modo inequivocabile l'identità di Gesù come il Cristo e il Figlio che in vita e in morte egli è stato, e genera, ad un tempo, la fede pasquale e le cristologie della Chiesa apostolica (le cristologie dell'innalzamento e dell'elezione di Gesù, le cristologie della preesistenza e dell'incarnazione).
- b. *L'approfondimento speculativo del mistero di Cristo.* Mantenendo costante il confronto con la dottrina soteriologica e cristologica patristica, scolastica e moderna, con l'insegnamento magisteriale (in specie conciliare), e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale, si procederà a sviluppare in successione la riflessione circa il valore escatologico-salvifico della vicenda di Gesù e del suo culmine pasquale, la singolarità della relazione filiale di Gesù con il Padre come fondamento del valore escatologico-salvifico della sua vicenda, la dimensione protologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche.
- c. *Mariologia.* A partire dall'analisi della maternità di Maria alla luce della grazia di Cristo, si affronterà, in questa stessa luce la lettura degli altri dogmi mariani e la presentazione del compito ecclesiologicalo e universale di Maria.

Metodo

Nelle sue parti essenziali, biblica e speculativa, il corso si svolge interamente attraverso lezioni di tipo frontale da parte del docente. Prevede inoltre, per quanto attiene l'approfondimento di alcune sue parti storico-positive, lo studio personale dello studente, sulla base delle indicazioni bibliografiche date dal docente. Riferito alla totalità della materia del corso, il colloquio d'esame verterà su tre temi proposti dal docente.

Bibliografia

BORDONI M., *Gesù di Nazaret presenza memoria attesa*, Queriniana, Brescia 1988.
COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000.
DE MARCHI S., *Cristologia*, Padova 2008.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

Proff. RICCARDO BATTOCCHIO - ODDONE MARZOLA

SV403: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

SAD: corso annuale, 2 ore nel I semestre; 4 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso vuole aiutare gli studenti a rendere criticamente ragione - a se stessi e quanti li interpellano - del vissuto dell'antropologia cristiana, nel confronto e nel dialogo con la comprensione dell'essere umano che proviene dall'antropologia culturale e religiosa. Si tratterà di mostrare come la visione cristiana dell'uomo e del mondo si proponga quale attuazione (critica) dell'apertura che appartiene alle condizioni originarie di ogni esperienza umana.

Contenuti

La tematica antropologico-escatologica verrà approfondita seguendo un percorso scandito da sei consistenti passaggi: 1) La novità del discorso cristiano sull'uomo e le sue diverse possibili articolazioni, fino alla costituzione "Gaudium et spes" (in particolare il n. 22) e alla sua ripresa nel post-concilio; 2) Il Vangelo della "predestinazione" come tema unificante, capace di dire la relazione dinamica fra antropologia e cristologia; 3) L'uomo e il mondo come "creazione" (testimonianza della Bibbia e della Tradizione ecclesiale - riflessione sistematica); 4. La libertà creata e il peccato (testimonianza biblica - dottrina del "peccato originale"); 5. L'attuarsi della predestinazione come "giustificazione del peccatore"; 6) Il compimento escatologico della Predestinazione.

In ogni passaggio si terrà conto dei dati storico-positivi (specialmente biblici e magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato "a immagine di Dio" in Cristo.

Metodo

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali da parte del docente. Per l'ultima parte (escatologia), gli studenti presenteranno in aula alcune parti di carattere storico dell'argomento, secondo una modalità che sarà indicata dal docente.

Due saranno i testi di riferimento: i "manuali" di F.G. Brambilla e di G. Ancona (cfr. bibliografia), oltre alla Bibbia, ai testi del Magistero che saranno via via indicati e ad alcune note del docente.

La verifica dell'apprendimento avrà come base un elenco di temi attinenti al corso (tesario) che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame. Il colloquio d'esame si svolgerà in due momenti: 1. il docente sceglierà un tema fra tre che verranno indicati dallo studente; 2. il docente chiederà di svolgere due fra i temi non indicati dallo studente. La valutazione del primo tema sarà da 0 a 14; quella per gli altri due sarà da 0 a 8 ciascuno.

Bibliografia

Testi di riferimento:

BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2005.

Note del docente (per alcuni temi particolari).

Strumenti:

Bibbia

Documenti del Concilio Vaticano II

H. DENZINGER, *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Edizione bilingue, a cura di P. HÜNERMANN, Dehoniane, Bologna 1995.

MORALE SOCIALE

Prof. GIAMPAOLO DIANIN

SV404: corso annuale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. L'ambito è quello della vita sociale nel quale i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende consegnare agli studenti un percorso per un discernimento morale che dalla lettura della situazione sappia attingere alla Parola e alla tradizione e, sostenuto dall'insegnamento sociale della Chiesa, arrivi a elaborare dei criteri per l'agire.

Contenuti

1. Le questioni introduttive, dopo aver collegato il corso con gli studi di morale fondamentale, mettono a tema l'oggetto della trattazione: il fatto sociale nella sua autonomia e nei suoi risvolti etici. Il legame tra teologia, antropologia ed etica è la chiave di lettura che accompagnerà tutta la trattazione.
2. La prima parte del corso (*Il fatto sociale nella cultura occidentale*) introduce al tema da una prospettiva esperienziale e da una più culturale e filosofica evidenziando i vari modelli di società che la storia ci consegna. Dentro uno sviluppo storico vengono presentate successivamente le ideologie, la loro critica da parte della scuola di Francoforte e del personalismo, per arrivare a presentare le più recenti teorie del fatto sociale.
3. La seconda parte del corso (*L'annuncio cristiano sul fatto sociale*) svolge un percorso biblico che dall'esperienza sociale dell'Antico Testamento arriva a presentare, nella dialettica di chiamata e risposta, la proposta di Gesù e il vissuto delle prime comunità cristiane.
4. La terza parte (*Lo sviluppo storico della riflessione sociale della Chiesa*) ripercorre il cammino della nostra tradizione: i Padri, il pensiero di Tommaso d'Aquino, i teologi del XVI secolo, la tradizione agostiniana e luterana, le recenti teologie politiche e la teologia della liberazione.
5. La quarta parte (*L'insegnamento sociale della Chiesa*) introduce la nuova stagione che si apre con la *Rerum novarum* e giunge fino ad oggi. Dopo aver spiegato cos'è la dottrina sociale vengono studiati i documenti fino al Vaticano II. Il corso prevede la lettura ed esegesi integrale della *Gaudium et spes* come sintesi del Magistero sociale precedente e nuova autocoscienza della Chiesa sui temi sociali.
6. L'ultima parte del corso entra nella trattazione sistematica delle tematiche più rilevanti del pensiero sociale cristiano: la giustizia e la solidarietà, la politica, il lavoro, l'economia e la pace. Per ciascuna tematica vengono riprese le encicliche sociali post-conciliari.

Metodo

Il corso precede lezioni frontali da parte del docente e la lettura e approfondimento dei documenti della dottrina sociale. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia

- DIANIN G., *L'agire morale del cristiano nella vita sociale*, Dispensa, Padova 2006.
- PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2004.
- Per i documenti sociali della chiesa: *Le encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Centesimus annus*, Paoline, Milano 1999.

DIRITTO CANONICO I

Prof. VANZETTO TIZIANO

SV405: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, ed in particolare del diritto della Chiesa, introducendo lo studente alla sua trattazione filosofica, teologica, sociale e storica. Si dipana quindi nell'analisi del diritto canonico così come presentato dall'ultimo frutto del Concilio Vaticano II, il Codice di diritto canonico del 1983, affrontando soprattutto il libro secondo sul *Popolo di Dio*.

Contenuti

- Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che è il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa, con particolare riguardo al suo fondamento teologico.
- Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto: fonti storiche da un lato, con il suo sviluppo lungo i secoli della Chiesa, fonti attuali dall'altro, presentando sommariamente il *Liber I* del Codice.
- Presentato ciò che è il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa.
- Proseguendo con le componenti del popolo di Dio, si prende in considerazione il ministero ordinato: il sacramento dell'ordine, la formazione dei candidati, lo statuto dei chierici e l'istituto dell'incardinazione.
- Si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici, dando particolare risalto alle forme maggiormente consolidate ed istituzionalizzate: gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
- Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare con la sua divisione minima, la parrocchia, e giungendo infine alla Chiesa universale, nella sua autorità suprema e negli organismi di governo universale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

- GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.
- D'AGOSTINO F., *Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teologia del diritto*, Giappichelli, Torino 1997³.
- GROSSI P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari 2006⁸.
- DALLA TORRE G. - BONI G., *Conoscere il diritto canonico*, Studium, Roma 2006.
- RIVELLA M. (ed.), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.
- AA.VV. (ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico), *La parrocchia*. Atti del XXXI Incontro di Studio, Borca di Cadore (BL) 28/6-2/7, 2004, Glossa, Milano 2005.
- RECCHI S. (ed.), *Novità e tradizione nella Vita Consacrata. Riflessioni teologiche e prospettive giuridiche*, Ancora, Milano 2004.

STORIA DELLA CHIESA III

Proff. STEFANO DAL SANTO - PIERANTONIO GIOS - LUCIANO BERTAZZO

SV406 - SV407: corso annuale, 2 ore nel I e nel II semestre.

SAD: corso semestrale, 4 ore nel I semestre

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi al Concilio Vaticano II e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che, con metodo rigoroso, sappia interrogare gli avvenimenti del passato, per ricercarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, che è percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini del nostro tempo e con la cultura contemporanea.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza dell'uomo credente e di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nel cui contesto nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che diventa anche autocomprensione, favorendo così una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XVIII al XX secolo, avendo come oggetto la vita del

popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con le scienze teologiche e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche, culturali che l'hanno attraversata, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche e sociali, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano, non senza opportuni riferimenti alla storia locale.

Il corso sarà diviso in due parti: nella prima parte, a cura del prof. Dal Santo, sarà presentata la storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi all'alba del XX secolo. In particolare, saranno oggetto di studio: la Chiesa e il suo rapporto con la cultura illuministica, la Chiesa durante la Rivoluzione francese, nell'epoca napoleonica e nell'età della Restaurazione, il pensiero intransigente e il cattolicesimo liberale; la Chiesa nel mondo agli inizi del XIX secolo; il pontificato di Pio IX, il rapporto con il Risorgimento italiano e con il liberalismo, il *Sillabo*, la Questione Romana e il Concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII e la nuova linea, la questione sociale, la Chiesa in Italia dal *non expedit* alla vigilia della Conciliazione, l'anticlericalismo ottocentesco, la massoneria, la costituzione cristiana degli stati. Nella seconda parte, a cura del prof. Gios, saranno illustrati la Chiesa e i Papi del XX secolo. In particolare saranno oggetto di studio: Pio X, la riforma della Chiesa e la crisi modernista; Benedetto XV, la Chiesa durante la Prima Guerra Mondiale; Pio XI, il rapporto con i nazionalismi e i totalitarismi, Pio XII, la Chiesa nella Seconda Guerra Mondiale; Giovanni XXIII, Paolo VI, il Concilio Vaticano II e il post concilio.

Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, talvolta con l'accostamento alle fonti documentarie e con qualche breve saggio di metodologia storica.

La verifica dell'apprendimento, con l'attribuzione di due votazioni distinte, avverrà, per la prima parte del corso, mediante una prova scritta, secondo le indicazioni riportate nel corso di Storia della Chiesa II, per la seconda parte attraverso un colloquio col docente.

Bibliografia

Per la prima parte:

- AUBERT R. - BECKMANN J. - LILL R., *Tra Rivoluzione e Restaurazione 1775-1830. Secolarizzazione - Concordati - Rinascita teologico-spirituale*, (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VIII/1), Jaca Book, Milano 1993².
- AUBERT R. - BECKMANN J. - CORISH P.J. - LILL R., *Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria 1830-1870. Risorgimento italiano - Movimenti cattolici - Ultramontanismo*, (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, VIII/2), Jaca Book, Milano 1993².
- AUBERT R. - BANDMANN G. - BAUMGARTEN J. ET ALII, *La Chiesa negli Stati moderni e i movimenti sociali 1878-1914. Leone XIII e gli Stati cattolici - Prime riforme di ecumenismo - Crisi modernista*, (Storia della Chiesa, dir. da H. Jedin, IX), Jaca Book, Milano 1993².
- MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II. L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006³.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, III. *L'età del liberalismo*, Morcelliana, Brescia 2006⁴.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, IV. *L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2006³.

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (cur.), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990

ZAGHENI G., *L'età contemporanea. Corso di Storia della Chiesa*, IV, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

Per la seconda parte:

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (cur.), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

GUASCO M. - GUERRIERO E. - TRANIELLO F. (cur.), *I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXIII), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.

DAMMERTZ V. - GATZ E. - E. ISERLOH - JEDIN ET ALII H., *La Chiesa nel Ventesimo secolo (1914-1975)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, X/1), Jaca Book, Milano 1993².

CORSO COMPLEMENTARE III

CATECHETICA FONDAMENTALE

prof. GIORGIO RONZONI

SV603: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Al termine del corso gli alunni conosceranno approfonditamente il documento *Il Rinascimento della catechesi*. Attraverso lo studio di tale documento correggeranno le loro idee pregresse concernenti la catechesi, le sue finalità, i suoi destinatari principali, il suo metodo ecc.

Gli alunni riceveranno anche una sommaria informazione su alcuni temi catechetici e approfondiranno personalmente uno di questi temi, mediante la lettura di un documento ecclesiale e il confronto con la propria esperienza pastorale.

Contenuti

- *Il rinnovamento della catechesi* (1970) e la *Lettera di riconsegna del Documento-Base* (1988).
- Il Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti (RICA - 1978) e le tre Note pastorali del Consiglio Permanente della CEI sulla iniziazione cristiana (1997; 1999; 2003).
- Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei bambini e la Nota pastorale ad esso relativa (1992).
- Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi e la Nota pastorale ad esso relativa (1991).
- Il catechismo dei giovani e la Nota pastorale ad esso relativa (1997).
- Il catechismo degli adulti e la Nota pastorale ad esso relativa (1995).
- Documenti ecclesiali concernenti l'apostolato biblico.
- Documenti ecclesiali sulla catechesi alle persone disabili.
- Documenti pastorali sulla formazione dei catechisti (1982; 1991; 2006).

Metodo

Il corso si svolge mediante lezioni frontali che presentano i temi indicati sopra e i relativi documenti ecclesiali.

Al termine del corso gli alunni dovranno redigere un breve elaborato scritto in cui confrontare una prassi catechistica che essi conoscono con la corrispettiva proposta del magistero contenuta in uno dei documenti esaminati durante le lezioni, scelto a loro discrezione.

L'esame finale orale verterà sul documento *Il Rinascimento della catechesi*.

Il voto conclusivo sarà assegnato in base all'esito dell'esame orale e al voto assegnato all'elaborato scritto.

Bibliografia

CEI, *Il rinnovamento della catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1998⁴.

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Itinerario per la vita cristiana*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.

Un documento catechistico della Chiesa italiana scelto tra quelli presentati durante il corso.

CORSO COMPLEMENTARE V**LA MODERNA RICERCA DEL GESÙ STORICO**

prof. GIUSEPPE SEGALLA

SV 605: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Percorrendo le tre grandi fasi della storia della ricerca del Gesù storico fino agli ultimi sviluppi recenti, si intende offrire una chiave critica per orientarsi nell'attuale ricca produzione postmoderna, complessa e frammentata e al contempo far comprendere la sua importanza per la cristologia.

Contenuti

La storia della ricerca verrà presentata utilizzando il modello euristico del "paradigma" di Thomas S. Kuhn e i tre elementi che gli danno l'identità: precomprensione, metodologia, intenzionalità.

Si percorreranno in tal modo le tre tappe della ricerca, fermandosi più ampiamente sulla "terza" e sugli sviluppi recenti.

Metodo

Il corso si svolgerà con lezioni frontali da parte del docente e breve spazio alla discussione.

La verifica consisterà nella lettura critica di un'opera sul Gesù storico, collocandola all'interno della storia della ricerca secondo i parametri proposti e nella conseguente stesura scritta.

Bibliografia

SEGALLA G., *Sulle tracce di Gesù: la "Terza Ricerca"*, Cittadella, Assisi 2006.

DUNN JAMES D.G., *Gli albori del cristianesimo: 1. la memoria di Gesù: Fede e Gesù storico*, (Introduzione allo studio della Bibbia: Supplementi, 29), Paideia, Brescia 2006 (orig. inglese 2003).

SEMINARI PER IL III e IV ANNO**SEMINARI BIBLICI*****Il Vangelo dell'infanzia secondo Luca (Lc 1,5-2,52): storicità e forma del racconto***

Prof. CARLO BROCCARDO

SV704: per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Il Seminario si propone di approfondire i racconti dell'infanzia di Gesù secondo Luca. In un primo momento (diacronico) si studierà il rapporto fra redazione lucana e tradizione, con lo scopo di investigare il valore storico dei testi evangelici. In un secondo momento (sincronico) verranno approfondite le dinamiche narrative dei medesimi testi, al fine di evidenziare il progetto teologico di Lc 1-2.

Bibliografia

BROWN R., *La nascita del Messia secondo Matteo e Luca* (Commenti e studi biblici), Cittadella, Assisi 1981; 2002².

SERRA A. - VALENTINI A. (cur.), *I Vangeli dell'infanzia II. XXX settimana biblica nazionale* (Ricerche storico bibliche 4/2), EDB, Bologna 1992.

MAGGIONI B., *I personaggi della natività*, Ancora, Milano 2004.

Ruolo delle traduzioni della Bibbia nell'annuncio del vangelo (nel passato ed oggi)

Prof. LUCIANO FANIN

SV705: per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi

Il seminario si propone di far comprendere che l'impegno di tradurre la Bibbia fa parte dell'annuncio stesso del vangelo e della sua missione in quanto tale. All'origine, eventi e parole di Dio, hanno coinvolto un numero limitato di persone, ora invece destinatario della salvezza è il mondo intero, senza limiti di luogo e di tempo. Imitando l'azione gratuita di Dio stesso, leggibile nel suo manifestarsi, la Parola stessa deve essere formulata nella traduzione in quanto tale da essere compresa entro "coordinate culturali" il più possibile analoghe e vicine a quelle originarie di partenza.

Contenuti

- Si inizierà con il presentare alcune caratteristiche della lingua ebraica e greca della Bibbia (evidenti anche dalle traduzioni).
- Per poi passare al “quadro generale” della traduzioni bibliche: un possibile e breve panorama del passato: Targumin (aramaico), Settanta (greco), Vulgata (latino)... ed attuale (ad es. Bibbia di Gerusalemme; Bibbia liturgica; Bibbia in lingua corrente; TOB ... o altre lingue).
- Si cercherà di individuare alcuni criteri generali ed orientativi presenti nelle traduzioni, confrontandoli con le indicazioni della nuova “scienza della traduzione” (ramo della linguistica).
- Alla fine si esamineranno alcuni brani tradotti nella prospettiva di rispondere ad una importante domanda: *quale traduzione della Bibbia è da preferirsi nell’annuncio, nella celebrazione, nella catechesi, nella lettura personale?*
- Si accennerà – come conclusione – ad alcuni problemi ancora aperti (ad es. tema dell’ispirazione biblica e testo tradotto...).

Metodo

Il seminario prevede alcune lezioni frontali all’inizio, come introduzione e avvio della tematica. Poi si chiederà allo studente di scegliere un passo biblico (con senso compiuto: un racconto, una parabola, un evento, un discorso...). Dopo la scelta del brano biblico ci si muoverà su “vie parallele” alternando intervento esplicativo del docente a quello applicativo dello studente sul proprio passo scelto. Si prenderà in esame in alternanza alcune traduzioni (antiche e attuali) individuandone i criteri e le modalità di traduzioni. Lo studente sarà chiamato a condividere in classe le considerazioni applicative sul proprio testo, man mano che l’esame del testo procede. Alla fine lo studente sarà chiamato a rielaborare in modo ordinato il materiale raccolto e condiviso e presentarne un testo scritto. La valutazione finale verrà espressa sulla partecipazione diretta al seminario e sul testo scritto presentato (entro limiti che verranno indicati).

Bibliografia

- BUZZETTI C., *La Bibbia e le sue trasformazioni*, Queriniana, Brescia 1984.
- BUZZETTI C. - C. GHIDELLI (a cura), *La traduzione della Bibbia nella Chiesa italiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.
- LAPIDE P., *Bibbia tradotta Bibbia tradita*, EDB, Bologna 2000.
- «Comunicazione della fede e traduzioni» (numero monografico), in *Ad gentes* (2003) 2, EMI, Bologna 2003.
- FANIN L., «Quale traduzione della Bibbia preferire?», in *Rivista biblica* (1980) pp. 417-433.
- PASSONI DELL’ACQUA A., «Versioni antiche e moderne della Bibbia», in *Logos* (Corso i studi biblici, 1)
- FABRIS R. (e coll.), *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Torino 1994, pp. 347-372.

SEMINARI TEOLOGICI***La storia di Gesù tra approccio storico-critico e approccio narratologico***

Prof. SERGIO DE MARCHI

SV708: Per il quarto anno; I semestre, 2 ore sett.

In seguito alle due fasi di indagine sulla storia di Gesù denominate ‘seconda ricerca’ e ‘terza ricerca’, negli ultimi decenni l’accostamento alla figura di Gesù è avvenuto in prevalenza tramite una lettura dei Vangeli dominata dall’utilizzo del metodo storico-critico. Gli esiti ottenuti non sono pochi, né sottovalutabili. Sempre più però, da diversi punti di vista, risultano evidenti anche i limiti che affliggono questo tipo di approccio al testo evangelico. I risultati assai promettenti che l’applicazione alla Scrittura dell’analisi narrativa va offrendo, incoraggiano una lettura delle memorie evangeliche e un accostamento alla figura di Gesù che non si fermi a una interpretazione bloccata sulla storia del testo, muova dal riconoscimento della loro peculiare forma di racconto, e si apra a cogliere quegli effetti di senso che vi sono custoditi ma che l’analisi storico-critica non è in grado di cogliere.

Bibliografia

- DUNN J.D.G., *Gli albori del cristianesimo. I. La memoria di Gesù. I. Fede e Gesù storico*, Paideia, Brescia 2006.
- RESSEGUIE J.L., *Narratologia del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 2008.
- MARGUERAT D. - Y. BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici*, Borla, Roma 2001.
- AA.VV., *La figura di Gesù nella predicazione della Chiesa*, Glossa, Milano 2005.

Il mistero delle nozze cristiane.***Introduzione pastorale al nuovo Rito del matrimonio***

Prof. GIANANDREA DI DONNA

SV706 Per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi

Il Seminario interpreta *per ritus et preces* il nuovo Rito del Matrimonio (CEI - 2004) come *typus* pastorale dell’itinerario dei fidanzati verso le nozze cristiane. Si intende mostrare, infatti, come l’*intentio* profonda della nuova liturgia nuziale sia maggiormente e primariamente una “riforma” di tipo pastorale (urgente e necessaria come risposta alla “crisi del matrimonio” anche tra i battezzati) piuttosto che una mera ricerca di “novità” di tipo rituale e “segnico” le quali, se mal interpretate, sono pericolosamente aperte a derive didattiche e moraleggianti.

Contenuti

- *Excursus* storico sulla formazione del rito per nozze cristiane.
- La *mens* della celebrazione del matrimonio nella teologia del Concilio Vaticano II (*editio typica* del 1969 e il primo rituale del 1975).
- Analisi eucologica e teologica del nuovo Rito del Matrimonio (*editio typica altera* del 1990 e rituale del 2004).
- Individuazione del duplice itinerario per i fidanzati che si preparano a celebrare le nozze cristiane: per coloro che già vivono un'esperienza di fede e per coloro che si pongono in un itinerario di rinnovata iniziazione alla fede.
- Analisi pastorale.

Metodo

- Lezioni introduttive da parte del docente.
- Analisi teologico-pastorale di alcuni itinerari per fidanzati, a cura degli studenti.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura sulla teologia del Matrimonio cristiano e sul nuovo rito.
- Elaborato scritto.

Bibliografia*1. Testi principali:*

RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II renovatum auctoritate Pauli Pp VI editum Ioannis Pauli Pp II cura recognitum, Ordo celebrandi matrimonium, editio typica altera* del 19 marzo 1990.

RITUALE ROMANO riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II promulgato da Papa Paolo VI e riveduto da Papa Giovanni Paolo II, *Rito del Matrimonio*, a cura della CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, edizione "tipica" seconda per la lingua italiana del 4 ottobre 2004.

G. DI DONNA, *Celebrare il "mistero grande dell'amore". Considerazioni rituali e pastorali a margine del nuovo Rito del Matrimonio*, in C. CORSATO (a cura), *Sul sentiero dei sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno*, Padova 2007.

M. RIGHETTI, *Manuale di storia liturgica. IV. I Sacramenti – I Sacramentali*, Milano 1959 (anast. 1998), pp. 453-455.

NOCENT, *Matrimonio. B – In Roma e nell'occidente non romano*, in PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO SANT'ANSELMO, *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia. IV. Sacramenti e Sacramentali* (dir. A.J. CHUPUNGO), Casale Monferrato (AL) 1998, pp. 286-288.

2. Articoli di riviste specializzate a scelta dello studente

L'elenco verrà offerto all'inizio del corso.

*3. Dispense del docente.***Modelli di "teologia della creazione" nel XX secolo**

Prof. RICCARDO BATTOCCHIO

SV707: per il terzo e quarto anno; II semestre, 2 ore sett.

Obiettivi e contenuti

Il seminario si propone come un'introduzione alla lettura e allo studio di alcuni testi dedicati, nel corso del Novecento, alla "teologia della creazione", in prospettiva cristologico-trinitaria e in dialogo con le scienze della natura.

Metodo

Dopo una panoramica generale sul tema, offerta dal docente, ogni studente sceglierà un testo fra quelli che verranno segnalati, per approfondirlo e presentarlo criticamente.

Ciascun incontro del seminario prevede in genere tre momenti: ripresa delle questioni affrontate nella sessione precedente, relazione su un autore, discussione.

La valutazione sarà effettuata sulla base della partecipazione agli incontri e di un breve elaborato scritto (8-10 cartelle) sull'argomento scelto.

Bibliografia

Per la parte introduttiva:

BRAMBILLA F.G., "Antropologia teologica", in G. CANOBBIO - P. CODA (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio. 2. Prospettive sistematiche*, A.T.I. – Città Nuova, Roma 2003, pp. 175-285 (in particolare: pp. 197-219. 269-275).

"C'è un tempo per ogni cosa e per ogni azione" (Qo 3,17).

Volere, discernere, decidere: i tempi fondamentali dell'azione morale

Prof. GIUSEPPE QUARANTA

SAD: per il triennio, 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il seminario intende introdurre gli studenti ad un'analisi precisa e pertinente dell'azione morale. In vista di tale fine, viene proposto lo studio dei "tempi dell'azione" così come sono indicati dal *Trattato sugli atti umani* che Tommaso d'Aquino ha magistralmente elaborato nelle qq. 6-21 della *Seconda Parte* della *Somma Teologica*. In questo modo viene offerta agli studenti la possibilità di confrontarsi direttamente con uno dei testi più riusciti e influenti dell'intera tradizione teologica occidentale.

Contenuti

I contenuti offerti dal Seminario teologico consentono di arricchire e di organizzare la personale e spesso solo intuitiva conoscenza della struttura di un'azione morale e

dei suoi tempi. L'insegnamento di Tommaso d'Aquino, unitamente a quello di altri autori, offrirà la possibilità di comprendere in profondità il carattere essenzialmente dinamico dell'agire. Saranno pertanto analizzati i tempi fondamentali dell'azione: i tempi del *desiderio*, del *progetto*, della *ricerca*, della *scelta*, dell'*efficienza* e del *piacere*.

Metodo

Il Seminario prevede all'inizio due lezioni frontali tenute dal professore che dovranno servire ad introdurre il significato del percorso di studio, le coordinate fondamentali dell'argomento e la metodologia di lettura dei testi proposti. In un secondo momento, ogni studente sceglierà quale tra i tempi dell'azione indicati vorrà approfondire. Dopo un congruo tempo di preparazione personale, ogni studente esporrà in classe i risultati del proprio lavoro, sottoponendosi al giudizio critico del gruppo. Successivamente, ai fini della valutazione finale, gli studenti dovranno consegnare in forma scritta l'ultima elaborazione del proprio argomento. A tutti i partecipanti al Seminario viene richiesta una partecipazione attiva a tutti gli incontri di gruppo.

Bibliografia

- TOMMASO D'AQUINO, *La Somma teologica*, traduzione e commento a cura dei Domenicani italiani, testo latino dell'edizione leonina, vol. VIII: *La beatitudine - Gli atti umani (I-II, qq. 1-21)*, EDS, Bologna 1990.
- FUMAGALLI A., *Azione e tempo. Il dinamismo dell'azione morale alla luce di Tommaso d'Aquino*, Cittadella, Assisi 2002.
- RUNGGALDIER E., *Che cosa sono le azioni? Un confronto filosofico con il naturalismo*, Vita e Pensiero, Milano 2000.
- RICOEUR P., *Filosofia della volontà. I. Il volontario e l'involontario*, Marietti, Genova 1990.
- GALIMBERTI U., *I vizi capitali e i nuovi vizi* (Universale economica-Saggi), Feltrinelli, Milano 2007.
- PONTICO EVAGRIO., *Contro i pensieri malvagi. Antirrhethikos*, Introduzione di Gabriel Bunge, Traduzione e note a cura di Valerio Lazzeri, Qiqajon, Magnano (VC) 2005.

QUINTO ANNO

ECCLESIOLOGIA

Prof. SANDRO PANIZZOLO

SV501: corso annuale, 2 ore sett. nel I e nel II semestre

Obiettivi

Scopo del corso è far accostare agli studenti il mistero della Chiesa in un contesto di fede, facendo emergere l'esperienza personale, prestando attenzione all'ambiente socioculturale postmoderno, raccordando la riflessione con il cammino ecumenico e interreligioso ed evidenziando la pertinenza pastorale dei vari temi.

Contenuti

1. Sviluppo storico-positivo
 - a) Le prefigurazioni della Chiesa nell'Antico Testamento
 - b) La Comunità del Nuovo Testamento e le prime teologie della Chiesa
 - c) Tradizione e sviluppo del dogma ecclesiologicalo
 - d) La teologia moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla dottrina del Vaticano II
2. Sintesi dogmatico-speculativa
 - Panoramica delle ecclesiologie contemporanee
 - *L'essenza* della Chiesa (distinzioni e caratterizzazioni fondamentali)
 - Il soggetto storico (la comunità nella varietà dei suoi carismi e ministeri); teologia del laicato, del ministero ordinato e della vita consacrata
 - Le attuazioni fondamentali (*martyria*, *leitourgia*, *diakonia*)
 - Le proprietà fondamentali (unità, santità, cattolicità, apostolicità)
 - Le forme fondamentali (domestica, parrocchiale, particolare episcopale, universale)
3. L'articolazione della missione
 - Il metodo ecclesiale (communio: intreccio di primazialità e sinodalità)

Metodo

Le lezioni frontali saranno accompagnate di volta in volta da una dinamica interattiva in cui si stimoleranno gli studenti ad accostare in maniera critica testi e documenti e a tentare di rispondere in modo personale ad alcune questioni di particolare rilevanza.

Bibliografia

- AA.VV., *Mysterium salutis*, VII, Queriniana, Brescia 1972 (articoli di N. Füglistler e H. Fries).

- LOHFINK G., *Gesù come voleva la sua comunità?*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
 SARTORI L., *La "Lumen gentium". Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994.
 WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994 (seconda parte).

SACRAMENTI

Prof. ERMANNO ROBERTO TURA

SV502: corso annuale, 4 ore nel I semestre; 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Il Corso tende a far cogliere all'alunno il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi-celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale e culturale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

Contenuti

Le "missioni" trinitarie del Figlio e dello Spirito offrono lo sfondo per la riflessione sui sacramenti: atti di Cristo che costruiscono la Chiesa nella forza dello Spirito, celebrazioni ecclesiali del mistero della Pasqua del Signore. In tali celebrazioni prende "corpo" nella storia il dono della vita trinitaria e la fede accogliente della comunità umana.

- Un momento *introduttivo* generale si incentra sugli orizzonti attuali di teologia dei sacramenti, sul termine "sacramento" nella storia e nelle varie confessioni cristiane. Si analizzano i tre alfabeti che invitano a una lettura simbolica della creazione e della storia, alla fede nel trovarci "tra i tempi" del memoriale del Signore e alla coerenza tra il celebrato e il vissuto. La panoramica storica affronta questioni come il settenario sacramentale, la sua efficacia nella grazia e nel carattere, il ruolo del ministro e del soggetto ricevente.
- I Sacramenti dell'iniziazione cristiana* nella loro unità dinamica prospettano la rinascita in Cristo, i primi frutti-carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al Corpo di Cristo e al dono sacrificale dell'Agnello pasquale. I richiami biblici e i tornanti storici precedono le proposte del Vaticano II e dintorni.
- La Penitenza e l'Unzione degli infermi* sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico: la conoscenza delle diverse forme storiche aiuta a precisare la dimensione di penitenza e di speranza della vita cristiana.
- L'Ordine e il Matrimonio* fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente *in persona Christi*; nel matrimonio si vive il rinvio al Cristo Sposo, ben articolato con la realtà antropologica dell'amore fecondo.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali in grado di allargare esplicitandoli i testi proposti dal docente. Le verifiche consistono in momenti scolastici corali di domanda reciproca e di confronto critico, essendo gli alunni maturi all'ultimo anno del primo ciclo di studi teologici.

Bibliografia

- TURA E.R., *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, Messaggero, Padova 2001.
 TURA E.R., *Il Signore cammina con noi*, Gregoriana ed., Padova 1989.

Testi sussidiari:

- SCORDATO C., *Il settenario sacramentale*. 3 voll., Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2007 (i tre volumi, di 260 pagine ciascuno, propongono il primo l'introduzione e l'indagine biblica sui sacramenti, il secondo l'exkursus storico-teologico e dogmatico, il terzo la riflessione sistematica).
 UBBIALI S., *Il sacramento cristiano. Sul simbolo rituale*, Cittadella ed., Assisi 2008 (introduzione di sacramentaria fondamentale).
 SCHNEIDER TH. - PATENGE M., *Sette sante celebrazioni. Breve teologia dei sacramenti*, (Gdt 333), Queriniana, Brescia 2008 (riflessione cattolica tedesca).
 ZIZIOULAS I., *L'essere ecclesiale*, Qiqajon, Magnano (BI) 2007 (per una visione ortodossa greca).
 FERRARIO F., *Dio nella parola*, Claudiana, Torino 2008, pp. 315-386 (per un cenno protestante italiano).

BIOETICA

Prof. RENZO PEGORARO

SV503: corso semestrale: 2 ore sett. nel II semestre

SAD: corso semestrale: 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il Corso intende affrontare le questioni etiche che sorgono nell'ambito della vita umana di fronte agli sviluppi della biologia e della medicina. Collocando il Corso all'interno della teologia morale e richiamando i documenti fondamentali del Magistero su tali questioni, esso si prefigge di fornire le conoscenze di base e un approccio metodologico per una riflessione e una capacità di discernimento sulle tematiche etiche in area di bio-medicina.

Contenuti

- a. Si illustra l'origine della disciplina "bioetica", in riferimento alle tradizioni precedenti e alle nuove istanze legate allo sviluppo bio-medico e ai cambiamenti socio-culturali.
- b. La collocazione della bioetica nella teologia morale e il ruolo del Magistero Cattolico in campo bioetico.
- c. Alcuni elementi di impostazione sistematica, richiamando i valori e i principi che sostengono una bioetica personalista, con accenni ad altri approcci metodologici.
- d. Analisi di alcune questioni etiche riguardanti l'inizio della vita umana, quali la diagnosi prenatale, lo statuto e il rispetto dell'embrione umano e la questione dell'aborto, la procreazione medicalmente assistita.
- e. Le nuove frontiere della genetica, delle biotecnologie, dei trapianti d'organo.
- f. La realtà della malattia, del dolore e sofferenza, del "prendersi cura".
- g. La fase conclusiva della vita, con i temi dell'accanimento terapeutico, dell'eutanasia, delle cure palliative per un buon accompagnamento di chi muore.

Metodo

Il Corso prevede lezioni frontali da parte del docente, per quanto riguarda i concetti fondamentali, la metodologia, alcuni temi specifici.

Per gli altri argomenti del Corso, gli studenti presentano a turno un tema, seguendo il testo scolastico di riferimento, a cui segue la discussione e l'approfondimento sotto la guida del docente.

Il colloquio d'esame prevede un argomento a scelta da parte dello studente e un'ulteriore tesi chiesta dal docente.

Bibliografia

Testo scolastico di riferimento: D. TETTAMANZI, *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

Rivista "Credereoggi", n. 100 (luglio-agosto 1997).

RUSSO G. (a cura di), "Evangelium Vitae". *Commento all'enciclica sulla bioetica*, LDC, Leumann 1985.

MORALE SESSUALE E FAMILIARE

Proff. GIAMPAOLO DIANIN – OLIVIERO SVANERA

SV504: corso annuale, 2 ore nel I semestre, 4 ore nel II semestre

SAD: corso annuale, 2 ore nel I semestre, 4 ore nel II semestre

Obiettivi

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. Gli ambiti sono quelli della sessualità, del matrimonio e della famiglia nei quali i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende presentare gli aspetti principali della morale cristiana su questi temi e i criteri per il discernimento morale e per l'accompagnamento pastorale di fidanzati, sposi e famiglie.

Contenuti

Il corso segue lo schema indicato dalla *Gaudium et spes* (47-52) che tematizza il matrimonio, come punto di riferimento per una riflessione sulla sessualità e sulla fecondità. I presupposti della ricerca mettono insieme un percorso che dall'annuncio cristiano, attraverso l'elaborazione di un'antropologia, arriva a impostare un'etica normativa.

1. La prima parte del corso è dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio, con i suoi risvolti morali, viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.
2. La seconda parte del corso è dedicata alla sessualità. La vocazione in Cristo ruota attorno alla chiamata all'amore che la nostra tradizione ha sviluppato non senza ambivalenze. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'antropologia della sessualità e dell'amore che la porta ad elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.
3. La terza parte del corso è dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'*Humanae vitae* fino all'analisi delle problematiche etiche e pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, EMP, Padova 2008².

LITURGIA

Prof. GIANANDREA DI DONNA

SV505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

La liturgia, vertice indiscutibile della vita e della missione della Chiesa, realizza sacramentalmente la presenza del mistero di Cristo crocifisso e risorto nei segni simbolici e visibili del rito e secondo un linguaggio inevitabilmente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del "celebrare" della comunità cristiana a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio intende condurre lo studente ad individuare nel rito stesso - *per ritus et preces* - le "tracce" che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagogica insita nel mistero liturgico.

Contenuti

1. Principi fondamentali:

- Studio sulla natura e il ruolo della liturgia secondo gli aspetti antropologici e teologici e introduzione ad un "linguaggio" liturgico di base.
- Analisi dei testi fondamentali del magistero sulla liturgia e la sua natura fino alla *Mediator Dei*.
- Studio esegetico della *Sacrosanctum Concilium*.
- Cenni di diritto liturgico.

2. Panorama storico:

- Fondamenti biblici e giudaici del culto cristiano.
- Panorama storico della liturgia lungo le epoche culturali, secondo l'articolazione delle liturgie occidentali (con particolare attenzione alla liturgia romana) e orientali (cenni).

3. I riti cristiani:

- Analisi della celebrazione dell'Eucaristia, con particolare attenzione all'esegesi delle anafore. Teologia dell'*Institutio Generalis Missalis Romani*.
- Analisi della celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, *prima Communio*), dei sacramenti "ecclesiali" (Ordine sacro e Matrimonio) e di quelli della "restaurazione dell'uomo" (Penitenza e Unzione degli infermi).
- Analisi dei riti della Consacrazione delle vergini, della Professione religiosa, della Dedicazione della chiesa, del conferimento dei ministeri, delle esequie cristiane.
- Storia e teologia dell'anno liturgico (ebraico e cristiano) e formazione del calendario; teologia del *dies Domini*.
- Storia della formazione, teologia e struttura della *Liturgia Horarum*. Teologia dell'*Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.

4. Elementi complementari:

- Alcune nozioni fondamentali sullo spazio per la liturgia (le "eminenzialità" entro l'architettura, l'ambiente, l'arredo); sulla musica per la liturgia (il canto, la musica, gli strumenti musicali, il silenzio); sui libri liturgici; sui ministeri liturgici.

Metodo

- Presentazione delle principali forme liturgiche nelle varie epoche, con attenzione alla storia, ai libri e alle forme artistiche di ogni epoca.
- Accesso ai testi eucologici più significativi della Liturgia cristiana, occidentale e orientale, nelle fonti antiche e recenti, con particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici dei libri del Concilio Vaticano II.
- Analisi teologica delle principali forme antropologiche del rito.
- Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura del Movimento Liturgico o di epoca contemporanea.

Bibliografia

Manuali:

LODI E., *Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna 1981.

NEUNHEUSER B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae, Subsidiaria, 11), CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 1993.

Fonti:

MISSALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.

OFFICIUM DIVINUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.

PONTIFICALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1968 al 1990.

RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*. Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

Documenti del magistero:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Missale Romanum*, 1969, in EV/ 3/996-1008.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Laudis Canticum*, 1970, in EV 3/2803-2826.

Monografia a scelta dello studente:

L'elenco dei testi verrà offerto all'inizio del corso.

Dispense del docente.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Proff. GIUSEPPE TOFFANELLO – ALBERTO FANTON

SV506: corso semestrale: 4 ore sett. nel I semestre

SAD: corso semestrale: 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente al metodo e alle problematiche della teologia spirituale, perché impari a valutare criticamente l'esperienza cristiana vissuta confrontandola con l'azione dello Spirito come si manifesta nella Scrittura e nel vissuto della chiesa.

Contenuti

- Una prima descrizione della spiritualità cristiana come: narrazione del vissuto 'spirituale' (= sotto l'azione dello Spirito santo) del Cristo integrale nella vicenda umana.
- Dimensione esperienziale della spiritualità cristiana: esperienza empirica, sperimentale ed esperienziale. Le tre tappe dell'esperienza cristiana: esperienza empirica e interpretazione; ricordo e racconto; collegamento all'esperienza della chiesa e frutti. Dimensione soggettiva ed oggettiva in tutte e tre le tappe.
- Dimensione globale e simbolica della spiritualità cristiana.
- Dimensione trinitaria della spiritualità: l'iniziativa del Padre, l'inserimento in Cristo, l'azione dello Spirito
- La risposta del credente: ascolto, meditazione, preghiera, azione/ascesi, maturità cristiana
- Accenni di storia della spiritualità
- Lettura di testi spirituali e presentazione di vari manuali.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, lavori di gruppo su materiale offerto dal docente, letture in classe.

La verifica dell'apprendimento si baserà su un tesario offerto dall'insegnante a partire dalla dispensa. Lo studente però potrà anche presentare un suo lavoro personale di ricerca, indicando la bibliografia e il percorso di approfondimento seguito, e inserendo il lavoro fatto nel tesario comune.

Bibliografia

Dispense dell'insegnante.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Lettera ai vescovi della chiesa cattolica su *Alcuni aspetti della meditazione cristiana* (15 ottobre 1989).

TOFFANELLO G., *Linee di storia della spiritualità cristiana*, in "Credereoggi" (4/1984) n. 22, 27-45.

DIRITTO CANONICO II

Prof. PANIZZOLO FRANCESCO

SV507: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi

Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che è l'ordinamento canonico.

Contenuti

- La missione profetica della Chiesa: il magistero, il ministero della Parola e l'educazione cattolica.
- La missione sacerdotale della Chiesa: visione generale, sacramenti dell'iniziazione cristiana, sacramenti di guarigione ed altri atti di culto.
- Il matrimonio canonico: principi teologici e canonici essenziali, consenso e tutela della sua integrità, condizioni per la sua efficacia giuridica (impedimenti e forma della celebrazione), preparazione alla sua celebrazione.
- I beni temporali nella Chiesa: visione generale, amministrazione dei beni, pie volontà e pie fondazioni.
- Le sanzioni nella Chiesa: delitto e pena, applicazione ed estinzione della pena, tipologie di delitti e pene relative.
- L'amministrazione della giustizia ed i rapporti tra la Chiesa e la Comunità politica: procedura giudiziaria, dichiarazione di nullità del matrimonio, procedura amministrativa; libertà religiosa, rapporti Chiesa-Stato in Italia.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

VANZETTO T., "La via del tribunale ecclesiastico e la coscienza di nullità", in *Credereoggi* (4/2003), 115-132.

BIANCHI P., *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano 1998.

TREVISAN G. (ed.), *Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2003.

MIRAGOLI E. (ed.), *Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 1999.

CORSI COMPLEMENTARI V

TEOLOGIA DEI MINISTERI

prof. GAUDENZIO ZAMBON

SV604: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Finalità: il corso intende avviare la riflessione teologica sui ministeri e sulla loro collocazione nell'agire pastorale della Chiesa locale.

Obiettivi: favorire una visione "integrata" dei ministeri mediante un approccio di tipo storico-teologico; illustrare la finalità ecclesiale del ministero ordinato e dei ministeri laicali evidenziandone tratti comuni e tratti distintivi; completare la competenza teologica dei candidati al presbiterato in vista dell'esercizio del ministero di presidenza e di guida di una comunità cristiana "tutta carismatica e tutta ministeriale".

Percorso: in un primo momento, viene fatta una rassegna della documentazione pastorale sui ministeri prodotta dalle chiese locali (Triveneto e italiane; episcopato francese, svizzero, brasiliano e statunitense). Viene illustrato il linguaggio ministeriale cristiano e descritto il significato delle espressioni e dei termini maggiormente utilizzati: 'ministero', 'ministero battesimale', 'ministero ecclesiale', 'ufficio' e 'funzione'.

In un secondo momento, aiutati dalla riflessione di alcuni Autori (Congar, Dianich, Legrand, Borrás e altri) si cercherà di istruire la questione dei ministeri tenendo conto dell'apporto biblico (Nuovo Testamento) e delle prospettive teologiche del Vaticano II. Verranno approfonditi alcuni blocchi tematici molto spesso presenti nelle trattazioni sui ministeri: ministeri ecclesiali e metodo teologico; il "quadro di insieme": ministero ordinato/ministeri e chiesa locale; laici e ministeri; organizzazione ecclesiale dei servizi: aspetti comuni e criteri di distinzione; forme di partecipazione e di collaborazione dei cristiani laici alla cura pastorale della Chiesa; il reclutamento e la formazione dei laici candidati ai ministeri ecclesiali.

Metodo: le lezioni saranno frontali; si prevedono ore di lavoro seminariale. Al termine del corso, al momento del colloquio di esame, lo studente presenterà una scheda di elaborazione personale su uno dei temi indicati dal docente.

Bibliografia

Documenti sui ministeri: dal Vaticano II ad oggi.

BORRÁS A. (dir), *Des laïcs en responsabilité pastorale? Accueillir de nouveaux ministères*, Les Editions du cerf, Paris 1998.

CONGAR Y.-M., *Ministeri e comunione ecclesiale*, EDB 1973.

DIANICH S. - NOCETI S., "I ministeri", in ID., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana 2002, pp. 387-487.

FRÒSINI G., "Ministeri", in *Teologia*, a cura di Giuseppe Barbaglio, Giampiero Bof, Severino Dianich, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002, pp. 979-998.

LEGRAND H., "La realizzazione della chiesa in un luogo", in LAURET B. - REFOULÉ F. (dir.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, vol. 3, dogmatica II, Ed. Queriniana

1986, pp. 147-339.

PERROT CH., *Ministri e ministeri*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

Altri testi di letteratura teologico-pastorale sui ministeri verranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA E DIRITTO DELLA VITA CONSACRATA

Prof. FRANCESCO PANIZZOLO

SAD: per il triennio, corso semestrale, 2 ore nel I semestre

Obiettivi

Il corso si prefigge di presentare i fondamenti teologici essenziali della vita consacrata all'interno della Chiesa e la loro dinamica nel diritto della Chiesa latina. Si enunciano quindi le caratteristiche salienti degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, soffermandosi su alcune norme giuridiche di particolare riguardo così come presentate dal Codice di diritto canonico.

Contenuti

La vita consacrata nella Chiesa: sua posizione, i cardini teologici, le norme comuni agli Istituti nel Codice, gli eremiti, le vergini consacrate.

Gli Istituti religiosi: norme comuni, ammissione e formazione, governo e amministrazione dei beni.

Gli Istituti secolari e le Società di vita apostolica.

Metodo

Presentazione frontale dei temi con proiezione di schemi mediante supporto visivo. Saranno indicati articoli e bibliografia in aula, da cui lo studente è invitato ad improntare una ricerca di max. 5 cartelle. La verifica dell'apprendimento verterà sul tema di ricerca svolto personalmente e su temi connessi richiesti dal docente.

Bibliografia

ANDRÉS D.J., *Le forme di vita consacrata. Commentario teologico-giuridico al CIC*, Edurclia, Roma 2005⁵;

BEYER J., *Il diritto della vita consacrata*, Ancora, Milano 1989;

CASTAÑO J.F., *Gli Istituti di Vita Consacrata (can. 573-730)*, Ed. Millennium Romae, Roma 1995.

**I LINGUAGGI DELLA FEDE:
TEOLOGIA E COMUNICAZIONE IN DIALOGO.**

Prof. ALESSANDRO RATTI

SAD: per il triennio, corso semestrale, 2 ore nel II semestre

Obiettivi

Portare lo studente alla consapevolezza della differenza e dell'influenza reciproca fra linguaggio impiegato e contenuti che si intendono comunicare. L'analisi dei linguaggi dell'oralità, della scrittura e della oralità secondaria (comunicazione elettronica) permette di esemplificare i diversi impieghi dei linguaggi narrativi e di quelli analitico-razionali nei campi della teologia (come scienza riflessa) e della comunicazione della fede (attività primaria). Aiutare lo studente a cogliere la teologia nella sua istanza di mediazione culturale e sorveglianza critica rispetto alla comunicazione religiosa.

Contenuti

Il corso si propone lo studio dei linguaggi per comunicare la fede e delle diverse teorie sulla comunicazione che sono alla base, benché spesso non riconosciute, di ogni attività comunicativa anche di tipo religioso.

L'analisi delle teorie mira alla presa di coscienza, di come i diversi linguaggi della comunicazione e il loro uso corretto o errato (a seconda dei modelli comunicativi che li guidano) influenzano e condizionano l'esito della comunicazione religiosa. Si potrà partire da qui per esplorare applicazioni pratiche delle alternative studiate.

Una parte del corso sarà dedicata all'analisi dell'interazione fra teologia e scienze della comunicazione, per giungere a una lettura teologica della comunicazione della fede che coinvolge le strutture umane in cui essa si attua. In questo contesto si esamineranno le modalità di comunicazione dell'oralità e della scrittura, la comunicazione interpersonale basata sulla parola (dialogo, insegnamento e omelia), la comunicazione mediata dalla stampa (giornali e riviste), e la comunicazione elettronica (radiofonica e televisiva e via internet).

Lo studio si focalizzerà in particolare sulle strutture e sulle funzioni comunicative del simbolo, della metafora e della narrazione per l'efficacia della comunicazione in generale e di quella religiosa in particolare (come dimostrato nell'Antico e nel Nuovo Testamento, nella Liturgia, nella predicazione e catechesi patristica, nell'architettura e arti figurative del medioevo), tenendo conto della funzione analitica, critica e normativa esercitata dalla teologia cristiana sul fenomeno della comunicazione della fede.

Metodo

Lezioni frontali del docente supportate da slides, discussione in classe come analisi delle proprie esperienze (che verranno suggerite nelle varie lezioni). L'esame è orale preceduto da un'esercitazione scritta.

Bibliografia

FRANZ-JOSEF EILERS, *Comunicare nel ministero e nella missione. Un'introduzione alla comunicazione pastorale ed evangelizzatrice*, LDC, Leumann (TO) 2007.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Direttorio Comunicazione e Missione*, 2004.

Comunicare la fede. "CredereOggi" 144, nov/dic 2004.

Dispense del docente e articoli di riviste suggeriti durante il corso.



**SECONDO
E TERZO
CICLO DEGLI STUDI**

SECONDO CICLO DI STUDI

LICENZA IN TEOLOGIA

Il ciclo di Licenza in Teologia della Facoltà Teologica del Triveneto si articola nelle Specializzazioni in Teologia Pastorale e in Teologia Spirituale.

I corsi della Specializzazione in Teologia Pastorale (TP) si svolgono presso la sede della Facoltà (via del Seminario 29, Padova); i corsi della Specializzazione in Teologia Spirituale (TS) presso la sede dell'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore (via San Massimo 25, Padova).

Sono previsti alcuni corsi in comune tra le due Specializzazioni.

II
ciclo

SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il piano di studi del Biennio, organizzato in modo da offrire una formazione teologico-pastorale che abbracci i principali ambiti dell'agire della Chiesa (annuncio, liturgia e carità), è strutturato in quattro aree: discipline pastorali fondamentali, discipline pastorali speciali, progettazione pastorale, discipline complementari. Il curriculum può essere integrato da alcuni altri corsi indicati al punto E.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa si articola in corsi, seminari interdisciplinari e laboratori.

Le discipline previste nelle singole aree si configurano nei corsi specifici insegnati di anno in anno.

Per essere ammessi all'esame di lectio e alla discussione della Tesi di Licenza è richiesta la frequenza di corsi e seminari per l'ammontare di 44 crediti ecclesiastici; oltre a ciò gli studenti sono tenuti a frequentare nel primo anno il corso di "Metodologia della ricerca" (1 credito). La frequenza alle lezioni è obbligatoria e non può essere inferiore ai 2/3 delle lezioni.

(cfr. Regolamento, Parte Seconda, numeri 10-19).

A. DISCIPLINE PASTORALI FONDAMENTALI

In questa area disciplinare vengono focalizzate l'identità, la storia e il metodo della Teologia Pastorale, approfondendone qualche aspetto più significativo.

1. *Metodologia teologica*
2. *Teologia pastorale fondamentale*
3. *Storia dell'azione pastorale della chiesa*
4. *Temi di teologia pastorale fondamentale*

Questi quattro corsi sono obbligatori ed equivalgono a 8 crediti (1 credito corrisponde a un'ora di lezione settimanale per semestre).

B. DISCIPLINE PASTORALI SPECIALI

In questa area disciplinare, con il metodo teologico-pastorale, si studiano le dimensioni fondamentali dell'agire della Chiesa.

1. Annuncio:
 - I. *Evangelizzazione, catechesi ed educazione della fede*
 - II. *Pastorale giovanile*
 - III. *La comunicazione della fede e la comunicazione sociale*
2. Liturgia:
 - I. *La celebrazione del mistero cristiano nella vita della chiesa*
 - II. *L'annuncio della Parola e la predicazione*
3. Diaconia:
 - I. *Sviluppo storico-teologico della prassi caritativa della chiesa*
 - II. *Prassi della carità e strutture pastorali nel contesto sociale*

È richiesta la frequenza di almeno 5 corsi di questa area (equivalenti a 10 crediti).

C. PROGETTAZIONE PASTORALE

Annualmente il metodo teologico-pastorale viene applicato, in chiave progettuale, a uno specifico ambito di ricerca. Ciò avviene nella forma di seminario interdisciplinare e di laboratorio, valorizzando in maniera unitaria l'apporto della teologia, della filosofia e delle scienze umane. Lo studente viene aiutato a "mettere in esercizio" sul campo la riflessione teologico-pastorale acquisita e a ripensare proiettualmente la propria esperienza pastorale.

Nell'Anno Accademico 2008-2009 il seminario-laboratorio di progettazione pastorale avrà per tema "La trasmissione della fede".

L'ammontare complessivo dei crediti di questa area è di 10 (è obbligatorio seguire il seminario-laboratorio di progettazione pastorale in ciascuno dei due anni del Biennio).

D. DISCIPLINE COMPLEMENTARI

Queste discipline offrono, nel rispetto della loro identità e autonomia, alcuni criteri interpretativi per la lettura della prassi della chiesa e per la riflessione teologico-pastorale.

1. *Teologia biblica*
2. *Teologia sistematica*
3. *Scienze umane (Sociologia, Psicologia, Pedagogia)*
4. *Filosofia*
5. *Diritto Canonico*

È richiesta la frequenza di almeno un corso per ciascuna delle discipline, di due corsi per l'area delle scienze umane (12 crediti).

E. PROPOSTE INTEGRATIVE

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Licenza o da altri Istituti di Specializzazione. Ad esempio:

- I. *Corsi intensivi tenuti da professori invitati*
- II. *Corsi in altri Istituti di Specializzazione*

Gli studenti possono – non è obbligatorio – utilizzare fino ad un massimo di 4 crediti per queste proposte, che vengono vagliate dalla Direzione.

2. PROSPETTO DEI CORSI

			CE		CFU
			I s.	IIs.	
TP402	Diritto canonico	SIVIERO	2	-	3
TP407	Psicologia	SOVERNIGO	2	-	3
TP202	Omiletica	BISCONTIN	2	-	3
TP304	La trasmissione della fede	FALAVEGNA/VIVIAN	3	2	8
TP401	Metodologia della ricerca	TOMMASI	1	-	2
TP102	Teologia pastorale fondamentale	TONIOLO	2	-	3
TP110	Pastorale giovanile	SEGHEDONI	2	-	3
TP413	Pastorale familiare	DIANIN	2	-	3
TP406	Sociologia	CASTEGNARO/DE SANDRE	2	-	3
TP412	Teologia morale	MAZZOCATO	-	2	3
TP203	Catechesi degli adulti	BIEMMI	-	2	3
TP404	Filosofia	TOMMASI	-	2	3
TP210	Liturgia	BONACCORSO	-	2	3
TP101	Metodologia teologica	FANIN/TOMMASI/TONIOLO	-	2	3
TP408	Teologia biblica	BARBI	-	2	3
TP109	Temi di teologia pastorale	ZIVIANI	-	2	3
TP108	Patristica	MASCHIO	-	2	3
TP208	Carità	PASINATO	-	2	3
TP414	Teologia sistematica (Cura del creato)	MORANDINI	-	2	3

ORARIO DELLE LEZIONI

martedì e mercoledì

1^ ora	8.45 - 9.30
2^ ora	9.35 - 10.20
3^ ora	10.40 - 11.25
4^ ora	11.30 - 12.15
5^ ora	14.30 - 15.15
6^ ora	15.15 - 16.00
7^ ora	16.15 - 17.00
8^ ora	17.00 - 17.45

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

(INIZIO 7 OTTOBRE 2008)

	Disciplina	Docente
Martedì		
8.45-10.20	Diritto canonico	SIVIERO
10.50-12.25	Psicologia	SOVERNIGO
10.50-12.25	Omiletica	BISCONTIN
14.30-16.55	La trasmissione della fede	VIVIAN/FALAVEGNA
17.00-17.45	Metodologia della ricerca	TOMMASI
Mercoledì		
8.45-10.20	Teologia pastorale fondamentale	TONIOLO
10.50-12.25	Pastorale giovanile	SEGHEDONI
14.15-15.45	Pastorale familiare	DIANIN
16.15-17.45	Sociologia	CASTEGNARO/DE SANDRE

SECONDO SEMESTRE

(INIZIO 17 FEBBRAIO 2009)

	Disciplina	Docente
Martedì		
8.45-10.20	Teologia morale	MAZZOCATO
8.45-10.20	Catechesi degli adulti	BIEMMI
10.50-12.25	Filosofia	TOMMASI
14.15-15.45	La trasmissione della fede	VIVIAN/FALAVEGNA
16.15-17.45	Liturgia	BONACCORSO
Mercoledì		
8.45-10.20	Metodologia teologica	FANIN/TOMMASI/TONIOLO
8.45-10.20	Teologia biblica	BARBI
10.50-12.25	Temi di teologia pastorale	ZIVIANI
10.50-12.25	Patristica	MASCHIO
14.15-15.45	Carità	PASINATO
16.15-17.45	Teologia sistematica (Cura del creato)	MORANDINI

II
ciclo

3. PROGRAMMA DEI CORSI

DIRITTO CANONICO

Prof. GIUSEPPE SIVIERO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TP 402 - "Il rilievo giuridico della prassi ecclesiale": comparazioni, teorie, casi di studio

Obiettivi

Nella prima parte del corso si intende studiare per grandi linee il secolo della *scientificizzazione* del diritto canonico (XII), mettendone in luce il rapporto con la cultura giuridica del tempo e con gli obiettivi pastorali e politici della Chiesa.

Nella seconda parte si studieranno le caratteristiche fondamentali del diritto canonico nel secolo della sua *relativizzazione ecclesiologicala* (XX), evidenziando come la teoria canonistica contemporanea non possa – anch'essa - esimersi da un duplice riferimento (d'origine e di scopo-uso) alla prassi ecclesiale e dall'attenzione al più vasto ambiente della riflessione giuridica umana.

Contenuti

Dapprima si sottolineerà la correlazione tra le due epoche ecclesiali, con riferimento al diritto. Vale a dire, soprattutto, alcune caratteristiche destinate a diventare tendenze nel corso del secondo millennio:

- il riferimento ad un criterio condiviso di razionalità, con mescolanza attiva di linguaggi e culture giuridiche;
- il privilegio della sintesi pratica;
- il richiamo al passato per innovare nel presente (discontinuità armonica tra *ius novum* e *ius antiquum*);
- la riduzione a sistema dell'insieme delle leggi;
- la prossimità autonoma del metodo canonico rispetto a quello teologico;
- la professionalizzazione del ministero.

Di poi si considereranno sinteticamente tre saggi, tra i molti, rappresentativi del pensiero giuridico contemporaneo (probabilmente *Linee di una fenomenologia del diritto*, di Alexandre Kojève; *Interpretazioni. Il diritto fra etica e politica*, di Michel Rosenfeld; *Le regole del gioco. Un'analisi filosofica delle decisioni prese secondo le regole nel diritto e nella vita quotidiana*, di Frederick Schauer) per trarne lumi circa l'ambiente e i problemi attuali dentro i quali si colloca l'idea di giustizia originariamente sviluppata dall'esperienza della comunità credente.

Infine si procederà allo studio di alcuni casi pratico-pastorali sotto il profilo della loro rilevanza giuridico-canonica, posto che il diritto nella Chiesa cattolica contribuisce non poco alla costruzione della regola per l'azione comune.

Metodo

Il metodo sostanziale seguirà una traiettoria mista, tra storia, teoria generale del diritto e questioni pastorali. Il metodo didattico sarà costituito da lezioni frontali, con frequenti sollecitazioni alla discussione. L'esame verterà sulla verifica di un punto dello schema-tesario a scelta dello studente e di un altro a scelta del professore.

Bibliografia

Per la Prima Parte

BERMAN H. J., *Diritto e rivoluzione. Le origini della tradizione giuridica occidentale*, Il Mulino, Bologna 2006.

EVANS G. R., *Law and Theology in the Middle Ages*, Routledge, London-New York 2002.

MARKESINIS B., *Il metodo della comparazione. Il retaggio del passato e le sfide del futuro*, Giuffrè, Milano 2004.

PADOA-SCHIOPPA A., *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, Il Mulino, Bologna 2007.

KELLY J. M., *Storia del pensiero giuridico occidentale*, Il Mulino, Bologna 1996.

KUTTNER S., *The History of Ideas and Doctrines of Canon Law in the Middle Ages*, Variorum Reprints, London 1993².

TIERNEY B., *L'idea dei diritti naturali. Diritti naturali, legge naturale e diritto canonico 1150-1625*, Il Mulino, Bologna 2002.

SCIENZE UMANE (PSICOLOGIA)

Prof. GIUSEPPE SOVERNIGO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TP 407 - Introduzione al Counseling pastorale per un valido discernimento. Teoria e pratica.

Obiettivi

- Conoscere le coordinate del *counseling* pastorale per un valido accompagnamento pastorale.
- Apprendere il lavoro sui propri atteggiamenti di base come consigliere.
- Apprendere il processo decisionale da favorire nei suoi vari elementi.
- Saper accostare il consultante nel rispetto dei suoi passi.

Contenuti

Parte prima – Gli elementi costitutivi del discernimento spirituale:

- il discernimento spirituale nell'accompagnamento pastorale nella sua specificità.
- il discernimento nel suo attuarsi.
- il discernimento spirituale e tipi di personalità.

Parte seconda – Vocazione: chiamata di Dio e risposta dell'uomo a Dio che chiama:

- gli elementi portanti della vocazione.
- il discernimento delle motivazioni personali.
- le tappe di un cammino spirituale e vocazionale.

Parte terza – Il dialogo pastorale come strumento di discernimento:

- le forme di aiuto pastorale.
- gli atteggiamenti personali nel dialogo pastorale: come essere.
- l'azione da attuare nel dialogo pastorale: come fare.
- i passi falsi nel dialogo pastorale.
- alcune certezze profonde nell'aiutare gli altri.

Parte quarta – Le aree personali centrali del discernimento spirituale:

- l'area del cammino spirituale, della vita di carità, della preghiera, dell'obbedienza, della povertà, della castità, dell'autorità, della fedeltà.

Parte quinta – Gli obiettivi centrali del discernimento spirituale:

- la vita teologale cristiana come vita secondo lo Spirito, la vita fraterna o comunitaria, la propria missione da realizzare nella vita.

Metodo

Un terzo delle lezioni saranno frontali, il resto saranno esercitazioni sul posto, personali e di gruppo.

Bibliografia

- SOVERNIGO G., *Come discernere nel dialogo pastorale 1. I processi. Guida pratica all'accompagnamento spirituale*, Dispensa 2008-09.
- SOVERNIGO G., *Come discernere nel dialogo pastorale 2. Le aree verificanti la vita. Guida pratica all'accompagnamento spirituale*, Dispensa 2008-09.
- SOVERNIGO G., *Il cammino spirituale. 1 Incontrare Dio, 2 Il radicamento personale, 3 Alleati e freni, 4 La dinamica dell'atto di fede*, EDB, Bologna 2007-2008.
- SOVERNIGO G., *Come relazionarsi. 1 Con se stessi, 2 Con l'autorità, 3 Nei conflitti, 4 Alla pari, 5 Coltivare la capacità di relazione*, EDB, Bologna 2005-2006.
- SOVERNIGO G., *Educare alla fede, come elaborare un progetto*, III ed., EDB, Bologna 1995.
- ANGELO B. - MARINELLI S., *Iniziazione al dialogo pastorale e alla relazione di aiuto, I e II livello*, Il segno dei Gabrielli editori, Verona 1998.
- CARKHUFF R., *L'arte di aiutare, guida per insegnanti, genitori, volontari e operatori socio-sanitari*, Erickson, Trento 1998.

ANNUNCIO (OMILETICA)

Prof. GIOACCHINO BISCONTIN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TP 202 - Il ministero della Parola nella predicazione omiletica

Obiettivi

I partecipanti al corso riceveranno gli strumenti teologico-pastorali necessari per essere in grado di valutare, sulla base di criteri obiettivi, la predicazione omiletica corrente. Ciò mediante l'acquisizione di conoscenze di carattere storico, liturgico, semantico e mediante l'apprendimento di mezzi di analisi specifici. Se esercitano o si preparano ad esercitare il ministero della predicazione avranno a disposizione indicazioni di carattere metodologico per migliorare il loro servizio.

Contenuti

- La situazione della predicazione omiletica, oggi.
- Profilo storico della predicazione e dell'omiletica.
- Le indicazioni del magistero sull'omelia e le loro conseguenze.
- Le mediazioni della Parola di Dio e la predicazione omiletica in tale contesto.
- La natura dell'omelia da un punto di vista teologico-pastorale.
- I compiti dell'omelia che ne derivano.
- Indicazioni generali per una corretta prassi omiletica.

Metodo

La maggior parte delle lezioni sarà frontale, ma con il coinvolgimento continuo degli studenti mediante il dialogo, brevi esercitazioni e guida all'applicazione pratica di quanto vanno apprendendo. L'esposizione della teoria, infatti, sarà sempre accompagnata da riferimenti alla prassi e da indicazioni metodologiche. Ai partecipanti al corso verrà chiesto di registrare un'omelia, di dimostrare che sono in grado di valutarla usando criteri obiettivi e di suggerire dei correttivi debitamente motivati.

Bibliografia

- BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia, 2001.
- BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-Fttr, Padova, 2008.
- CRADDOCK F. B., *Predicare*, Ancora, Milano, 1997.
- DELLA TORRE L., «Omelia», in SARTORE D., TRIACCA A., CIBIEN C. (a cura di), *Liturgia (Dizionari S. Paolo)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2001.
- MALDONADO L., *L'omelia. Predicazione, liturgia, comunità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1995.
- PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la Parola di Dio. Riflessioni ed indicazioni liturgico-pastorali sull'omelia*, LAS, Roma 2007.
- SODI M. - TRIACCA A. (a cura di), *Dizionario di omiletica*, LDC-VELAR-Leumann-Gorle, Torino-Bergamo, 1998.
- STENICO T., *L'omelia. Parola e comunicazione*, Libreria Ed. Vaticana, Roma, 1998.
- Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

SEMINARIO - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI PROGETTAZIONE PASTORALE

Coordinatori: Proff. EZIO FALAVEGNA e DARIO VIVIAN

LA TRASMISSIONE DELLA FEDE OGGI

LIC: corso annuale, 3 ore settimanali nel I semestre - 2 ore settimanali nel II semestre

TP 304 - Iniziare alla vita cristiana, dono e compito

Obiettivi

L'orizzonte entro cui si colloca la proposta del seminario è il rapporto tra pratiche pastorali e universo simbolico: a partire dalle pratiche, si individuano i dispositivi della trasmissione messi in atto (istruzione, apprendistato, iniziazione) per evidenziare come ne esce trasformato l'universo simbolico della fede cristiana.

Contenuti

7 ottobre 2008 Introduzione al seminario (proff. E. Falavegna, D. Vivian).

I luoghi della trasmissione

- 14 ottobre 2008 Tra memoria e oblio. Crisi della trasmissione e risorse simboliche del campo pratico (prof. R. Tommasi).
 21 ottobre 2008 Di generazione in generazione: educazione e trasmissione (prof.ssa P. Milani).
 28 ottobre 2008 Le chiese e la sfida della trasmissione della fede nella società europea (prof. E. Biemmi).

Le azioni della trasmissione

- 4 novembre 2008 La Parola di Dio, linguaggio e contenuto della trasmissione (prof. E. Falavegna).
 11 novembre 2008 La liturgia: il simbolo rituale come esperienza iniziatica fontale (prof. G. Di Donna).
 18 novembre 2008 I processi comunicativi della trasmissione di fede e la prassi sinodale (prof. An. Toniolo).
 25 novembre 2008 e 2 dicembre 2008 Indicazioni per il lavoro di seminario (proff. E. Falavegna e D. Vivian).

I soggetti della trasmissione

- 9 dicembre 2008 Opportunità e limiti di una prima iniziazione alla fede (prof. G. Ronzoni).
 16 dicembre 2008 Per una prossimità significativa alla lontananza giovanile (prof. I. Seghedoni).
 13 gennaio 2009 La modalità adulta di trasmettere e vivere la fede (prof. D. Vivian).

Giornata di Studio

- 24 febbraio 2009 "Cristianesimo come stile". Prof. Elmar Salmann (Istituto Sant'Anselmo; Pontificia Università Gregoriana - Roma).

Metodo

La prima parte del seminario offre il quadro complessivo, entro il quale si inserisce il lavoro di ricerca degli studenti. Si tratta di una proposta interdisciplinare, che i docenti invitati elaborano in dialogo con gli studenti stessi, fornendo materiale di riflessione e riferimenti bibliografici. Nella seconda parte del seminario si costituiscono dei gruppi, chiamati a prendere in esame una pratica pastorale nell'ambito della trasmissione della fede, elaborando griglie di lettura e di valutazione al fine di prospettare linee di rinnovamento della medesima prassi. I gruppi avranno a metà percorso una verifica con i docenti coordinatori, per mettere a fuoco la metodologia di ricerca usufruendo dei contributi dei diversi interventi. Ciascun gruppo presenterà nelle lezioni del secondo semestre il proprio lavoro, confrontandolo e accogliendo le osservazioni dei docenti e degli altri studenti, in vista della stesura dell'elaborato finale.

Bibliografia

- AA. VV., *Progetto pastorale e cura della fede*, Glossa, Milano 1996.
 QUADERNI TEOLOGICI DEL SEMINARIO DI BRESCIA, *La trasmissione della fede*, Morcelliana, Brescia 2007.
 FALAVEGNA E., *Il «servizio della Parola». Dall'esperienza alla riflessione teologica*, Messaggero, Padova 2008 (con abbondante bibliografia).

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 1 ora sett. nel I semestre

TP 401 - Metodologia della ricerca scientifica**Obiettivi**

Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale nel primo semestre) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'ambito della Teologia Pastorale.

Contenuti

- Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
- Lo studio personale come studio assimilativo e come studio creativo: analisi e sintesi.
- Sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, servizi informatici.
- Il progressivo sviluppo dello studio come ricerca scientifica: l'elaborazione della Dissertazione di Licenza e della Tesi Dottorale.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe ed esercitazioni. È prevista la visita guidata alla struttura bibliotecaria con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico. La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di costruire una bibliografia.

Bibliografia

- FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1996⁴.
- GUARDINI R., *Tre scritti sull'Università*, Morcelliana, Brescia, 1999.
- HENRICI P., *Guida pratica allo studio. Con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Ed. Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992³.
- PASTERIS V., *Internet per chi studia. Orientarsi, documentarsi, preparare la tesi*, Apogeo, Milano 1996.
- PRELLEZO J.M. - GARCIA J.M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 2004³.
- RICOEUR P. - DREZE J. - DEBELLE J., *Progetto di università*, Queriniana, Brescia 1969.

TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

Prof. ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TP 102 - "Il problema speculativo della prassi". La teologia pastorale come scienza dell'azione.**Obiettivi**

Sono due gli obiettivi principali del corso:

- a) riflettere sull'identità della Teologia Pastorale non in astratto ma in rapporto ai contesti pastorali più significativi, ad alcuni ambiti linguistici e alle questioni pastorali più importanti. La pastorale infatti è ciò che si riferisce alla chiesa non come a qualcosa di costante, immutabile, ma nella sua realizzazione storica e nel suo rapporto con il mondo.
- b) riflettere sul metodo della Teologia Pastorale, sugli strumenti messi in atto per interpretare la prassi, nella consapevolezza che l'azione racchiude già in se stessa la propria teoria.

Si tratta in fondo di cogliere la precedenza e l'eccedenza della prassi e in particolare della prassi ecclesiale, rispetto al pensiero.

Contenuti

- a) Precedenza dell'azione: il problema speculativo della prassi.
- b) Identità della teologia pastorale:
 - La fisionomia della disciplina.
 - L'ambiente di lingua tedesca: l'origine della teologia pastorale.
 - L'ambiente italiano: l'evangelizzazione.
 - L'ambiente francofono: la formazione.
 - L'ambiente anglofono: la relazione di aiuto.
 - Le teologie pastorali nel mondo.
- c) Metodo della teologia pastorale
 - Teoria/prassi e progettazione: elementi fondamentali del metodo.
 - Rapporto con le scienze umane: criteri per la lettura della prassi.
 - Rapporto con la filosofia: le condizioni dell'agire.
 - Soggetti della Pastorale: ministerialità e sinodalità.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente; agli studenti è richiesta, come preparazione, la lettura prima di ogni lezione di un articolo o capitolo indicato dal docente.

L'esame finale consiste di tre parti:

- la presentazione di uno schema semplice di tesi, attuando uno dei metodi indicati;
- la ripresa di un tema delle lezioni;

- la presentazione di una monografia di approfondimento, scelta dallo studente.

Bibliografia

Testo principale di riferimento:

TRENTIN G. - BORDIGNON L., *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, EMP, Padova 2003.

Altri testi:

LANZA S., «Teologia pastorale» in CANOBBIO G. CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo. Un bilancio. 3. Prospettive*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 393-476.

MIDALI M., *Teologia pratica. I. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2000 (terza edizione).

AA. VV., «Pastorale italiana al bivio», in *Credere oggi* 150 (6/2005)

ROUTHIER G. - VIAU M. (sous la direction de), *Précis de Théologie pratique. Théologies pratiques*, Novalis-Lumen Vitae, Bruxelles 2004.

SCHWEITZER F. - VAN DER VEN J.A. (eds.), *Practical Theology - International Perspectives*, Peter Lang, Frankfurt a. M. 1999.

SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia di pastorale. 1. Fondamenti*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

TONIOLO A. (a cura di), *Unità pastorali. Quali modelli in un tempo di transizione?*, EMP, Padova 2003.

ZULEHNER P.M., *Teologia pastorale. 1. Pastorale fondamentale. La Chiesa fra compito e attesa*, Queriniana, Brescia 1992.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE (PASTORALE GIOVANILE)

Prof. IVO SEGHEDONI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TP 110 - "Era perduto ed è stato ritrovato": giovani e annuncio del Vangelo.

Obiettivi

- Definire l'ambito di riflessione teologico pastorale della pastorale giovanile.
- Fornire un metodo di riflessione per verificare ed impostare un progetto pastorale con i giovani.
- Abilitare ad alcune competenze di programmazione e comunicazione con il mondo giovanile.

Contenuti

- Essere giovani oggi: è davvero così facile? La difficile comunicazione tra la Chiesa e i giovani. I modelli attuali di pastorale giovanile.
- Ricerca dei criteri per costruire un progetto di pastorale giovanile in prospettiva missionaria.
- Proposta di un itinerario nella prospettiva dell'animazione culturale, a partire dai più 'lontani'.
- Indicazioni di metodo per costruire un itinerario di educazione alla fede.
- Narrare il Vangelo ai giovani. La comunicazione educativa nel gruppo. Riflessioni sul senso che ha oggi l'oratorio e quale il valore dei progetti di animazione di strada.

Metodo

Il metodo seguito sarà quello che prevede l'articolazione di un corso in tre momenti: ad una prospettiva critica (lettura della prassi pastorale esistente) seguirà una prospettiva progettuale (il dover essere) per terminare con indicazioni che orientino verso una prospettiva strategica (linee di azione pastorale). In ogni lezione che lo consenta si seguirà un metodo che permetta il confronto previo degli studenti con una lettura e la partecipazione con brevi momenti di laboratorio.

Bibliografia

Testo di riferimento:

ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, LDC, Leumann (TO) 2003.

Altri testi:

BENASAYAG M. - SCHMIT G., *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, Milano 2004.

MANENTI A., *Vivere gli ideali/2. Tra senso posto e senso dato*, EDB, Bologna 2003.

PIETROPOLLI CHARMET G., *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte alla sfida*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.

POLLO M., *Animazione culturale. Teoria e metodo*, LAS, Roma 2002.

TONELLI R., *Per la vita e la speranza*, LAS, Roma 1996.

TEOLOGIA SISTEMATICA (PASTORALE FAMILIARE)

Prof. GIAMPAOLO DIANIN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TP 413 - L'educazione all'amore, una sfida per la pastorale familiare**Obiettivi**

Il corso intende approfondire il significato umano e cristiano del fidanzamento, la sua collocazione pastorale all'interno del cammino dell'educazione all'amore e in vista di una matura celebrazione del sacramento del matrimonio. Inoltre intende cercare dei percorsi per l'accompagnamento dei giovani e dei fidanzati verso il matrimonio.

Contenuti

1. La prima parte del corso metterà a tema la questione dell'amore così come viene percepito e vissuto nell'attuale contesto culturale. La teologia pastorale è chiamata a partire dalla prassi ma anche a interrogarsi sul suo valore per ripensarla. Il tema dell'amore, degli affetti e dei legami verrà studiato alla luce di alcuni autori classici per cercare di elaborare un'antropologia di riferimento per le riflessioni pastorali.
2. Nella seconda parte del corso verrà messo a tema il fidanzamento che oggi è esperienza molto sfumata e senza una precisa identità. Ci si chiederà se ha senso riproporre questo tema e in che modo farlo oggi. Le indicazioni del Magistero sul fidanzamento e la prassi pastorale attuale saranno oggetto di analisi e di ricerca.
3. Nella terza parte il corso svilupperà il tema dell'accompagnamento dei giovani fidanzati da varie prospettive riprendendo il tema del *pastoral counseling*, delle possibili proposte pastorali e degli itinerari classici proposti dalle comunità cristiane.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente anche per introdurre e accompagnare un lavoro di ricerca personale su alcuni degli aspetti del corso. Il colloquio d'esame verterà sulla materia del corso.

Bibliografia

- BOTTURI F. - VIGNA C. (a cura di), *Affetti e legami*, Vita e Pensiero, Milano 2004.
 CEI, *Il fidanzamento. Tempo di crescita umana e cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.
 BONETTI R. - ROTA SCALABRINI P. - ZATTONI M. - GILLINI G., *Innamorati e fidanzati. Cammini di autoformazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
 FUMAGALLI A., *L'amore al tempo del fidanzamento. Nuove prospettive sull'etica pre-matrimoniale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
 VON HILDEBRANDT D., *Essenza dell'amore*, Bompiani, Milano 2003.

SCIENZE UMANE (SOCIOLOGIA)

Proff. ITALO DE SANDRE e ALESSANDRO CASTEGNARO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TP 406 - Sociologia e religione. Soggetti e istituzioni nell'agire sociale ed ecclesiale.**Obiettivi**

Il Corso di Sociologia si sviluppa lungo due linee complementari: una più generale che tocca alcuni concetti e problemi generali del pensiero sociologico moderno, che vengono utilizzati per analizzare anche i fenomeni socio-religiosi, ed una - tematicamente più focalizzata - dedicata ai problemi del credere, delle pratiche, delle appartenenze, delle esperienze religiose, con alcuni riferimenti alle recenti ricerche socio-religiose effettuate dall'Osservatorio socio-religioso del Triveneto OSRET (in particolare nelle Diocesi di Concordia Pordenone, Trieste e Venezia).

Contenuti

- La costruzione sociale della realtà (e della Chiesa). Agire sociale: soggetti, azioni, sistema sociale.
- L'agire istituzionale: decisioni, autorità, potere, conflitto; la mediazione della chiesa in questione.
- L'agire organizzativo: rapporti funzionali e informali, interessi organizzativi e personali.
- L'agire dei movimenti: tensioni con le istituzioni, innovazione sociale, conversione personale-collettiva.
- La costruzione dell'identità personale e collettiva, e la ritualizzazione della vita di relazione.
- Un'analisi sociologica della spiritualità: l'elaborazione sociale del senso dell'esperienza, in termini laici e religiosi.
- Il concetto sociologico di religiosità.
- Credenza ed esperienza religiosa.
- Pratica ed appartenenza.
- Condizione ed identità del prete.

Bibliografia

Per coloro che non hanno fatto studi precedenti di Sociologia:
 ROBERTSON I., *Elementi di sociologia*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione.

Per tutti

PACE V., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007.

oppure

PACE E., *Raccontare Dio. La religione come comunicazione*, Il Mulino, Bologna 2008.

CASTEGNARO A., «Tra religione di Chiesa e religiosità privata», in CASTEGNARO A. (a cura di), *Fede e libertà. Indagini sulla religiosità nel Patriarcato di Venezia*, Marcianum Press, Venezia 2006, pp. 163-181.

Per la lettura:

GARELLI F. - GUIZZARDI G. - PACE V. (a cura di), *Un singolare pluralismo. Indagine sul pluralismo morale e religioso degli italiani*, Il Mulino, Bologna 2003 (in particolare i contributi di Cappelletto-Gasperoni, Garelli, De Sandre, Cappelletto-Pace-Tomasini, e le conclusioni).

GARELLI F. (a cura di), *Sfide per la Chiesa del nuovo secolo. Indagine sul clero in Italia*, Il Mulino, Bologna 2003.

TEOLOGIA SISTEMATICA (MORALE)

Prof. GIUSEPPE MAZZOCATO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 412 - Il senso del morire oggi. Elaborazione del lutto e speranza cristiana.

Obiettivi

Il corso affronta il tema della morte in due momenti. Nel primo, di carattere generale, rivisiterà la letteratura che, in vario modo, si è occupata del tema, dal punto di vista del senso del morire. Nel secondo, approfondirà le pratiche psicologiche oggi variamente diffuse e denominate "elaborazione del lutto" con un duplice scopo. Da un lato si vuol recepirne i metodi e gli obiettivi e dall'altro istituire un confronto con la tradizione cristiana. Si vorrebbe mettere in luce, in particolare, il rilievo del tema della speranza e della speranza cristiana nell'affrontare il lutto e la morte.

Contenuti

Nel primo momento saranno proposte alcune letture relative ai modi nei quali è vissuto e pensato il morire nelle nostre società occidentali. Saranno presentati studi non solo di natura teologica, ma anche filosofica o appartenente all'ambito delle scienze umane.

Il secondo momento prevederà l'intervento di un esperto sulle pratiche psicologiche di elaborazione del lutto e sulla base della sua presentazione si procederà ad un approfondimento del senso di dette pratiche, alla luce dei modi di affrontare la morte, propri della tradizione cristiana. Il testo scelto come espressione di detta tradizione sarà *Apparecchio alla buona morte* di S. Alfonso de' Liguori il quale permetterà un confronto con le pratiche della elaborazione del lutto oggi poste in atto dalle scienze psicologiche. L'obiettivo di tale confronto è la valutazione del rilievo che la speranza cristiana ha nelle dinamiche psicologiche di chi si trova ad affrontare la perdita di una persona cara o l'imminenza della propria morte.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali e un lavoro di approfondimento bibliografico da parte dello studente. L'esame partirà da una lettura fatta dallo studente.

Bibliografia

PANGRAZZI A., *Aiutami a dire addio*, Erickson, Trento 2003.

GUNTZELMAN J., *Dio sa che stai soffrendo. Un cammino per affrontare il cammino del dolore*, San Paolo, Milano 2003.

CROZZOLI AITE L. (a cura di), *Assenza, più acuta presenza*, Paoline, Milano 2003.

SCARAMUZZI O., *Dall'isola all'arcipelago*, Camilliane, Torino 2004.

BONFANTINI M. - MOTTA M., *Dalla crisalide alla farfalla: come superare la sofferenza della morte e del lutto*, San Paolo, Milano 2004.

VIORST J., *Distacchi*, Sperling & Kupfer, Milano 2004.

FERRARI N., *Ad occhi aperti. La relazione di aiuto alla fine della vita e nelle esperienze di perdita*, Libreria Cortina, Verona 2005.

ANGELINI G., *La malattia, un tempo per volere. Saggio di filosofia morale*, Vita e pensiero, Milano 2000.

Altre indicazioni bibliografiche saranno date all'inizio del corso.

ANNUNCIO (CATECHESI DEGLI ADULTI)

Prof. ENZO BIEMMI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 203 - La catechesi degli adulti: aspetti metodologici e didattici

Obiettivi

Il corso ha come finalità generale di fare acquisire una competenza di formazione degli adulti nella fede secondo un modello che non sia semplicemente di animazione, né solo di informazione, ma di trasformazione (formazione come trans-formazione).

Al centro di questo modello formativo sta la presa in considerazione delle *rappresentazioni religiose* che connotano gli adulti e le adulte. In questo senso la formazione come trasformazione si presenta come accompagnamento alla trasformazione delle rappresentazioni religiose.

Contenuti

Il corso si propone una serie di obiettivi, che indicano altrettante aree di contenuto e di competenze da acquisire:

1. Imparare a riconoscere e nominare le rappresentazioni religiose degli adulti

2. Mettere a punto una sequenza formativa adatta a far prendere coscienza delle proprie rappresentazioni, a rimetterle in discussione, a saperle riformulare.
3. Acquisire una serie di competenze di animazione degli adulti adatte a farli interagire tra di loro e con il proprio mondo rappresentativo (come apprende un adulto, forme di apprendimento, sequenze didattiche, tecniche proiettive e di riappropriazione, gestione dei conflitti...).

Metodo

Il corso alterna interventi teorici del docente, esercitazioni da parte dei partecipanti, verifiche sul lavoro prodotto. Come esercizio si prenderanno in considerazione alcune delle seguenti rappresentazioni religiose: la morale, la Trinità, l'autorità nella Chiesa, la creazione, l'evangelizzazione. Gli studenti elaboreranno un percorso formativo che va dal riconoscimento di una rappresentazione religiosa ad una sua formulazione più adeguata.

La verifica d'esame si svolgerà secondo le seguenti modalità: gli studenti presenteranno un elaborato di gruppo, contenente la programmazione di tre incontri di catechesi degli adulti, secondo i criteri indicati dal docente; gli studenti in questo modo dovranno dimostrare di avere assimilato i principi teorici presentati in classe e nei due testi indicati in bibliografia.

Bibliografia

BIEMMI E., *Compagni di viaggio*, EDB, Bologna 2004.

FOSSION A., *Ri-cominciare a credere*, EDB, Bologna 2004.

FILOSOFIA

Prof. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 404 - Esistenza e libertà secondo la speranza.

Obiettivi.

Il corso intende mettere in luce gli elementi fondamentali per un discorso filosofico sulla speranza. Essa comincia come una a-logica e dunque sfugge alle possibilità del «pensiero calcolante» che caratterizza il nostro tempo. Eppure agisce segretamente in ogni nostra azione personale e collettiva, il cui senso trascende il presente della sua esecuzione pur facendosi vivo in esso: qui la speranza fa irruzione in un ordine *chiuso* dove – tra futuro e passato – apre la libertà umana a cammini inediti di storia. Passione per il possibile, invio ed esodo, dono e ri-don-danza, smentita alla realtà definitiva della morte, risposta della sovrabbondanza del senso all'abbondanza del non-senso sono i segni che fanno della speranza un'alcunché di aporetico non per mancanza, ma per eccesso di senso. Procedendo attraverso e oltre quest'aporia alla ricerca dell'intelligenza della speranza il corso mostrerà come con la speranza ne va della qualità dell'esistenza e della libertà che caratterizzano la condizione umana nel mondo.

Contenuti.

Figure della speranza: le principali figure filosofiche della speranza e le caratteristiche essenziali della teologia cristiana della speranza a confronto con l'attuale eclissi/riflusso della speranza.

Intelligenza della speranza: abbozzo di una fenomenologia del rapporto tra esistenza e speranza, considerata come atto della persona che si genera tra promessa e libertà.

Estasi della speranza: come la speranza agita rivela il *surplus* donde sorge.

Metodo.

Il corso prevede una serie di lezioni frontali intercalate da spazi per il dialogo di chiarificazione e approfondimento. Tali lezioni sono la base per la ricerca e l'approfondimento personali. La verifica consisterà in un colloquio che avverrà in due momenti. Nel primo momento, partendo da un'opera filosofica letta, scelta in accordo col docente tra quelle che si riferiscono al percorso svolto, lo studente mostrerà con opportuni riferimenti come questa riguardi i temi e gli autori considerati nelle lezioni. Nel secondo momento il docente inviterà lo studente a illustrare un aspetto del programma svolto nelle lezioni.

Bibliografia

KANT I., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Bari 1974.

KIERKEGAARD S., *Briciole filosofiche*, Queriniana, Brescia 1987.

BLOCH E., *Il principio speranza*, 3 voll., Garzanti, Milano 1994.

HEIDEGGER M., *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2005.

MARCEL G., *Dialogo sulla speranza*, Logos, Roma 1984.
 MOLTMANN J., *Teologia della speranza, Queriniana*, Brescia 1981⁶.
 RICOEUR P., *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 1986, pp. 415-438.

LITURGIA

Prof. GIORGIO BONACCORSO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre
Corso in comune con la specializzazione in Teologia Spirituale.

TP 210 - La liturgia come esperienza di fede

Obiettivi

La fede è anzitutto un'esperienza che coniuga la rivelazione divina e la condizione umana. La comunità cristiana vive questa esperienza in diversi ambiti tra i quali si colloca la liturgia, intesa come prassi condivisa dall'assemblea celebrante. L'obiettivo del corso è appunto quello di mostrare la rilevanza della liturgia per la rivelazione cristiana e la fede ecclesiale.

Contenuti

La prassi liturgica per un verso è costantemente testimoniata dalla tradizione ecclesiale, ma per un altro verso non è stata sempre adeguatamente riconosciuta dalla riflessione teologica, né sufficientemente considerata nei percorsi pastorali. Per individuare i motivi di questa situazione si propone un percorso scandito in tre momenti, dei quali i primi due riguardano le principali questioni concernenti il rapporto tra la fede e la liturgia, mentre il terzo approfondisce una questione specifica: 1) la relazione tra fede e liturgia secondo le linee prevalenti nelle testimonianze bibliche e nelle diverse epoche storiche; 2) la relazione tra la fede e la liturgia secondo un approccio teologico strettamente connesso alle questioni pastorali e alla prospettiva antropologica; 3) l'approfondimento di una questione rilevante nel rapporto tra la fede e la liturgia: il corpo e la sua valenza simbolico-rituale.

Metodo

La prospettiva in cui si colloca il corso è interdisciplinare, dato che l'individuazione della valenza liturgica della fede non può essere realizzata affidandosi a un solo tipo di approccio a quel comportamento tanto rilevante dal punto di vista umano e cristiano, che è il rito. L'unità del percorso è affidata alla prospettiva fenomenologica che consente di ricorrere a diverse metodi subordinandoli sempre all'oggetto in questione, che è la liturgia cristiana. Quanto allo svolgimento del corso, esso è di tipo prevalentemente frontale, arricchito dal sollecitato intervento degli studenti. L'esame consiste in una prova orale al termine del corso.

Bibliografia

BONACCORSO G., *La liturgia e la fede. La teologia e l'antropologia del rito*, Messaggero - Abbazia di S. Giustina, Padova 2005.
 BONACCORSO G., *Il corpo di Dio. Vita e senso della vita*, Assisi, Cittadella 2006.
 CATTANEO E., *Il culto cristiano in occidente. Note storiche*, C.L.V. - Edizioni Liturgiche, Roma 1992².
 ANGENENDT, *Liturgia e storia. Lo "sviluppo organico" in questione*, Assisi, Cittadella 2005.

METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

Proff. LUCIANO FANIN, ROBERTO TOMMASI e ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre.
Corso in comune con la specializzazione in Teologia Spirituale.

TP 101 - Metodologia teologico-pratica

Obiettivi.

Il corso – comune per tutti gli studenti del ciclo di specializzazione – intende fornire agli studenti alcuni elementi basilari per cogliere la logica profonda del metodo proprio della teologia pratica che caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

Contenuti.

Partendo da una chiarificazione di ciò che si intende – in generale – con «teologia pratica» nella sua duplice scansione di teologia pastorale e teologia spirituale se ne analizzeranno da un triplice punto prospettico – filosofico, teologico pastorale e teologico spirituale – due concetti-chiave, quello di «azione» e quello di «esperienza», per giungere a portare in luce l'articolazione interna e l'interazione delle fonti (Scrittura e Tradizione, Filosofia e Scienze Umane) che caratterizzano l'approccio interpretativo e performativo del discorso teologico pratico.

Metodo.

Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e alcuni momenti di lavoro in gruppo da parte degli studenti. La verifica finale avverrà mediante un elaborato scritto.

Bibliografia.

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

TEOLOGIA BIBLICA

Prof. AUGUSTO BARBI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 408 - L'immagine di Paolo negli Atti**Obiettivi**

In occasione dell'anno paolino, intendiamo offrire una presentazione della figura di Paolo negli Atti degli Apostoli. Lo scopo è quello di mostrare come una "tradizione" rilevante per la formazione del cristianesimo primitivo, come quella "paolina", sia stata recepita e trasmessa nella forma "biografica" dall'autore degli Atti al fine di dare solidità a delle comunità cristiane in cerca della propria identità nel momento del passaggio dalla radice giudaica "particolaristica" all'universalismo della salvezza che va affermandosi nel mondo greco-romano.

Contenuto

Dopo una breve presentazione del dibattito moderno sul "paolinismo" degli Atti, si prenderà in considerazione la tesi più attuale che Atti costituisca uno dei poli della ricezione di Paolo, più specificamente quello "biografico", accanto a quello "canonico" delle lettere autentiche e a quello "dottorale" delle deuteropaoline e delle pastorali. In questa prospettiva di una ricezione "biografica" dell'immagine dell'apostolo, si cercherà di stabilire la funzione identitaria che Luca ha attribuito alla figura di Paolo lungo lo sviluppo della sua narrazione. Questo finalità "identitaria" della figura luca dell'apostolo sarà evidenziata attraverso l'analisi del racconto della conversione-chiamata di At 9 e delle riletture che di tale evento sono fatte nelle apologie di At 22 e 26, dove Paolo emerge come testimone della continuità e della novità del cristianesimo rispetto al giudaismo. Successivamente l'analisi di alcuni momenti-chiave dell'attività missionaria di Paolo tra i giudei e i pagani (At 13; 17; 27-28) rimarcherà il ruolo dell'apostolo nel passaggio dell'annuncio cristiano dal giudaismo all'universalità dei popoli.

Metodo

Il metodo sarà di tipo analitico, nella rilettura esegetica dei testi che permettono di evidenziare la figura luca di Paolo, con conclusioni di tipo sintetico-teologico nel tentativo di delineare quale tipo di cristianesimo e di annuncio viene proposto attraverso l'esperienza e l'attività missionaria dell'apostolo. Saranno sottolineati anche i risvolti pastorali delle conclusioni acquisite. Di conseguenza la verifica finale verterà sull'analisi dei testi proposti e sulla comprensione dei risvolti teologici e pastorali in essi evidenziati.

Bibliografia

- BARBI A., *Atti degli Apostoli*, Messaggero, Padova, 2007 (capitoli 15-28).
 BARBI A., «I tre racconti di conversione/chiamata di Paolo (At 9; 22; 26): un'analisi narrativa», in ANGELINI G. (a cura di) *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia. Raccolta di studi in onore del card. C. M. Martini per il suo 70° compleanno*, Glossa, Milano, 1998, pp. 235-271.

FLICHY O., *La figure de Paul dans les Actes des Apôtres. Un phénomène de réception de la tradition paulinienne à la fin du premier siècle*, Cerf, Paris, 2007.

MARGUERAT D., «L'image de Paul dans les Actes des Apôtres», in BERDER M. (sous la direction de) *Les Actes des Apôtres. Histoire, récit, théologie : XX congrès de l'Association catholique française pour l'étude de la Bible (Angers, 2003)*, Cerf, Paris, 2005, pp. 121-154.

REDALIÉ Y., «L'immagine di Paolo negli Atti degli Apostoli», in PITTA A. (a cura di) *Gli Atti degli Apostoli: storiografia e biografia. Atti dell'VIII Convegno di Studi Neotestamentari*, Ricerche Storico Bibliche 2001/2, ed. Dehoniane, pp. 123-141.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. GIAMPIETRO ZIVIANI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 109 - La recezione del Vaticano II: uno sguardo pastorale**Obiettivi**

Avvenimento-chiave della Chiesa nel XX secolo, il Concilio costituisce anche lo spartiacque della nuova teologia ed azione pastorale da esso scaturite, pertanto la sua ermeneutica supera la pura interpretazione dei testi per decidere il senso complessivo di un evento e del tempo successivo, di progressivo accoglimento ed attuazione, ma anche di resistenze e recessioni. Attraversando il "conflitto delle interpretazioni" si cercheranno di cogliere le tematiche specifiche legate ad un evento conciliare e quelle più generali del rapporto tra magistero, teologia e *sensus fidelium*, facendo emergere la recezione del Concilio come una questione attuale e aprendo piste di ulteriore ricerca.

Contenuti

- Il concetto di recezione tra teologia e diritto
- Il *sensus fidelium*
- L'ambito ecumenico
- La recezione di un Concilio
- Il problema delle fonti storiche
- Il Vaticano II: l'evento e la storia
- Letture del Concilio: continuità e discontinuità
- I tempi della recezione
- Fasi postconciliari
- Sinodo sulla recezione (1985)
- I luoghi della recezione
- Chiesa universale
- Chiesa locale

- Sinodalità
- L'ecclesiologia
- Mutamenti di paradigma
- Forma ecclesiale dell'annuncio

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e momenti di dialogo in classe, a partire soprattutto dal confronto con le più recenti posizioni sull'interpretazione del Concilio da cui emergeranno tutti i temi messi in gioco, sui quali sarà fornita una bibliografia essenziale. Il colloquio d'esame chiederà l'approfondimento e la presentazione di uno di essi, scelto in base agli interessi del candidato, che potrà anche sostituirlo con un elaborato scritto.

Bibliografia

- ASS. TEOL. ITALIANA, *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e ricezione conciliare*, Glossa, Milano 2005.
- CHADWICK H., «Un concetto per la storia dei concili: la ricezione», in ALBERIGO G., MELLONI A., *Per la storicizzazione del Vaticano II*, CrSt XIII/3 (1992), pp. 475-492.
- COMITATO CENTRALE PER IL GRANDE GIUBILEO 2000 - FISICHELLA R. (a cura di) *Il Concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Giubileo*, San Paolo, Milano 2000.
- FATTORI M. T. - MELLONI A. (ed.), *L'evento e le decisioni. Studi sulle dinamiche del concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 1997.
- KASPER W., «La provocazione permanente del Concilio Vaticano II. Per un'ermeneutica degli enunciati conciliari», in Id., *Teologia e Chiesa*, Queriniana, Brescia 1989, pp. 302-312.
- LEGRAND H. - MANZANARES J., GARCIA Y GARCIA A., *Recezione e comunione tra le chiese. Atti del Colloquio internazionale di Salamanca (8.14 aprile 1996)*, Ed. Dehoniane, Bologna 1998.
- ROUTHIER G., *La réception du Concile*, Ed. du Cerf, Paris 1993.
- ID., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE (PATRISTICA)

Prof. GIORGIO MASCHIO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 108 - Il mistero nuziale (Ef 5, 32): letture da Ambrogio e Crisostomo.

Obiettivi

Sul "grande mistero" dell'unione tra Cristo e la Chiesa i Padri hanno costruito la visione cristiana del matrimonio, integrando e trasformando insieme l'eredità del mondo antico fino ad elaborare un nuovo modello che, come pastori, hanno proposto alle loro comunità. Il corso ricerca i dati fondamentali di questo processo attraverso letture di due rappresentanti della Tradizione molto diversi ed entrambi impegnati nella cura pastorale: Ambrogio e Giovanni Crisostomo.

Contenuti

Ambrogio:

- La storia della salvezza come vicenda nuziale.
- Il suo compimento nella Chiesa e nell'anima credente.

Testi da: *Il paradiso terrestre; Commento al Vangelo di Luca; L'educazione della vergine; Commento al salmo 118.*

Crisostomo:

- Verginità e matrimonio, le due vie all'unico fine sponsale.
- Aspetti di psicologia maschile e femminile nel matrimonio.
- L'arte dell'educazione dei figli.

Testi da: *Omellerie sull'Epistola agli Efesini; Omellerie sull'Epistola ai Colossesi; Elogio di Massimo ovvero Quali donne bisogna sposare.*

Bibliografia

La bibliografia generale e particolare verrà presentata durante il corso. Indichiamo soltanto:

SFAMENI GASPARRO G. (a cura di), *La coppia nei Padri*, Paoline, Milano 1991.

CARITÀ

Prof. MATTEO PASINATO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 208 - Carità testimoniata: dono e giustizia, perfezione ed edificazione.**Obiettivi**

Il comandamento della carità inquieta la coscienza del cristiano e del pastore, ed entrambi ne assumono lo stimolo, cercandone la traduzione. Una prassi pastorale adeguata alla testimonianza della carità cerca anche una teoria, che osserva uno slittamento sulla comprensione della carità stessa e sulla sua traduzione: da virtù qual era intesa, passa ad essere recepita come ministero, infine assume il carattere di servizio sociale. Obiettivo del corso è una rilettura della carità che possa ispirare una prassi coerente: sia nell'ambito della testimonianza *ad extra*, come pure nell'impronta *intra-ecclesiale* dei ministeri.

Contenuto

L'indagine si propone di riprendere (con una minima ricostruzione storica) l'evoluzione del pensiero 'pratico' sulla carità, che affonda le radici nella *lectio evangelica*, fino a considerare (teologicamente) i diversi livelli in gioco: la riflessione morale, il coinvolgimento della coscienza, la traduzione operativa (in contesto di relazioni sempre più 'liquide'), la rilevanza 'sociale' (dialettica amore-giustizia) e infine la carità come *munus* ecclesiale in vista dell'edificazione.

Metodo

Il percorso segue una traccia definita, per lo più esposta secondo il metodo della lezione frontale. L'approfondimento di ambiti e settori pastorali è affidato alla ricerca ed elaborazione in vista del colloquio sintetico finale.

Bibliografia

- SEQUERI P.A., «Caritas quaerens intellectum. Sull'intelligenza cristiana della dedizione», in *La rivista del clero italiano* 12 (1985), pp. 818-824.
- DONI P. (a cura di), *Diaconia della carità nella pastorale della Chiesa locale*, Gregoriana, Padova 1986.
- AA. VV., *La carità e la Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato 1989 (Quaderni di studi e memorie 8).
- NERVO G., *Educare alla carità. Per una chiesa credibile*, EDB, Bologna 1990.
- AA. VV., *La carità e la Chiesa. Virtù e ministero*, Glossa, Milano 1993.
- BAUMAN Z., *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma-Bari 2004.
- ANGELINI G., *Eros e Agape. Oltre l'alternativa*, Glossa, Milano 2006.
- Appunti del corso in una dispensa minima.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. SIMONE MORANDINI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

Corso in comune con la specializzazione in Teologia Spirituale.

TP 414 - Prendersi cura del creato: teologia, etica, pastorale, spiritualità.**Obiettivi**

Il corso si propone di presentare la fede nel Creatore, quale viene confessata nel *Simbolo*, come dimensione qualificante dell'esperienza cristiana, sia nel vissuto credente sia nella sua elaborazione teologica, senza trascurare le implicazioni etiche e pastorali.

Contenuti

Un'essenziale esplorazione della fede biblica nella creazione (con una particolare attenzione per la dimensione sapienziale) si intreccerà con una considerazione della sua storia degli effetti nella teologia cristiana, per focalizzarsi la problematica declinazione che essa ha conosciuto nella modernità. L'attenzione si concentrerà sulla contemporaneità, a disegnare un profilo di atteggiamento credente anche nel confronto con i grandi temi dell'etica ambientale (sostenibilità, etica della vita), come pure in rapporto con alcune prospettive parareligiose che proprio nella relazione alla naturalità trovano un punto focale (New Age, neopaganesimo) e con la religiosità orientale e la sua dimensione cosmica. La dimensione pastorale si esplicherà sia in riferimento alla predicazione e alla liturgia, che nell'esplorazione di alcune esperienze di rinnovamento degli stili di vita, a livello personale e comunitario.

Metodo

Il corso privilegerà la lezione frontale da parte del docente, ma offrirà anche spazi di tipo laboratoriale, nel confronto su testi o esperienze specifiche.

Bibliografia

- EDWARDS D., *L'ecologia al cuore della fede*, Messaggero, Padova 2008.
- LÖNNING K. - ZENGER E., *In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione*, Queriniana [Giornale di Teologia 321], Brescia 2006.
- MORANDINI S., *Terra splendida e minacciata. Per una spiritualità della creazione*, Ancora, Milano 2004.
- MORANDINI S., *Teologia ed ecologia*, Morcelliana, Brescia 2005.
- ROSENBERGER M., *L'albero della vita. Dizionario teologico di spiritualità del creato*, EDB, Bologna 2006.

SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Il biennio di Specializzazione in Teologia Spirituale è un percorso accademico che intende rispondere alle esigenze di una formazione teologico-spirituale qualificata.

L'idea guida della specializzazione in Teologia spirituale può essere riassunta nella formula «*formarsi per formare*»: si rivolge quindi sia a quanti, già in possesso del baccalaureato, vogliono approfondire la propria formazione teologico-spirituale; sia a quanti sono impegnati nel campo della formazione, a vari livelli, e desiderano acquisire delle competenze specifiche nel campo del discernimento e dell'accompagnamento spirituale.

Il piano di studi si struttura in quattro aree di ricerca, distribuite nel biennio, a cui si possono aggregare corsi indicati nell'area E.

A. DISCIPLINE SPIRITUALI FONDAMENTALI

1. *Metodologia teologica*
2. *Teologia spirituale fondamentale*
3. *Storia dell'esperienza spirituale nella vita della Chiesa*
4. *Temi di teologia spirituale fondamentale*

B. DISCIPLINE SPIRITUALI SPECIALI:

1. Ascolto
 - I. *Dio parla all'uomo: la Scrittura luogo dell'ascolto*
 - II. *Ascolto e chiamata: la vocazione dell'uomo*
 - III. *Vita spirituale e strutture umane*
2. Riflessione
 - I. *Preghiera come incontro e riflessione*
 - II. *I linguaggi della mistica*
 - III. *Ermeneutica della tradizione spirituale*

3. Condivisione

I. *Ecclesia e vita spirituale*II. *Prassi liturgica nell'esperienza spirituale*III. *Carità e vita spirituale*IV. *Figure e maestri spirituali***C. LABORATORIO**

In forma di Seminario interdisciplinare, nel laboratorio viene dato ampio spazio all'azione della ricerca e dell'apprendimento, coinvolgendo in modo diretto lo studente, al fine di acquisire competenze e cognizioni che lo abilitino all'esame e al giudizio di alcuni meccanismi della vita spirituale. L'ambito di ricerca e di formazione in questo anno accademico è il seguente:

Discernimento spirituale e formazione**D. DISCIPLINE COMPLEMENTARI**

Queste discipline offrono - nel rispetto della loro identità e autonomia - alcuni criteri interpretativi per la lettura critica dell'esperienza spirituale e per la riflessione sistematica.

1. *Stati di vita*2. *Temi di teologia morale*3. *Scienze umane*4. *Diritto Canonico*5. *Spiritualità della tradizione francescana*6. *Spiritualità non cristiane***E. PROPOSTE INTEGRATIVE**

Possono integrare il curriculum di preparazione alcune proposte formative organizzate dalla Facoltà o da altri Istituti di specializzazione, con il previo consenso del direttore di Ciclo. Ad esempio:

I. *Corsi intensivi tenuti da professori invitati*II. *Corsi tenuti in altri Istituti*III. *Corsi residenziali estivi di studio***2. PROSPETTO DEI CORSI**

		CE		CFU	
		I s.	II s.		
TS441	Spiritualità francescana	VAIANI	2	-	3
TS111	Teologia spirituale fondamentale	STERCAL	2	-	3
TS301	Discernimento spirituale e Formazione	SOVERNIGO E ALTRI	3	2	8
TS001	Metodologia della ricerca	FANTON	1	-	2
TS451	Spiritualità non cristiane	POLI	2	-	3
TS211	Scrittura, luogo dell'ascolto	LORENZIN	2	-	3
TS231	Ecclesia e vita spirituale	CAZZAGO	2	-	3
TS228	Ermeneutica della tradizione spirituale	FANTON	2	-	3
TS121	Storia dell'esperienza spirituale 1	VAONA	-	2	3
TS131	Temi di teologia spirituale fondamentale	VENA	-	2	3
TP210	Prassi liturgica nell'esperienza spirituale	BONACCORSO	-	2	3
TP101	Metodologia teologica	FANIN/TOMMASI/TONIOLO	2		3
TS238	Figure e maestri spirituali	LUPPI	-	2	3
TS215	Vita spirituale e strutture umane	BERTAZZO A.	-	2	3
TP414	Scienze umane	MORANDINI	-	2	3

II
ciclo

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

(INIZIO 7 OTTOBRE 2008)

Disciplina	Docente
Martedì	
8.45-10.20 Spiritualità francescana	VAIANI
10.50-12.25 Teologia spirituale fondamentale	STERCAL
14.15-17.00 Discernimento spir. e Formazione	SOVERNIGO E ALTRI
17.00-17.45 Metodologia della ricerca	FANTON
Mercoledì	
8.45-10.20 Spiritualità non cristiane	POLI
10.50-12.25 Scrittura, luogo dell'ascolto	LORENZIN
14.15-15.45 Ecclesia e vita spirituale	CAZZAGO
16.15-17.45 Ermeneutica della tradiz. spirituale	FANTON

SECONDO SEMESTRE

(INIZIO 17 FEBBRAIO 2009)

Disciplina	Docente
Martedì	
8.45-10.20 Storia dell'esperienza spirituale 1	VAONA
10.50-12.25 Temi di teologia spirituale fond.le	VENA
14.15-15.45 Discernimento spir. e Formazione	SOVERNIGO E ALTRI
16.15-17.45 Prassi liturgica nell'esperienza spir.	BONACCORSO
Mercoledì	
8.45-10.20 Metodologia teologica	FANIN/TOMMASI/TONIOLO
10.50-12.25 Figure e maestri spirituali	LUPPI
14.15-15.45 Vita spirituale e strutture umane	BERTAZZO A.
16.15-17.45 Scienze umane	MORANDINI

3. PROGRAMMA DEI CORSI

SPIRITUALITÀ FRANCESCANA

Prof. CESARE VAIANI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TS 441 - La vita di Francesco riletta da Tommaso da Celano: un esempio di teologia spirituale

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire l'opera compiuta dal primo biografo di san Francesco, Tommaso da Celano, mettendone in luce le caratteristiche storiche e teologiche. L'opera agiografica in genere, e quella di Tommaso da Celano in specie, si propone infatti degli obiettivi che, utilizzando un materiale storico, intendono sviluppare un discorso teologico, in chiave soprattutto edificante. La prospettiva è «edificante» in senso etimologico: si propone cioè di edificare gli ascoltatori, e di costruire (edificare, appunto) una proposta di vita cristiana.

Le biografie di san Francesco che vogliamo esaminare sono state sottoposte a molte letture di carattere storico, che hanno quasi sempre cercato di mettere tra parentesi il fine edificante per cogliere la «verità storica»; la nostra prospettiva, invece, vuole cogliere ed analizzare l'intenzionalità teologica del testo, insieme alla sua verità storica, che pure non va messa da parte. In tal modo si potrà cogliere nelle biografie celaniane un esercizio di teologia spirituale, intesa come lettura teologica di un vissuto cristiano: il vissuto è quello di Francesco d'Assisi, riletto teologicamente da Tommaso da Celano.

Contenuti

Dopo una breve introduzione alla «questione francescana», verrà proposto uno sguardo generale allo sviluppo dell'opera di Tommaso da Celano, nelle due biografie e nel Trattato dei miracoli, evidenziandone i contenuti, le somiglianze e le differenze. La parte centrale del corso sarà poi dedicata alla analisi di testi appartenenti soprattutto alle biografie, cercando di evidenziarne la valenza storica e teologica. La conclusione del corso cercherà di tirare le somme del lavoro fatto, cogliendo in tal modo delle indicazioni valide per la teologia spirituale.

Metodo

Il corso svilupperà soprattutto l'analisi di testi delle biografie esaminate, cercando di mettere in atto una corretta metodologia di lettura, attenta a evidenziare i possibili metodi.

Il livello di comprensione storica del testo privilegerà l'approccio storico-critico, cui seguirà l'attenzione alle coordinate teologiche utilizzate dall'autore, evidenziate soprattutto attraverso i riferimenti biblici, patristici, morali e spirituali, molto frequenti nei testi esaminati.

Bibliografia

Fonti francescane. Nuova Edizione. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Francescano secolare, EFR Editrici Francescane, Padova 2004.

URIBE F., *Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara d'Assisi (secc. XIII-XIV)*, Edizioni Porziuncola, Assisi-Santa Maria degli Angeli 2002.

PACIOCCO R. - ACCROCCA F., *La leggenda di un santo di nome Francesco*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1999.

MICHETTI R., *Francesco d'Assisi e il paradosso della «Minoritas». La «Vita Beati Francisci» di Tommaso da Celano*, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo [Nuovi studi storici 66], Roma 2004.

TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. CLAUDIO STERCAL

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TS III - L'esperienza cristiana**Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza di alcuni dei temi e dei metodi fondamentali con i quali la teologia cristiana si è dedicata, e si dedica, allo studio dell'esperienza spirituale. Obiettivi primari di questo approfondimento sono: a) la maturazione, negli studenti, della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana; b) l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti fondamentali per l'elaborazione, oggi, di una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche per un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

Contenuto

Per raggiungere questi obiettivi, sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni dei testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana – antica e recente – nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La scelta degli autori potrà tenere conto delle preferenze degli studenti e delle competenze da loro eventualmente già acquisite. Si cercherà di offrire una selezione di testi sufficientemente ampia e varia, così da rendere più facile l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra momento oggettivo e momento soggettivo dell'esperienza.

Metodo

Il metodo di lavoro si caratterizzerà per una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile realizzare un confronto – che in qualche momento potrà assumere anche la forma del lavoro seminariale – che miri a favorire la

comprensione dei temi proposti e la maturazione delle competenze teologiche dei partecipanti al corso.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso, soprattutto in riferimento agli autori e ai testi che saranno di volta in volta presi in esame. Per una prima presentazione della prospettiva all'interno della quale si svolgerà la riflessione si rimanda a:

MOIOLI G., «Teologia spirituale», in *Dizionario Teologico Inter-disciplinare*, I, Marietti, Torino 1977, pp. 36-66.

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, a cura di STERCAL C., Glossa, Milano 1992.

BERTULETTI A. - BOLIS L. E. - STERCAL C., *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.

STERCAL C., «Sull'«esercizio» e sull'«oggetto» di una teologia dell'esperienza», in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di MELINA L. - BONNEWIJN O., Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

LABORATORIO - SEMINARIO

Prof. GIUSEPPE SOVERNIGO, ANTONIO BERTAZZO e PAOLO FLORETTA

LIC: corso annuale, 3 ore settimanali nel I semestre; 2 ore settimanali nel II semestre

TS 301 - Discernimento spirituale e formazione.**Obiettivi**

Il corso-laboratorio intende offrire elementi di base legati alla conoscenza e competenza relativi al discernimento e all'accompagnamento spirituale.

Il corso si articola in due parti: il *Discernimento spirituale* (corso A, I anno: 2008-2009) e l'*Accompagnamento spirituale* (corso B, II anno: 2009-2010).

Ambedue i corsi si propongono obiettivi comuni definibili secondo le coordinate del *Sapere* (Conoscenza), riguardante le acquisizioni degli aspetti teorici, del *Saper essere* (Atteggiamenti di base profondi), definibile nella rielaborazione individuale dei contenuti del discernimento e del *Saper fare* (Competenza), relativo alla conoscenza e applicazione dell'attività del discernimento.

I due percorsi fanno riferimento agli aspetti fondanti il cammino spirituale, definibili secondo gli aspetti della relazione teologale, vocazionale, ecclesiale, testimoniale, morale.

Contenuti**Anno A (2008-2009):****Discernimento e Vita spirituale – Laboratorio.****Il cosa del discernimento spirituale**

1. Gli elementi fondanti il discernimento spirituale:
 - Discernimento e Sacra Scrittura
 - Discernimento e Antropologia teologica
 - Discernimento e Ecclesiologia
 - Il Metodo trascendentale come base epistemologica del Discernimento spirituale
2. Dinamiche personali e Discernimento Spirituale (DS).
3. Il DS nel suo attuarsi.
4. Tipi di personalità e DS
5. Elementi costitutivi della vocazione e DS
6. Motivazioni vocazionali e DS
7. Le tappe del cammino spirituale
8. Aree di vita spirituale (vita teologale, fraterna e di missione)
9. DS e aspetti della formazione
10. Lotta psicologica e lotta spirituale
11. Psicoterapia e confessione
12. Discernimento e maestri dello spirito: s. Francesco e s. Ignazio.
13. DS e sofferenza, malattia e morte

Metodo

Per un terzo, il laboratorio sarà svolto tramite *lezioni frontali*, al fine di offrire il «sapere» degli elementi nel cammino spirituale; sarà presente anche la ricerca in forma seminariale.

I rimanenti due terzi saranno svolti in *esercitazione di laboratorio*, per favorire l'acquisizione dell'atteggiamento spirituale, in vista dell'intervento educativo adeguato.

Strumenti:

- Lavoro sui casi;
- Lavoro sul vissuto personale e autoanalisi;
- Lavoro nel gruppo di crescita spirituale (residenziali / calendarizzato).

Temi del gruppo di crescita spirituale:

- Incontro con Dio.
- Intimità con Dio.
- Radicamento del cammino nella persona.
- Dinamica dell'atto e atteggiamento di fede.
- Affettività e vita spirituale.
- Sofferenza e vita spirituale.
- Immagini di Dio e vita spirituale.
- Prove e tentazione.
- Fragilità, luogo dell'incontro con Dio.

Bibliografia

- SOVERNIGO G., *Il cammino spirituale*, 4 voll., Dehoniane, Bologna 2007-2008.
- SOVERNIGO G., *Coltivare la capacità di relazione*, Dehoniane, Bologna 2006.
- SOVERNIGO G., *Senso di colpa e senso del peccato e confessione: aspetti psicopedagogici*, Dehoniane, Bologna 2001.
- SOVERNIGO G., *Educare alla fede*, Dehoniane, Bologna 1995.
- RUPNIK M. I., *Il discernimento. Prima parte: verso il gusto di Dio*, Lipa, Roma 2000.
- RUPNIK M. I., *Il discernimento. Seconda parte: come rimanere con Cristo*, Lipa, Roma 2001.
- COSTA M., *Direzione spirituale e discernimento*, AdP, Roma 1998⁴.
- RUIZ JURADO M., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, San Paolo, Milano 1997.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. ALBERTO FANTON

LIC: corso semestrale, 1 ora settimanale nel I semestre

TS 001 - Metodologia della ricerca in teologia spirituale

Obiettivi

Il corso è strettamente inteso come una ripresa di alcune nozioni fondamentali di metodologia della ricerca, specificando di volta in volta le peculiarità nell'ambito della ricerca della teologia spirituale.

Contenuti

- Presupposti per la ricerca: la spiritualità come campo di indagine.
- Seguire un corso e lavorare insieme.
- Studio personale e ricerca. Gli strumenti della teologia spirituale.
- La stesura di un elaborato: schema e indicazioni tipografiche.
- Visita guidata alla Biblioteca, luogo naturale di ricerca.
- Utilizzo di alcuni strumenti di ricerca in internet.

Metodo

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di *slides*. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico.

Bibliografia

Dispensa del docente.

BERNARD C. A. (a cura di), *La spiritualità come teologia*. (Simposio organizzato dall'Istituto di spiritualità dell'Università Gregoriana, Roma, 25-28 aprile 1991), Paoline, Milano 1993.

MATANIC A. G., *La spiritualità come scienza. Introduzione metodologica allo studio della vita spirituale cristiana*, Paoline, Milano 1990.

SPIRITUALITÀ NON CRISTIANE

Prof.ssa LUCIA POLI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TS 451 - Riflessioni sull'ebraismo: una fede vissuta ogni giorno**Obiettivi**

Il corso si propone di far conoscere la fede del popolo di Israele, il suo modo di essere fedele a Dio attraverso l'osservanza dei precetti nella vita quotidiana, nel corso di tutta la vita, nei vari momenti dalla nascita fino alla morte, nei sei giorni lavorativi e nel Sabato.

Data la particolarità della fede ebraica, che dà molta importanza alle opere intese come obbedienza ai precetti divini secondo il passo di Es 24,7: «Tutto ciò che ha detto il Signore, noi faremo e ascolteremo», si cercherà di vedere in che modo si può parlare di spiritualità nell'Ebraismo.

Contenuti

- La fede ebraica: linee fondamentali.
- Cenni di storia nel periodo post-biblico.
- I fondamenti della spiritualità ebraica: Torah scritta e Torah orale:
- La letteratura biblica (*Torah, Profeti, Scritti*).
- La letteratura post-biblica (*Mishnah, Talmud, Midrashim, Commentari medioevali*).
- Il servizio liturgico:
 - Ogni giorno: i tre momenti della preghiera obbligatoria (*Shachrith, Minchah, 'Arvith*).
 - Ogni settimana: la festa più importante (*Shabbath*).
 - Il ciclo dell'anno: le feste (*Rosh ha-Shannah, Jom Kippur, Pesach, Shavuoth, Sukkoth*).

- I momenti della vita:
 - Circoncisione.
 - Bar Mitzwa'.
 - Matrimonio.
 - Morte.
- La tradizione mistica:
 - Mistica preqabbalistica.
 - Chassidismo renano.
 - Qabbalah medioevale.
 - Qabbalah luriana.
 - Chassidismo orientale.

Metodo

Le prime lezioni saranno dedicate alla storia del popolo ebraico e delle varie correnti che esistono dentro il grande universo chiamato Ebraismo. Questo perché non si può mai disgiungere la fede del popolo di Israele dalla sua storia. Si vedranno poi i testi fondamentali di questa fede, soprattutto quelli che appartengono alla tradizione orale in quanto spesso poco conosciuti, ma che invece sono altrettanto importanti della Torah scritta. Da essi si ricava come la riflessione teologica e la vita di fede dell'ebreo non può essere disgiunta da quella che è la giurisprudenza ebraica.

Preghiera, servizio liturgico, momenti forti della settimana e dell'anno per capire come la fede si incarni nella vita. Infine un accenno al filone mistico, che ha sempre operato nell'ebraismo parallelamente alla riflessione rabbinica.

Bibliografia

- BRUNETTI LUZZATI S. - DELLA ROCCA R., LUZZATI S., *Ebraismo*, Mondadori Electa, Milano 2007.
- SOLOVEITCHIK J. B., *Riflessioni sull'ebraismo*, Giuntina, Firenze 1998.
- STEINSALTZ A., *Cos'è il Talmud*, Giuntina, Firenze 2004.
- STEINSALTZ A., *Parole semplici*, UTET, Torino 2007.
- CHOURAQUI A., *Il pensiero ebraico*, Queriniana, Brescia 1989.
- COHEN A., *Il Talmud*, Laterza, Roma-Bari, 1999⁶.
- HAYOUN M. R., *La liturgia ebraica*, Giuntina, Firenze 1987.
- GUGENHEIM E., *L'ebraismo nella vita quotidiana*, Giuntina, Firenze 1997².
- HADDAD P., *L'ebraismo spiegato ai miei amici*, Giuntina, Firenze 2003.
- STEMBERGER G., *Il Midrash. Uso rabbinico della Bibbia. Introduzione, testi, commenti*, Dehoniane, Bologna 2006³.
- STEMBERGER G., *Il Talmud. Introduzione, testi, commenti*, Dehoniane, Bologna 1999².
- JONAS H., *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, Il melangolo, Genova 2002.
- HESCHEL A. J., *Il Sabato. Il suo significato per l'uomo moderno*, BUR, Milano 1999.
- WIESEL E., *Sei riflessioni sul Talmud*, Bompiani, Milano 2004.
- BUSI G., *La Qabbalah*, Laterza, Roma-Bari 2006⁴.

DIO PARLA ALL'UOMO: LA SCRITTURA LUOGO DELL'ASCOLTO

Prof. TIZIANO LORENZIN

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TS 211 - L'ascolto nell'Antico Testamento

Obiettivi

In questo corso l'Antico Testamento sarà letto non tanto nella sua fase di formazione, ma come si presenta nella fase finale, quella canonica, quando dalla comunità ebraica è considerato testo autoritativo perché ispirato: non è solo un testo dove possiamo trovare una storia della spiritualità di un popolo, ma soprattutto troviamo un testo che «reclama» di contenere una Parola di Dio all'uomo per ogni generazione, una Parola che non soltanto indica un cammino per la vita concreta dell'uomo e della donna, ma ha in sé la capacità di trasformare chi l'accoglie. La presenza dello Spirito fa sì che la Parola diventi efficace in un triplice modo: donando identità alla singola persona, riempiendola di una vita capace di sentire gli altri uomini e donne come fratelli e sorelle, e infine mettendo la comunità intera ricostituita in cammino verso l'incontro definitivo con il Dio della vita (cf. Ez 37,1-14).

Contenuti

Introduzione

- Riflessione teologica sull'esperienza spirituale degli uomini e delle donne dell'Antico Testamento;
- Lettura canonica dell'Antico Testamento.
- La veste di gloria nel giardino della vita (*Genesi 2,7-9; 3,1-7*).
- La Parola mette in movimento: Abramo (*Genesi 12,1-4a*).
- La Parola trasforma Giacobbe in Israele (*Genesi 32*).
- La Parola illumina la strada della solidarietà e della riconciliazione in una famiglia (*Genesi 37-50*).
- La Parola mette in cammino un popolo (*Esodo 14,15-15,1*).
- La Parola è una promessa che si realizza (*Deuteronomio 26,4-10*).
- La Parola dona in dote la fedeltà a una sposa infedele (*Osea 2,16-25*).
- La Parola di Dio porta la comunione in una comunità togliendo la paura della morte (*Isaia 11,1-10*).
- La Parola di Dio trasforma l'uomo mettendogli la legge nel cuore (*Geremia 31,31-34*).
- La Parola di Dio trasforma l'uomo mettendogli nel cuore uno Spirito nuovo (*Ezechiele 36,24-28; 37,1-14*).
- La Parola smonta le false immagini di Dio (*Giobbe 42,1-6*).
- La Parola di Dio smonta i falsi ideali dell'uomo (*Qoelet 12*).
- La Parola della sapienza fa salire il culto spirituale anche fuori del tempio nella terra di Israele (*Siracide 24*).

- La parola di Dio indica la strada verso la felicità (*Salmo 1*).
- La Parola di Dio dona gli occhi del cuore (*Salmo 73*).
- La Parola di Dio porta la quiete nell'anima (*Salmo 131*).
- La Parola di Dio trasforma tutta la creazione in un canto di lode (*Salmo 150*).
- La veste di gloria ritrovata (*Cantico dei Cantici 6,4-9*).
- L'amore è la spada che riapre la via per l'albero della vita nel paradiso (*Cantico dei Cantici 8,5-7*).
- *Conclusione*

Metodo

Il corso verrà esposto prevalentemente con lezioni frontali, a cui potranno poi partecipare attivamente gli studenti nella fase di commento ai brani biblici, indicati nei vari punti.

Bibliografia

- FANULI A. (a cura di), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988.
- BONORA A. (a cura di), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 1987.
- RAURELL FR., *Spiritualità dell'Antico Testamento. Corso di teologia spirituale*, Dehoniane, Bologna 2008.
- LORENZIN T., *Cantico dei Cantici*, Messaggero, Padova 2001.
- LORENZIN T., *I Salmi*, Paoline, Milano 2008².

ECCLESIA E VITA SPIRITUALE

Prof. ALDINO CAZZAGO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TS 231 - La dimensione ecclesiale della vita cristiana

Obiettivi

Il corso intende verificare in che modo nel cristianesimo la vita spirituale non si delinea anzitutto come il tentativo di un autoperfezionamento, ma come libera risposta del fedele all'avvenimento di grazia offerto in Gesù Cristo per mezzo della comunità dei credenti. L'adesione alla comunità è pertanto condizione imprescindibile per una autentica crescita «in» Cristo. A partire dal ruolo materno esercitato dalla comunità, ogni cristiano è chiamato a diventare a sua volta un'«anima ecclesiastica». Infine, l'esempio dei santi.

Contenuti

- La vita spirituale cristiana nell'attuale contesto religioso.
- I «modelli» di Chiesa nella storia.
- «Immagini» e «figure» della Chiesa:
 - a. corpo sacramentale di Cristo;
 - b. sposa e madre che genera Cristo;
 - c. luogo di comunione;
 - d. Maria, Pietro e Giovanni.
- La dinamica del divenire cristiano: dall'«io» al «noi» ecclesiale. La dimensione cristologica ed ecclesiale della santità. L'«anima ecclesiastica» e la «persona» ecclesiale.
- «La stessa cosa è dunque detta universalmente per la Chiesa, specialmente per Maria, singolarmente per l'anima fedele» (*Isacco della Stella*). Le «note» della Chiesa nel cristiano.
- Il santo come icona della maturità spirituale. Tipologie e modelli di santità.
- Perché rimango ancora nella Chiesa (*Hans Urs von Balthasar*)

Metodo

Prevalentemente, il corso sarà condotto con il metodo delle lezioni frontali.

Bibliografia

- GIOVANNI PAOLO II, lett. ap. *Orientale lumen*, in EnchVat 14/2553-2632.
 CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, lett. *Orationis formas*, in EnchVat 11/2680-2716.
 VERNETTE J., *Il XXI secolo sarà mistico o non sarà*, Edizioni OCD, Roma 2005.
 DULLES A., *Modelli di Chiesa*, Messaggero, Padova 2005.
 GOPPELT L., *Teologia del Nuovo Testamento*, 2 voll., Morcelliana, Brescia 1983.

- SCHLIER H., *Riflessioni sul Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1976.
 LAFONT GH., *Immaginare la Chiesa cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1998.
 DE LUBAC H., *Cattolismo. Aspetti sociali del dogma*, Jaca Book, Milano 1978.
 DE LUBAC H., *Meditazione sulla Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
 DE LUBAC H., *Mistica e mistero cristiano*, Jaca Book, Milano 1979.
 DE LUBAC H., *Paradosso e mistero della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979.
 URS VON BALTHASAR H., *Sponsa Verbi*, Morcelliana, Brescia 1969.
 ANGELINI G., *Metafora sponsale e vita spirituale*, Glossa, Milano 2004.
 RATZINGER J., *La Chiesa. Una comunità sempre in cammino*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1991.
 CAZZAGO A., *I santi danno fastidio*, Jaca Book, Milano 2004.
 VETRALI T., *Il santo e l'esperienza di Dio*, Paoline, Milano 2000.
 STAGLIANÒ A., *Teologia e spiritualità. Pensiero critico ed esperienza cristiana*, Studium, Roma 2006.
 SORRENTINO D., *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007.
 SICARI A., *La vita spirituale del cristiano*, Jaca Book, Milano 1997.
 SPITERIS Y., *Ecclesiologia ortodossa*, Dehoniane, Bologna 2003.
 ZIZIOULAS I., *Mistica cristiana, mistica ecclesiale*, Qiqajon, Magnano (Biella) 2001.
 ZIZIOULAS I., *L'essere ecclesiale*, Qiqajon, Magnano (Biella) 2007.
 SCHMEMMANN A., *Il mondo come sacramento*, Queriniana, Brescia 1969.

ERMENEUTICA DELLA TRADIZIONE SPIRITUALE

Prof. ALBERTO FANTON

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel I semestre

TS 228 - L'«atto del leggere»

Obiettivi

La spiritualità è una disciplina teologica segnata marcatamente dalla pubblicistica. Ancora oggi chi si accinge a studiare spiritualità deve fare i conti con la produzione letteraria dei santi, di autori spirituali e di ogni persona che sia stata mossa dallo Spirito di Dio e abbia fermato sulla carta la propria (o altrui) vicenda spirituale.

L'obiettivo del corso sarà pertanto quello di iniziare lo studente a questa letteratura, aiutarlo nella comprensione e nella familiarizzazione dei testi spirituali, renderlo edotto sulle principali figure utilizzate nella produzione letteraria cristiana, far comprendere la valenza non solo cognitiva dell'atto di leggere, ma quella *etica* (Scuola di Yale: Bloom, de Man, Hartmann, Hillis Miller) ed *estetica* (Scuola di Costanza: Jauss, Iser). Con tali propositi, si cercherà di far capire – in chiave positiva – cosa suc-

cede quando si legge un testo spirituale; non si insisterà molto sul “dover” leggere, ma sui vantaggi (o svantaggi) che possono derivare dalla lettura spirituale, le alterazioni del lettore e le «ripresche» del dato conoscitivo, ecc.

Si comprenderà allora che leggere un libro, venire a contatto con i documenti è darsi un'occasione di dialogo con chi il tempo l'ha già scolpito (cf. A. Tarkovskij).

Contenuti

- «*Liber*»: libro-libero. La lettura come contributo antropologico per la propria identità.
- Cosa succede quando si legge un testo?
- Tipologia della letteratura spirituale cristiana (con qualche “contaminazione” letteraria).
- I generi letterari: biografie, autobiografie, racconto, poesia, trattato, sermonistica, ecc.
- Esempi di analisi: *Vita di sant'Antonio abate* e *Vita di san Martino di Tours*.

Metodo

Il metodo di conduzione del corso sarà principalmente costituito da lezioni frontali, a cui poi gli studenti daranno il loro apporto quando saranno condotti nella lettura delle due principali biografie sopraindicate. Inoltre la didattica sarà integrata dalla presentazione dei principali argomenti con la proiezione di *slides* e di alcuni brevi filmati.

Bibliografia

- RICCARDO DA BURY, *Philobiblon o l'amore per i libri*, BUR, Milano 2006.
- HILLIS MILLER J., *L'etica della lettura: Kant, de Man, Eliot, Trollope, James e Benjamin*, Mucchi, Modena 1989.
- RAIMONDI E., *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007.
- BLOOM H., *Una mappa della dislettura*, Spirali, Milano 1988.
- BLOOM H., *Come si legge un libro e perché*, BUR, Milano 2000.
- BLOOM H., *La saggezza dei libri*, Rizzoli, Milano 2004.
- LEWIS C. S., *Lettori e letture. Un esperimento di critica*, Vita e Pensiero, Milano 1997.
- WEINRICH H., *Lete. Arte e critica dell'oblio*, Il Mulino, Bologna 1999.
- WEINRICH H., *Tempus. La funzione dei tempi nel testo*, Il Mulino, Bologna 2004.
- ISER W., *L'atto della lettura. Una teoria della risposta estetica*, Il Mulino, Bologna 1987.
- CORRADI FIUMARA G., *Filosofia dell'ascolto*, Jaca Book, Milano 2007.
- MEROLA N., *Scrivere, leggere e altri soggetti letterari*, Vecchiarelli Editore, Manziana (Roma) 2002.
- COCO L., *L'atto del leggere. Il mondo dei libri e l'esperienza della lettura nelle parole dei Padri della Chiesa*, Qiqajon, Magnano (Biella) 2004.
- COCO L., *La lettura spirituale. Scrittori cristiani tra Medioevo ed età moderna*, Sylvestre Bonnard, Milano 2005.
- BAYARD P., *Come parlare di un libro senza averlo mai letto*, Excelsior 1881, Milano 2007.

STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

Prof. ANDREA VAONA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TS 121 - Spiritualità antica-medievale (secc. I-XIII)

Obiettivi

Offrire agli studenti una conoscenza generale e orientativa dell'esperienza storica della spiritualità cristiana, che permetta di percorrere, in un secondo momento, itinerari scelti in funzione di approfondimenti e/o ricerche personali mediate negli altri insegnamenti del corso di licenza.

Per la «legge dell'incarnazione», ogni esperienza di relazione Dio-uomo non potrà avvenire che entro determinate coordinate spazio-temporali, traendo da questi «contesti» dei «testi-documenti» che segnano il particolare evolversi del cammino spirituale.

Contenuti

- La spiritualità del cristianesimo primitivo (contesto storico; i Padri apostolici).
- Influssi gnostici sulla spiritualità del cristianesimo dei primi secoli.
- La spiritualità monastica in Oriente (fino al VII sec.). Contesto storico: la grande oppressione e la svolta costantiniana (250-313); origine e sviluppo del monachesimo cristiano orientale; la spiritualità eremitica e la spiritualità cenobitica; la svolta basiliana nel monachesimo orientale.
- La spiritualità del monachesimo occidentale: contesto storico; origini del monachesimo occidentale; sviluppo del monachesimo occidentale; il monachesimo nell'Europa settentrionale.
- Da Gregorio Magno alla fine dell'impero carolingio: contesto storico; verso l'esperienza dei canonici; i riflessi religiosi della politica di Carlo Magno; il rinnovamento del monachesimo.
- Dal «saeculum obscurum» alla riforma gregoriana: contesto storico; la vita cristiana; le forme della pietà cristiana; le condizioni morali del clero.
- Il movimento di riforma monastica: la riforma cluniacense; la ripresa dell'eremitismo; la riforma del clero e la spiritualità dei canonici regolari.
- Monachesimo femminile: Ildegarda di Bingen ed Elisabetta di Schönau.
- La spiritualità della crociata e gli ordini cavallereschi.
- La svolta intellettualistica: la nascita della Scolastica e suoi influssi sulla spiritualità.
- La rinascita del secolo XIII. I nuovi ordini religiosi: contesto storico, la spiritualità degli ordini mendicanti; i terz'ordini; gli inizi della spiritualità carmelitana.

Metodo

Si cercherà di offrire uno sguardo sistematico di come le diverse comunità dei fedeli, nei vari luoghi e nei vari tempi, abbiano dato corpo al loro essere cristiani, interrogandosi, risolvendo questioni e problemi, rinnovando le esperienze antiche, propo-

nendone di nuove: sempre leggendo con discernimento i segni dei tempi e rispondendo alle diverse sfide che man mano si presentavano.

Dando per scontate le nozioni generali di storia ecclesiastica maturate nel primo ciclo accademico, si tenta un approccio mirato all'ambito spirituale a una realtà che, sia in una visione sincronica sia in una visione diacronica, si presenta di una complessità veramente straordinaria, senza possibilità di sfumature e con il rischio concreto di cadere in schematismi e semplificazioni.

Bibliografia

- BORRIELLO L. (a cura di), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003 (*voci scelte*).
- DE FIORES S. - GOFFI T., *Nuovo dizionario di spiritualità*, Paoline, Roma 1999⁷ (*voci scelte*).
- GOFFI T. - SECONDIN B., *Corso di spiritualità: esperienza, sistematica, proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989.
- GOFFI T. - SECONDIN B., *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1983.
- FERRER L. M. - GUIDUCCI G. L., *Fontes: documenti fondamentali per la storia della chiesa*, San Paolo [Storia della Chiesa 52], Cinisello Balsamo 2005.
- POLI G. F. - CRESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, I, Dehoniane, Roma 1998.
- SPIDLÍK T., *Manuale fondamentale di spiritualità*, Piemme, Casale Monferrato 1993.
- WAAIJMAN K., *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Queriniana [Biblioteca di teologia contemporanea 137], Brescia 2007.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. ANDREA VENA

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TS 131 - Introduzione al linguaggio simbolico

Obiettivi

Il corso mira a dare una lettura più fruttuosa degli Autori spirituali attraverso l'interpretazione dell'architettura simbolica degli scritti.

Contenuti

1. Il linguaggio simbolico.
 - a) Nozione di simbolo e differenza tra segno, allegoria, parabola, mito.
 - b) La funzione del simbolo.

2. Simbolo e vita cristiana
 - a) Il linguaggio simbolico nell'Antico Testamento.
 - b) Il linguaggio simbolico nel Nuovo Testamento.
 - c) Il simbolismo sacramentale.
3. Simbolo e affettività.
 - a) Le principali strutture del mondo immaginario.
 - b) La coscienza affettiva.
 - c) La funzione trasformante dell'attività simbolica.
4. L'Invisibile nel visibile.
 - a) Il visibile dell'arte.
 - b) Il vero e il bello.
 - c) Il creato: fondamento e originalità del linguaggio simbolico cristiano.
 - d) Cristo, "simbolo" del Padre.
 - e) L'arte sacra.
5. Analisi di alcuni testi
 - a) San Francesco d'Assisi, *Il Cantico delle Creature*.
 - b) Santa Teresa d'Avila, *Il Castello interiore*.
 - c) San Giovanni della Croce, *La salita del Monte Carmelo*.
 - d) Benedetta Bianchi Porro, *Scritti scelti*.

Metodo

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali, accostamento ad alcuni testi di Autori spirituali e relativa interpretazione dei simboli utilizzati.

Bibliografia

- BOUYER L., *Il rito e l'uomo*, Morcelliana, Brescia 1964.
- BOUYER L., *Architettura e liturgia*, Qiqajon, Magnano (Biella) 1994.
- BERNARD CH. A., *Teologia simbolica*, Paoline, Milano 1984.
- CHEVALIER J., *Dizionario dei simboli*, Rizzoli, Milano 1986.
- CHAMPEAUX G. - STERCKX S., *I simboli del Medio Evo*, Jaca Book, Milano 1988.
- DURAND G., *Le strutture antropologiche dell'immaginario*, Dedalo libri, Bari 1972.
- ELIADE M., *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 1986.
- LECREC C., *Il cantico delle creature ovvero i simboli dell'unione*, SEI, Torino 1970.
- RICOEUR P., *Il simbolo dà a pensare*, Morcelliana, Brescia 2002.
- TANI G., *Il "castello interiore" di Santa Teresa d'Avila. Un'interpretazione simbolica*, San Paolo, Milano 1991.

PRASSI LITURGICA NELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

Prof. GIORGIO BONACCORSO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 210 - La liturgia come esperienza di fede

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.
Per il programma vedi p. 248.

METODOLOGIA TEOLOGICO-PRATICA

Proff. LUCIANO FANIN, ROBERTO TOMMASI e ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre.

TP 101 - Metodologia teologico-pratica

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.
Per il programma vedi p. 249.

FIGURE E MAESTRI SPIRITUALI

Prof. LUCIANO LUPPI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TS 238 - Madeleine Delbr el (1904-1964). Guida al discernimento nei deserti contemporanei**Obiettivi**

Poeta, assistente sociale e mistica, Madeleine Delbr el (1904-1964) con la sua testimonianza ha ormai da tempo varcato i confini della Francia, grazie soprattutto alla profondit  spirituale e alla qualit  letteraria dei suoi scritti, che hanno attirato l'attenzione di teologi del calibro di Fessard, Congar, Chenu, De Lubac, Bouyer, Balthasar, Neufeld, Cottier, Moiola, Sequeri. Nel 1995   stata introdotta a Roma la causa di beatificazione, l'anno successivo i vescovi francesi la indicavano come punto di riferimento per l'evangelizzazione, indicazione autorevolmente ribadita nel gennaio 2004 da Giovanni Paolo II, che invitava a guardare alla sua «luminosa testimonianza» per «far penetrare nelle diverse culture, attraverso una vita sempre pi  fraterna, la novit  e la forza del Vangelo». Le numerose e significative pubblicazioni in atto mostrano un crescente interesse per la sua figura anche in Italia. Alcuni suoi testi - come *Noi delle strade* e *Il ballo dell'obbedienza* - sono considerati ormai dei classici della spiritualit  del ventesimo secolo.

Il corso - attraverso lo studio del suo itinerario spirituale e la lettura dei suoi testi - si propone di far emergere l'«obbedienza creativa» con cui la Delbr el ha abitato diverse frontiere dell'evangelizzazione contemporanea. Come una sorta di «madre del deserto» del nostro tempo di rapidi cambiamenti, ne individua nodi epocali e criteri di discernimento, necessari per abitarlo con tutta l'originalit  della testimonianza evangelica.

Contenuti

- Premessa: fonti e studi sulla Delbr el.
- Le tappe dell'itinerario spirituale.
- Nodi e discernimenti fondamentali.
- Lettura accompagnata e analisi di alcuni suoi testi.

Metodo

Una parte del corso sar  condotta con lezioni frontali, a cui poi seguiranno le letture partecipate e condivise degli scritti di Madeleine Delbr el con gli studenti.

Bibliografia

DELBR EL M., *Abbagliata da Dio. Corrispondenza 1910-1941*, Presentazione di Enzo Bianchi, Gribaudi, Milano 2007.

DELBR EL M., *Insieme a Cristo per le strade del mondo. Corrispondenza 1942-1952*, Gribaudi, Milano 2008.

DELBR EL M., *Noi delle strade. Antologia*, introd. a cura di J. Loew, Gribaudi, Milano 1988.

DELBRËL M., *La gioia di credere*, Gribaudi, Milano 1988.

DE BOISMARMIN C., *Madeleine Delbr el. Strade di citt  sentieri di Dio*, Citt  Nuova, Roma 1998.

LUPPI L., «Madeleine Delbr el (1904-1964), guida al discernimento come “obbedienza creativa” nei deserti contemporanei», in *Rivista di Teologia dell’Evangelizzazione* 11 (2007) 21, 141-174.

Per un’ulteriore bibliografia si veda <http://www.martaemaria.it/delbrel>

VITA SPIRITUALE E STRUTTURE UMANE

Prof. ANTONIO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TS 215 - Quadri di rapporto tra la dimensione spirituale e le strutture umane

Obiettivi

La vita spirituale   un’esperienza che coinvolge le strutture antropologiche, che le scienze umane - quali la psicologia - hanno cercato di indicare e definire. Tale esperienza trova origine nell’interiorit  della persona, incontra e coinvolge i dinamismi propri, esprimendosi poi, in comportamenti, atteggiamenti, modi di pensare e agire accessibili ad una osservazione razionale e scientifica.

Nel dialogo con le scienze umane si riconosce che la vita spirituale fa riferimento anche alle dinamiche psichiche che provengono dalla capacit  presente nella persona di lasciarsi interrogare da desideri, plasmare da convinzioni e valori e, in conseguenza, permette di modificare atteggiamenti e comportamenti. Il corso intende considerare alcuni quadri del rapporto tra la dimensione spirituale e le strutture, dinamismi umani che permettono di definire l’uomo capace di comprendere, di lasciarsi coinvolgere e di vivere nella possibilit  di rispondere all’interpellanza dello Spirito di Dio, che invita a partecipare alla vita divina.

Tre le tappe principali del corso:

Offrire un’analisi della prassi spirituale alla luce delle dinamiche psichiche considerate dalla psicologia contemporanea, rilevando parallelismi e influenze.

Approfondimento degli elementi e principi che descrivono l’integrazione tra persona e vita spirituale.

Proporre percorsi di ricerca e approfondimento personali dell’esperienza spirituale.

Contenuti

- Definizione dei rapporti tra vita spirituale e scienze umane.
- L’esperienza spirituale a confronto con la psicologia.
- Le dinamiche del divenire della persona: la crescita umana e spirituale tra separazione e riformulazione dell’identit .

- Maturazione umana e dinamiche dell’esperienza spirituale.
- I percorsi pedagogici delle regole di vita. Elementi interpretativi delle regole monastiche e religiose antiche e nuove.
- Studio e interpretazione di una biografia di un santo, secondo criteri definiti durante il corso.

Metodo

Il corso sar  condotto principalmente con lezioni frontali, proposte di letture specifiche e confronto di gruppo.

Bibliografia

SZENTM RTONI M., *In cammino verso Dio*, Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1998.

GODIN A., *Psicologia delle esperienze religiose*, Queriniana, Brescia 1983.

LARCHET J. C., *Terapia delle malattie spirituali*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2003.

LARCHET J.C., *L’inconscio spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2006.

IMODA F., *Sviluppo umano. Psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

L’intelligenza spirituale del sentimento, a cura del Centro Aletti, Lipa, Roma 1994.

GONZALES L. J., *Psicologia dei mistici*, Libreria Editrice Vaticana, Citt  del Vaticano 2001.

ANDREOLI V., *Follia e santit *, Marietti, Genova-Milano 2005.

RUTELLI P., *I poteri dell’anima. Per una psicologia della santit  possibile*, Franco Angeli, Milano 2000.

CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione. Modelli problemi e prospettive*, Dehoniane, Bologna 2005.

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, Dehoniane, Bologna 2004.

DIANA M., *Le forme della religiosit . Dinamiche e modelli psicologici della maturit  religiosa*, Dehoniane, Bologna 2006.

CATALAN J. F., *Esperienza spirituale e psicologia*, Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1993.

GOYA B., *Vita spirituale tra psicologia e grazia*, Dehoniane, Bologna 2002.

VERGOTE A., *Religione, fede, incredulit . Studio psicologico*, Paoline, Milano 1985.

E. FIZZOTTI, *Verso una psicologia della religione. 1. Problemi e prospettive*, Elle Di Ci, Leumann (Torino) 1992.

GIULIANINI A., *La capacit  di perdonare. Implicanze psicologiche e spirituali*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2005.

SCIENZE UMANE

Prof. SIMONE MORANDINI

LIC: corso semestrale, 2 ore settimanali nel II semestre

TP 414 - Prendersi cura del creato: teologia, etica, pastorale, spiritualità.

Il corso si svolge in comune con il Biennio di Specializzazione in Teologia Pastorale.

Per il programma vedi p.

TERZO CICLO DI STUDI**DOTTORATO****Coordinatore**

Prof. dott. AUGUSTO BARBI

Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un biennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.

Il tema del Dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico.

Per i criteri di ammissione al Dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi riportiamo in parte gli articoli nn. 20-24 del regolamento della Facoltà (parte seconda).

Prima dell'iscrizione è richiesto un colloquio con il Coordinatore del III ciclo.

Ammissione

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio lo studente deve:

- aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 27/30 (*magna cum laude*);
- garantire di avere a disposizione del tempo necessario e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

Corsi richiesti

- Tutti gli studenti iscritti sono tenuti a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e sono invitati a partecipare ad un'altra attività accademica da concordare con il Coordinatore del ciclo.
- Coloro che hanno conseguito la Licenza presso un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al Dottorato, il numero di crediti richiesti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti ecclesiastici = ECTS/CFU 120 ECTS) e, in ogni caso, integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4 a seconda dell'indicazione del Preside) superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".
- All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

**III
ciclo**

Scelta del tema della tesi di Dottorato

Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.

Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.

Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.

Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre relatori, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione alla discussione.

Discussione della tesi

In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria sei copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dai tre relatori.

La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dai tre relatori e da un altro docente.

Per l'anno accademico 2008/09 le date dei seminari dottorali sono le seguenti:

giovedì 18 dicembre 2008 ore 10.00-12.30

giovedì 19 febbraio 2009 ore 10.00-12.30 (in collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale a S. Giustina)

giovedì 11 giugno 2009 ore 10.00-12.30

I seminari di ricerca e le attività accademiche promosse dalla Facoltà a cui i dottorandi sono invitati a partecipare, previo accordo con il Coordinatore del ciclo di Dottorato, sono:

1. La narrazione nella e della Bibbia

Giornate seminariali:

29 gennaio 2009 ore 10.00-17.00

19 marzo 2009 ore 10.00-17.00

14 maggio 2009 ore 10.00-17.00

2. Scienza e Fede, due linguaggi a confronto. Da Galileo ai nostri giorni

Giornate seminariali:

6 febbraio 2009 ore 10.00-16.30

20 aprile 2009 ore 10.00-16.30

Convegno:

12 novembre 2009

3. Convegno Internazionale sulla catechesi a 40 anni dal Documento Base

8 e 9 maggio 2009

4. Seminario interdisciplinare:

La trasmissione della fede oggi. Iniziare alla vita cristiana dono e compito

Vedi programma Licenza in Teologia Pastorale

I primi anni di matrimonio: opportunità, sfide, accompagnamento

Vedi programma Licenza in Teologia Spirituale



**GRADI
ACCADEMICI
CONFERITI**

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

SEDE A PADOVA

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

2005-2006

Ambu Marco, Bernardi Laura, Bonato Franca, Caliaro Mirko, Dellai Davide, Fabris Federico, Folli Valerio, Fornasier Cristina, Kladiy Iryna, Morillo Revelo Orger Javier, Orizio Massimo, Pastore Antonino, Pavani Francesco, Ravaoli Francesco, Ricupero Antonio, Tonin Alessandra, Voltolin Lorenzo.

2006-2007

(da ottobre 2006)

Corso "Seminario vescovile":

Baldan Alberto, Ballotta Demis, Berengo Francesco, Boaretto Luca, Cappellari Marco, Cavallini Giuseppe, Cognolato Daniele, Ferraretto Stefano, Finotello Fabio, Gallina Germana, Mazzocchin Barbara, Narder Patrizia, Passarotto Angelo, Pettenò Mariagrazia, Vianello Damiano, Zampieri Benedetto, Zecchinato Gallo Gianfranco.

Corso "S. Antonio Dottore":

Brion Rossella, Cecchin Chiara, Coda Arianna, Daminato Francesca, Gardin Martina, Marighetto Monica, Paschal Mangi Honorina, Rostellato Marco, Serato Elena, Soares Oliveira David, Stevanato Andrea, Tormena Giampaolo, Vedelago Laura, Zaros Cristina, Zottarel Alessandro.

2007-2008

(da ottobre 2007)

Corso "Seminario vescovile":

Baldan Giuseppe, Chiosi Armando, Coco Luciano, De March Marco, Gatto Chiara, Giantin Enrico, Menabò Marco, Pregno Alberto, Rigato Maurizio, Sochalec Tomasz Tadeusz, Zago Federico.

Corso "S. Antonio Dottore":

Bresolin Sara, Brombin Alessio, Crisci Vincenzo, Mazzadi Mario, Perissinotto Alessandro, Pinalie Jean-Luc, Salvadori Liana, Spolaore Anna.

**LICENZA IN TEOLOGIA
CON SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA PASTORALE**

2005-2006

NASILLI DARIO: «*Il contributo del Beato Andrea Giacinto Longhin alla riforma catechistica nei primi anni del suo episcopato a Treviso (1904-1914)*»: Rel. Prof. Riccardo Battocchio - 27 febbraio 2006.

PERTILE DOMENICO: «*I pronunciamenti delle conferenze episcopali sulla procreazione responsabile all'indomani dell'enciclica Humanae Vita*»: Rel. Prof. Giampaolo Dianin - 15 marzo 2006.

NUÑEZ VILLACIS LUIS BERNARDINO: «*Los indios, la opcion preferencial de Monsenor Leonida Proaño, Obispo de Riobamba en Ecuador*»: Rel. Prof. Luciano Bordignon - 21 giugno 2006.

BETTUZZI IVAN: «*Affettività e crescita cristiana dei giovani: la via del cuore per rinsaldare l'Alleanza*»: Rel. Prof. Giuseppe Faccin - 14 novembre 2006.

BODO CRISTIANO: «*La catechesi intergenerazionale. Una chance per la trasmissione della fede?*»: Rel. Prof. Dario Vivian - 13 dicembre 2006.

2006-2007

ZOCCA SIMONE: «*Aspetti del ministero pastorale di mons. Giovanni Battista Piasentini vescovo di Chioggia dal 1952 al 1976: il Seminario e il Clero, la ricostruzione e la riorganizzazione della Diocesi*»: Rel. Prof. Riccardo Battocchio - 18 aprile 2007.

LUCCHIARI MARIO: «*L'episcopato del vescovo Anselmo Rizzi nella diocesi di Adria (1913-1934). Passaggi storici e scelte pastorali*»: Rel. Prof. Gianpaolo Romanato - 07 giugno 2007.

TELESE GIULIETTA: «*Carisma della vita religiosa femminile e Chiesa locale: esperienza pastorale della Congregazione delle Sorelle della S. Famiglia nella diocesi di Verona*»: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 22 giugno 2007.

VOLPATO GIGLIOLA: «*Ministeri affidati ai laici? Questioni e prospettive teologico-pastorali per il contesto triveneto*»: Rel. Prof. Andrea Toniolo - 12 luglio 2007.

2007-2008

BARBARO ORLANDO: *«L'iniziazione come "performance" rituale alla luce dell'antropologia di Victor Turner»*: Rel. Prof. Giorgio Bonaccorso – 28 gennaio 2008.

ORIZIO MASSIMO: *«Il Sinodo diocesano come strumento di azione pastorale»*: Rel. Prof. Giampietro Ziviani – 5 marzo 2008.

BAOULE SEKE BONIFACE: *«Mariage et famille dans la culture africaine: défi à la théologie et actions pastorales de l'église catholique. Cas du pays "adjukru", au sud-est de la Cote d'Ivoire»* : Rel. Prof. Giampaolo Dianin – 25 giugno 2008.



CALENDARIO ACCADEMICO

CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2008

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 L	SV: Inizio iscrizioni A.A.2008-09		
	SAD: Iscrizioni SAE	Inizio iscrizioni	
2 M	SAD: Iscrizioni SAE		
3 M	SAD: Iscrizioni SAE		
4 G	SAD: Iscrizioni SAE		
5 V	SAD: Iscrizioni SAE		
6 S			
7 D			
8 L	SV: esami; Bac. scritto	Esami	
9 M	SV: esami	Esami	
10 M	SV: esami	Esami	
11 G	SV: esami	Esami	
12 V	SV: esami SAD: fine iscriz. Bac	Esami	
13 S			
14 D			
15 L	SAD: inizio iscrizioni A.A.2008-09	Esami	
16 M		Esami	
17 M		Esami	
18 G	SAD: esami	Esami	
19 V	SAD: esami	Esami	
20 S	SAD: esami		
21 D			
22 L	SV: Bac. orale SAD: esami	Esami	
23 M	SAD: esami	Esami	
24 M	SAD: esami	Esami	
25 G	SAD: esami	Giornata di Studio Docenti	
26 V	SAD: esami	Esami	ISSR e ITA di VR: giornate bibliche (26-28)
27 S	SAD: esami		
28 D			
29 L	SAD: esami		
30 M	SV: termine cons. titolo tesi Bac. SAD: esami-fine Iscrizioni A:A:2008-09		

LEGENDA:

AA	Anno Accademico
Bac	Baccalaureato
ISSR	Istituto Superiore di Scienze Religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
LIC	Licenza
SAD	Sant'Antonio Dottore
SAE	Sessione Autunnale Esami
SEE	Sessione Estiva Esami
SIE	Sessione Invernale Esami
SSE	Sessione Straordinaria Esami
SV	Seminario Vescovile

OTTOBRE 2008

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 M	SAD: esami		
2 G	SAD: esami		
3 V	SV: termine iscriz. A.A. 2008-09		
	SAD: fine SAE	Termine iscrizioni	
4 S	SAN FRANCESCO		
5 D			
6 L	SV-SAD: INIZIO LEZIONI 1° SEM.		
7 M	Lezione	INIZIO LEZIONI 1° SEM.	
8 M	Lezione	Lezione	
9 G	Lezione		
10 V	Lezione SAD: Bac. scritto		
11 S			
12 D			
13 L	Lezione		
14 M	Lezione	Lezione AA (Sem.Vescovile,17.30)	FTTR: S. Messa apertura
15 M	Lezione	Lezione	
16 G	Lezione		
17 V	Lezione		
18 S			
19 D			
20 L	Lezione		
21 M	Lezione	Lezione	
22 M	Lezione	Lezione	
23 G	Lezione		
24 V	Lezione SAD: Bac. orale		
25 S			
26 D			
27 L	Lezione SAD: 27-28 iscrizione SSE		
28 M	Lezione	Lezione	
29 M	Lezione	Lezione	Consiglio di amministrazione (ore 16.00)
30 G	Lezione		ITA e ISSR di TV-VV: <i>dies academicus</i>
31 V	Lezione SV: Presentazione. Elab. Seminar. 07/08		

NOVEMBRE 2008

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 S	TUTTI I SANTI		
2 D	COMM. DEFUNTI		
3 L	Lezione SAD: CCI ore 8.30		
4 M	Lezione SV: 4-9 iscriz. SSE	Lezione	
5 M	Lezione	Lezione	
6 G	Lezione	Termine consegna progetti di Tesi	
7 V	SAN PROSDOCIMO Lezione ore 15.30 CCI		
8 S			
9 D			
10 L	Lezione SAD: Lezione e SSE		
11 M	Lezione SAD: lezione e SSE	Lezione	
12 M	Lezione SAD: lezione e SSE	Lezione	
13 G	Lezione SAD: lezione e SSE		Consiglio di Facoltà (10.30-12.30)
14 V	Lezione SAD: lezione e SSE		
15 S			ITA di Conc.-PN: <i>dies academicus</i>
16 D			
17 L	Lezione	SSE	
18 M	Lezione	Lezione/ SSE	
19 M	Lezione	Lezione/ SSE	
20 G	Lezione SAD: giornata di studio	SSE	FTTR-UNIPD: giornata di studio su <i>Duns Scoto</i> (al SAD)
21 V	Lezione	SSE	
22 S			
23 D	CRISTO RE		
24 L	Lezione		
25 M	SV: SSE	Lezione	
26 M	Lezione	Lezione	ISSR di BL: <i>dies academicus</i>
27 G	Lezione		
28 V	Lezione		ISSR di VR: <i>dies academicus</i>
29 S			
30 D	I Avvento		

DICEMBRE 2008

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 L	Lezione	Consiglio Ciclo Specializzaz.	
2 M	Lezione	Lezione	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD: <i>dies academicus</i>
3 M	Vacanza	Lezione	
4 G	Vacanza		
5 V	Vacanza SAD termine cons. titolo tesi Baccal.		
6 S			
7 D	II Avvento		
8 L	IMMACOLATA		
9 M	Lezione	Lezione	
10 M	Lezione	Lezione	10-11 FTTR-UNIPD don Mazza: Convegno su Rosmini (continua)
11 G	<i>Giornata di studio</i>		Convegno su Rosmini
12 V	Lezione		
13 S			
14 D	III Avvento		
15 L	Lezione		
16 M	Lezione	Lezione	
17 M	Lezione	Lezione	
18 G	Lezione		
19 V	Lezione SV: termine cons. titolo tesi Baccal.		
20 S			
21 D	IV Avvento		
22 L	Lezione		
23 M	Lezione SV: term. iscr. sess. inver. Bac.		
24 M	Vacanza		
25 G	NATALE		
26 V	Vacanza		
27 S			
28 D	SACRA FAMIGLIA		
29 L	Vacanza		
30 M	Vacanza		
31 M	Vacanza		

NOTE

GENNAIO 2009

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 G	MARIA M. DI DIO		
2 V	Vacanza		
3 S			
4 D	Battesimo del Signore		
5 L	Vacanza		
6 M	EPIFANIA		
7 M	Lezione SV: 7-11 iscriz. esami SAD: 7-13 iscriz. esami		
8 G	Lezione		
9 V	Lezione		
10 S			
11 D			
12 L	Lezione		
13 M	Lezione	Lezione	
14 M	Lezione	Lezione TERMINE LEZIONI I SEM.	
15 G	Lezione	Inizio iscrizioni II semestre	Comitato editoriale (10.00-12.00)
16 V	Lezione FINE 1° SEM.		
17 S	SAD: fine iscriz. Baccalaureato		
18 D			
19 L		Esami	Consiglio del Preside (10.30-12.30)
20 M		Esami	
21 M		Esami	
22 G	SAD: esami- inizio SIE	Esami	
23 V	SAD: esami	Esami	
24 S			
25 D			
26 L	SV e SAD: esami	Esami	
27 M	SV e SAD: esami	Esami	
28 M	SV e SAD: esami	Esami	
29 G	SV e SAD: esami SV: Bacc. scritto	Esami	
30 V	SV e SAD: esami	Esami	
31 S			

NOTE

FEBBRAIO 2009

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 D			
2 L	SV e SAD: Esami	Esami	
3 M	SV e SAD: Esami	Esami	
4 M	SV e SAD: Esami	Esami	
5 G	SV e SAD: Esami	Esami	
6 V	SV e SAD: Esami	Esami	
7 S			
8 D			
9 L	SV e SAD: Esami	Esami	
10 M	SV e SAD: Esami	Esami	
11 M	SV e SAD: Esami		
12 G	SV: Vacanza Baccal. Orale SAD: Esami - fine SIE		
13 V	SV: Vacanza SAD: Baccal. scritto	Termine iscrizioni II semestre	
14 S			
15 D			
16 L	Lezione INIZIO II°SEM.		
17 M	Lezione	INIZIO LEZIONI II SEMESTRE	
18 M	Lezione	Lezione	
19 G	Lezione		
20 V	Lezione		
21 S			
22 D			
23 L	Lezione		ITA di VR: <i>dies academicus</i>
24 M	SV: <i>Giornata di studio</i> SAD: Lezione	Giornata di studio	FTTR e ILP: Giornata di studio su "Cristianesimo e stile" (Salmann E.)
25 M	Le Ceneri Lezione	Vacanza	
26 G	Lezione		
27 V	Lezione SAD: Baccal. orale		
28 S			

NOTE

MARZO 2009

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 D	I Quaresima		
2 L	Lezione SAD: iscrizioni SSE		
3 M	Lezione SAD: iscrizioni SSE	Lezione	
4 M	Lezione	Lezione	
5 G	Lezione		
6 V	SV - SAD: <i>Dies academicus</i>	<i>Dies academicus</i>	FTTR: <i>Dies academicus</i> (10.00-12.30)
7 S			
8 D	II Quaresima		
9 L	Lezione SV: 9-15 iscriz. esami		
10 M	Lezione	Lezione	
11 M	Lezione	Lezione	
12 G	Lezione		
13 V	Lezione		
14 S			
15 D	III Quaresima		
16 L	SV: lezione SAD: lezione e SSE		
17 M	SV: lezione SAD: lezione e SSE	Lezione	
18 M	SV: lezione SAD: lezione e SSE	Lezione	ISSR di Padova: giornata di studio
19 G	SV: lezione SAD: lezione e SSE		
20 V	SV: lezione SAD: lezione e SSE		UNIPD-FTTR: convegno su "Il morire tra ragione e fede"
21 S			
22 D	IV Quaresima		
23 L	Lezione		
24 M	Lezione	Lezioni	
25 M	Lezione	Lezioni	
26 G	Lezione		
27 V	Lezione		
28 S			
29 D	V Quaresima		
30 L	Lezione		
31 M	Lezione	Lezione	

NOTE

APRILE 2009

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 M	Lezione	Lezione	
2 G	SV: SSE SAD: lezione		Consiglio di Facoltà (15.30-17.30)
3 V		Termine consegna progetti di Tesi	
4 S			
5 D	Le Palme		
6 L	Lezione		
7 M	Lezione		
8 M	Lezione SAD: S. Messa ore 17.00		
9 G	Vacanza		
10 V			
11 S			
12 D	PASQUA		
13 L	Lunedì dell'Angelo		
14 M	Vacanza		
15 M	Vacanza		
16 G	Vacanza		
17 V	Vacanza		
18 S			
19 D			
20 L	Lezione	SSE	
21 M	Lezione	Lezione; SSE	
22 M	Lezione	Lezione;	SSE ISSR di VE: <i>dies academicus</i>
23 G	Lezione	SSE	
24 V	Lezione	SSE	
25 S	S. Marco Evangelista		
26 D			
27 L	Lezione		
28 M	Lezione	Lezione	
29 M	Lezione	Lezione	
30 G	Lezione		

NOTE

MAGGIO 2009

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 V	Festa del lavoro		
2 S			
3 D			
4 L	Lezione Ore 10.30 CCI		
5 M	Lezione SV: 5-10 iscr. SEE	Lezione	
6 M	Lezione	Lezione	
7 G	Lezione		
8 V	SV – SAD: <i>Convegno</i>		FTTR: Convegno di studio sulla catechesi
9 S	<i>Convegno</i>		FTTR: Convegno di studio sulla catechesi
10 D			
11 L	Lezione	Consiglio Ciclo Specializz.	
12 M	Lezione SV: termine iscriz. SEE Baccalaureato	Lezione	
13 M	Lezione	Lezione	
14 G	Lezione		
15 V	Lezione SAD: fine iscriz. Bac.		
16 S			ISSR di VE: Convegno di studio
17 D			
18 L	Lezione		
19 M	Lezione	Lezione	
20 M	Lezione	Lezione	
21 G	Lezione		
22 V	Lezione FINE II° SEM.		
23 S			
24 D	Ascensione		
25 L			
26 M		Lezione	
27 M		Lezione Termine lezioni II Sem.	
28 G			
29 V	<i>Aggiornamento docenti</i>	<i>Aggiornamento docenti</i>	FTTR: giornata di studio e collegio plenario docenti (10.00-17.00)
30 S			
31 D	Pentecoste		

NOTE

GIUGNO 2009

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 L	SAD: inizio esami		
2 M	Festa della Repubblica		
3 M	SV: Esami	Esami	Comitato editoriale (10.30-12.30)
4 G	Esami	Esami	
5 V	Esami	Esami	
6 S			
7 D	S.ma Trinità		
8 L	Esami	Esami	
9 M	Esami	Esami	
10 M	Esami	Esami	
11 G	Esami	Esami	
12 V	Esami SV: SAD: Baccalaureato scritto	Esami	
13 S	S. Antonio		
14 D	Corpus Domini		
15 L	Esami	Esami	
16 M	Esami	Esami	
17 M	Esami	Esami	
18 G	S. Greg. Barbarigo	Esami	
19 V	Esami	Esami	
20 S			
21 D			
22 L	Esami	Esami	
23 M	Esami	Esami	
24 M	Esami	Esami	
25 G	Esami	Esami	
26 V	SV:SAD: Baccalaureato orale	Esami	
27 S			
28 D			
29 L	Ss. Pietro e Paolo		
30 M			

NOTE

LUGLIO 2009

	Ciclo Istituzionale	Licenza e Dottorato	Attività Accademiche
1 M			
2 G			
3 V			
4 S			
5 D			
6 L			
7 M			
8 M			
9 G			
10 V			
11 S			
12 D			
13 L			
14 M			
15 M			
16 G			
17 V			
18 S			
19 D			
20 L			
21 M			
22 M			
23 G			
24 V			
25 S			
26 D			
27 L			
28 M			
29 M			
30 G			
31 V			

NOTE

calen-
dario

ELENCO DOCENTI DELLA FACOLTÀ

DOCENTI STABILI STRAORDINARI

SEDE DELLA FACOLTÀ

Barbi dott. don Augusto	cattedra di <i>S. Scrittura I</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	cattedra di <i>Teologia morale</i>
Toniolo dott. don Andrea	cattedra di <i>Teologia Fondamentale</i>

ISSR DI PADOVA

Bortolin dott. don Valerio	cattedra di <i>Filosofia</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	cattedra di <i>Teologia dogmatica</i>

ISSR DI PORTOGRUARO

Biscontin dott. don Gioacchino	cattedra di <i>Teologia pastorale</i>
Marson dott. don Orioldo	cattedra di <i>Teologia dogmatica</i>

ISSR DI UDINE

Del Missier dott. don Giovanni	cattedra di <i>Teologia morale</i>
--------------------------------	------------------------------------

ISSR “SAN LORENZO GIUSTINIANI” DI VENEZIA

Bernardi dott. don Gianni	cattedra di <i>Filosofia II</i>
Peratoner dott. Alberto	cattedra di <i>Filosofia I</i>
Tonizzi dott. don Fabio	cattedra di <i>Storia della Chiesa</i>

ELENCO GENERALE DEI DOCENTI

Sono riportati in ordine alfabetico tutti i Docenti che nell'Anno Accademico 2008-2009 hanno un insegnamento nella sede della Facoltà e negli Istituti Teologici in rete con la Facoltà. Non viene indicata la distinzione tra Docenti stabili straordinari, Docenti incaricati e Docenti invitati.

Legenda:

- CSSR Corso Superiore di Scienze Religiose
 FTTR Facoltà Teologica del Triveneto
 ISSR Istituto Superiore di Scienze Religiose
 ITA Istituto Teologico Affiliato
 STA Studio Teologico Accademico
 STAB Studio Teologico Accademico di Bolzano-Bressanone
 STAT Studio Teologico Accademico di Trento

N. Nominativo	Diocesi, città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede d'insegnamento
1 Abbruzzese Salvatore	Trento	Laurea in Sociologia	Sociologia della religione	STAT
2 Accordini don Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia fondamentale	Antropologia ed etica, Filosofia	ITA e ISSR di VR
3 Anastasia Bruno	Concordia-Pordenone	Laurea in Scienze politiche	Lavoro	ISSR di Portogr.
4 Anesi p. Giorgio	Trento	Licenza in Teologia e Scienze patristiche	Patrologia generale	STAT
5 Antolini Flavio	Trento	Laurea in Lettere	Seminario d'approfondimento	ISSR di BZ
6 Antoniol mons. Giulio	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia biblica e Teologia dogmatica	Antico Testamento II	ISSR di BL
7 Arduini don Cristiano	Padova	Licenza in Teologia del matrimonio e della famiglia	Morale della vita fisica	ISSR di PD
8 Baidan mons. Diego	Vicenza	Licenza in Teologia	Introduzione alla Teologia, Cristologia, Mistero di Dio, Mariologia	ITA e ISSR di VI
9 Ban don Nicola	Gorizia	Licenza in Teologia fondamentale e in Psicologia	Psicologia	ITA di GO-TS-JUD
10 Barbi mons. Augusto	Verona	Licenza in Scienze bibliche, Dottorato in Teologia	Introduzione al NT e Vangeli sinottici, Esegesi del NT, Teologia biblica	Sede FTTR; ITA e ISSR di VR
11 Barisan don Bruno	Vittorio Veneto	Dottorato in Teologia	Introduzione alla S. Scrittura, Teologia biblica	ISSR di Portogr.; ITA e ISSR di TV-VV
12 Basile Andrea	Belluno-Feltre	Laurea in Lettere	Nuovo Testamento I	ISSR di BL
13 Battistella mons. Giovanni Antonio	Vicenza	Laurea in Sociologia	Sociologia generale e della religione	ITA e ISSR di VI
14 Battisti Stiegfried	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	STAB
15 Battiston Elena	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	Didattica dell'insegnamento della religione cattolica	ISSR di Portogr.
16 Battiston Flavio	Belluno-Feltre	Laurea in Bioetica	Morale della vita fisica, Bioetica	ISSR di BL
17 Battocchio don Riccardo	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica ed escatologia, Seminario teologico, Introduzione al Cristianesimo	Sede FTTR; ISSR di PD
18 Bedoni fra Emilio	Bolzano-Bressanone	Laurea in Lettere e Filosofia	Corso opzionale	ISSR di BZ
19 Bellini sr. Agnese	Verona	Laurea in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
20 Benvenuti Piero	Padova	Laurea in Fisica	Scienza e fede	ISSR di PD
21 Bernardi mons. Gianni	Venezia	Laurea in Filosofia e in Scienze politiche	Filosofia	ISSR di VE

Collana SOPHIA

EDITRICE MESSAGGERO PADOVA

FACOLTÀ TEOLOGICA del TRIVENETO

Sophia/EPISTEME: Studi e testi a carattere scientifico, espressione della ricerca della Facoltà teologica del Triveneto

Sophia/Episteme - Studi e ricerche

1. Toniolo Andrea (a cura), *La «relazione d'aiuto». Il counseling tra psicologia e fede* (in stampa)
2. Corsato Celestino (a cura), *Sul sentiero dei Sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno*, pp. 400.

Sophia/Episteme - Dissertazioni

1. Falavegna Ezio, *Il «servizio della Parola». Dall'esperienza alla riflessione teologica*, pp. 496.
2. Tonello Livio, *Il «gruppo ministeriale» parrocchiale*, pp. 240.

Sophia/DIDACHE: Testi base per l'insegnamento

Sophia/Didache - Percorsi

1. Soravito Lucio - Bressan Luca (a cura), *Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia*, pp. 160.
2. Padovese Luciano, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, pp. 384.
3. Sanson Virginio, *Architettura sacra nel Novecento. Esperienze, ricerche e dibattiti*, pp. 404.
4. Dianin Giampaolo - Pellizzaro Giuseppe (a cura), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, pp. 384.

Sophia/Didache - Manuali

1. Dianin Giampaolo, *Matrimonio, sessualità e fecondità. Corso di morale familiare*, pp. 448.
2. Boscolo Gastone, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura* (in stampa).
3. Toniolo Andrea, *Cristianesimo e verità. Corso di Teologia fondamentale*, pp. 300.
4. Facoltà Teologica del Triveneto (a cura), *Metodologia teologica. Indicazioni pratiche per lo studio, la ricerca e la redazione di un testo* (in preparazione).

Sophia/PRAXIS: Strumenti per la pastorale e la formazione

1. Biscontin Chino, *Predicare bene*, pp. 328.
2. Ronzoni Giorgio (a cura), *Ardere, non bruciarsi. Studio sul «burnout» tra il clero diocesano*, pp. 136.

Stampa

Tipografia Nuova Grafotecnica
Casalserugo, Padova
settembre 2008